GIORNALE DEL FRIULI

Messaggero Veneto

QUOTIDIANO D'INFORMAZIONE SABATO 28 LUGLIO 2018

€1,30 ANNO 73 - N°177 | DIREZIONE, REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE 33100 UDINE, VIALE PALMANOVA, 290 | TEL. (Centralino) 0432/5271 | www.messaggeroveneto.it | POSTE ITALIANE SPA - SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE - D.L. 353/2003 CONVERTITO IN LEGGE 27/02/2004 N. 46 ART. 1 C. 1 DCB UDINE

SPORT

ECCO MANDRAGORA L'ORO DELL'ERA POZZO

MARTORANO / PAG. 40

CICLISMO

Al Tour strabilia Roglic re a Tarvisio ma sugli sci

SIMEOLI / PAG. 43

VOLLEY

Pordenone chiede ospitalità a Udine

TORTUL / PAG. 44

LA POLEMICA

Forza Italia sfida la Lega «Il decreto Dignità danneggia le imprese»

Brunetta attacca: nessuna azienda rinnoverà le assunzioni a termine

«Intanto smettiamola di chiamarlo "decreto Dignità". Non ha le caratteristiche di necessità e urgenza che deve avere un decreto, produce caos nel mondo del lavoro e incertezza, è contro il lavoro e contro le imprese. Altro che dignità!». È Renato Brunetta, economista, deputato di Forza Italia, già ministro del Governo Berlusconi, l'autore di una lucida e spietata analisi non solo del famoso decreto, ma anche di un governo di "dilettanti allo sbaraglio" il cui collante non è il programma politico, «perché Lega e M5s hanno obiettivi contrastanti», ma «la fame di potere e la conquista di poltrone». «L'unico vero effetto di questo decreto – considera Brunetta – è il blocco del rinnovo dei contratti scaduti, perché è evidente che nessun imprenditore sano di mente rinnoverà i contratti».

DEL GIUDICE / PAG. 2

LA STORIA

CHRISTIAN SEU / PAG. 3

«IO, A CINQUANT'ANNI VITTIMA DEL JOBS ACT»

Ventitré mesi di lavoro, a faticare dietro un macchinario per il rivestimento dei semi-lavorati. A tempo determinato, anche se la carta d'identità racconta di 49 primavere.

ECONOMIA

BILANCIO 2017

Rizzani de Eccher il fatturato sorpassa il miliardo

Marco de Eccher

Vola oltre il miliardo di euro, per la precisione 1 miliardo e 73 milioni, il fatturato 2017 del gruppo Rizzani de Eccher, il colosso udinese delle costruzioni. È un boom senza precedenti, con un aumento rispetto al 2016 superiore al 17%, mentre solo cinque anni fa, nel 2013, i risultati dell'impresa facevano segnare "appena" 573 milioni di ricavi. Grande impulso a questa poderosa crescita è dovuto alle commesse estere, in particolare in Russia, e alla performance della controllata Codest.

CESCON / A PAG. 15

REGIONE

Bonus energia: tornano ad aumentare le domande

Tornano a crescere le domande per il bonus energia. A presentarle, sono state 33 mila 919 persone.

DELLE CASE / PAG. 14

ASFALTI E CANTIERI DA LUNEDÌ TOCCHERÀ A VIALE VOLONTARI

RIGO / PAG. 17

In Friuli ricompaiono i lupi, sei cuccioli dopo quasi un secolo

Sei lupacchiotti giocano con un paletto in legno piantato nel terreno e finiscono nel mirino delle fototrappole posizionate dall'università di Udine per monitorare alcune specie di lupo e lo sciacallo dorato, nei Magredi del Pordenonese. Non accadeva da 90 anni. La scoperta viene salutata con soddisfazione dagli esperti di fauna selvatica. PELLIZZARI / PAG. 13

IL COMMENTO

BRUNO MANFELLOTTO / PAG. 5

QUELLA PARABOLA DEL CONTRATTO E DEL PROFESSORE

Le conseguenze economiche del professor Tria segneranno il destino del governo gialloverde.

POVOLETTO

Il vicesindaco si dimette: «Poca chiarezza sui profughi»

Poca chiarezza sui profughi. Claudio Bertolutti ha annunciato che si dimetterà da vicesindaco.

CIMBARO / PAG. 27

VIDULIS PER NADIA: MARCIA E TORNEO A UN ANNO DALL'OMICIDIO

CESCUTTI / PAG. 26

INSERTO SPECIALE

Tra codice e salute la grande riscoperta della passione-bici

Inimmaginabile. Sì, inimmaginabile. Nell'era dei motori ibridi, delle auto del futuro, dei treni superveloci, dei viaggi aerei, ecco che si assiste da anni a un fenomeno particolare, inaspettato e al tempo stesso meraviglioso: la seconda giovinezza della bicicletta.

SIMEOLI E DE TOMA / NELL'INSERTO CENTRALE

Renato Bulfon e il suo amore per la bici

Lo scontro

Forza Italia demolisce il decreto Dignità Brunetta: «È un Governo di dilettanti»

Il deputato si schiera con gli imprenditori e annuncia un'opposizione durissima: «Una norma che fabbrica disoccupati»

Elena Del Giudice / UDINE

«Intanto smettiamola di chiamarlo "decreto Dignità". Non ha le caratteristiche di necessità e urgenza che deve avere un decreto, produce caos nel mondo del lavoro e incertezza, è contro il lavoro e contro le imprese. Altro che dignità!». È Renato Brunetta, economista, deputato di Forza Italia, già ministro del Governo Berlusconi, l'autore di una lucida e spietata analisi non solo del famoso decreto, ma anche di un governo di dilettanti allo sbaraglio il cui collante non è il programma politico, «perché Lega e M5s hanno obiettivi contrastanti», ma «la fame di potere e la conquista di poltrone». «L'unico vero effetto di questo decreto - considera Brunetta - è il blocco del rinnovo dei contratti scaduti, perché è evidente che nessun imprenditore sano di mente rinnoverà i contratti a termine non sapendo quale normativa applicare». Dopodiché se il provvedimento diverrà definitivo, «e ovviamente io spero che questo non accada, le imprese valuteranno, tra uno, due, tre mesi, l'utilità di procedere ai rinnovi. E sono certo - rincara l'economista - che l'impatto negativo sul mercato del lavoro sarà ben superiore agli 8 mila posti in meno l'anno per i prossimi dieci anni. E questo - spiega - anche per un'altra ragione: l'andamento dell'economia italiana».

Riepiloga l'esponente di Forza Italia le stime sul Pil a inizio anno, con una crescita del +1,6% prevista a marzo, rivista al ribasso oggi, all'1,2/1,3%, «con un definitivo a fine anno, temo, di un modesto +1%. Se dunque - prosegue nell'analisi Brunetta - a una congiuntura difficile sommiamo le follie di questo governo populista, rischiamo un autunno nero».

Parla di "follie", al plurale, l'ex ministro citando altri temi al centro dell'azione di governo su cui Forza Italia non concorda. Dal blocco della Tav al futuro incerto dell'Ilva, dalla ri-nazionalizzazione di Alitalia al gasdotto Tap. «Tutti provvedimenti dirigisti, statalisti, pauperisti che vanno contro il buon andamento dell'economia e contribuiscono a dare dell'Italia l'immagine di un Paese poco credibile. Chi mai verrebbe a investire qui quando nel decreto Di Maio le multinazionali vengono dipinte come il diavolo? Chi mai comprerà i titoli del debito sovrano di un Paese quando gli "economisti" del governo si inventano di settimana in settimana strane idee per la gestione del debito stesso, come quella di cancellarne una parte nelle mani della Bce? Bce che, tra l'altro, a breve non acquisterà più i nostri titoli di stato...». La risposta è ovvia: «nessuno. E non solo non si investe - rimarca Brunetta -, ma si emigra: non dimenticherei il dato di Bankitalia che ha stimato in 55 miliardi di euro la fuga dei capitali dall'Italia da metà maggio a metà giugno».

E dunque «come non essere d'accordo con Luca Zaia, il governatore del Veneto che si è schierato con gli imprenditori del Nordest, o non condividere il grido di dolore degli industriali?». Una condivisione che diventa «battaglia politica durissima contro questo decreto - annuncia Brunetta - con l'obiettivo di modificarlo radicalmente». Un centinaio gli emendamenti presentati da Forza Italia «alcuni soppressivi altri migliorativi - spiega il parlamentare - e staremo a vedere che cosa farà la Lega, se avrà in questa occasione un sussulto di autonomia e di, questa volta sì, Dignità».

Sul governo c'è anche il pressing di illustri esponenti della Lega, come il governatore veneto Luca Zaia, che ha consegnato Roma, «al tavolo nazionale», le istanze delle imprese, perché «se dovesse passare così com'è, gli effetti sarebbero pesanti». Da qui la richiesta di cambiamenti radicali. —

L'economista Renato Brunetta, già ministro del Governo Berlusconi, e deputato di Forza Italia

Il senatore pordenonese Franco Dal Mas di Fi

FRANCO DAL MAS

«La Lega di Salvini ripiegata sui populisti»

UDINE

«Prima dell'avvio della contesa sembrava essere il "decreto inutilità", dopo i primi dati, e non solo quelli del presidente dell'Inps Boeri, si rivela essere il "decreto disoccupazione e precarietà"».

Cambia aggettivi alla norma voluta da Di Maio Franco Dal Mas, senatore di Forza Italia eletto in Friuli Venezia Giulia, che attende al varco il famigerato provvedimento con una valutazione assolutamente negativa.

«Si modificano le regole del mercato del lavoro - è l'opinione dell'esponente di Fi - per renderlo più rigido, incrementando contestualmente i costi dei licenziamenti e l'utilizzo dei contratti a termine. Solo che - prosegue nell'analisi il forzista - bloccare i contratti a termine significa aumentare i disoccupati. Per cui - è la considerazione lapalissiana - quel decreto non crea stabilità né tantomeno dignità».

Ricorda Dal Mas «i milioni di giovani in cerca di occupazione in questo paese, alcune migliaia anche in Friuli Venezia Giulia, ai quali non si danno risposte, men che meno con questo provvedimento».

Ben altre sarebbero le azioni da fare per far ripartire l'occupazione, iniziando «col sostenere chi il lavoro lo crea, ovvero le imprese, riducendo il costo del lavoro, snellendo la burocrazia, velocizzando i tempi della giustizia. Tutte cose di cui, nel decreto, non c'è traccia». Viceversa grazie a questo provvedimento «i giovani non occupati avranno meno possibilità di immettersi nel mercato del lavoro mentre chi ha un contratto a tempo determinato vedrà finite prima del previsto, le proprie tutele, se non sarà beneficiario di una trasformazione a tempo indeterminato. Come può la Lega di Salvini - chiede Dal Mas -, che ha una base sociale, politica e culturale legata a imprese, artigiani, liberi professionisti, accettare un decreto vetero-ideologico che è contro le imprese e i lavoratori?».

Intanto Fi ha depositato 4 progetti di legge, tra cui quello per l'introduzione della Flat tax «un'aliquota unica per cittadini e imprese al 23%, che era al primo punto del programma elettorale del centro destra e che oggi è sparita dai radar dell'azione di governo». —

E.D.G.

IL PD

Spitaleri sollecita Fedriga «Faccia come Zaia e si ribelli»

Il segretario regionale dei dem punge il governatore Fvg «Abbia uno scatto d'orgoglio e faccia valere le esigenze delle nostre aziende a Roma»

UDINE

«Fedriga segua l'esempio di chi fa il presidente di Regione come Luca Zaia, che ascolta la sua gente e quando occorre non ha paura di dire al Governo che il dl Dignità rischia di avere effetti pesanti sull'economia». Lo ha chiesto il segretario regionale del Pd Salvatore Spitaleri al presidente del Friuli Venezia Giulia Massimiliano Fedriga, dopo che il governatore del Veneto Luca Zaia ha chiesto modifiche sostanziali al provvedimento.

«Chiediamo al presidente della nostra Regione di avere uno scatto d'orgoglio – ha spiegato Spitaleri – e di far valere presso il Governo le forti preoccupazioni per il disagio occupazionale che già ora il decreto sta creando sul territorio regionale, con contratti che non vengono rinnovati. Fedriga non può adeguarsi a un ruolo subalterno al duo Di Maio-Salvini, come fa la sottosegretaria Vannia Gava, che si tappa occhi e orecchie e racconta la favola delle opposizioni che strumentalizzano. Se fosse un caso isolato qualcuno potrebbe buttarla in politica, ma è il mondo dell'economia a 360° che ha perplessità e chiede cambi di rotta: questo non è irrilevante e anche io sottoscrivo le parole di Zaia perché valgono anche per il Friuli Venezia Giulia. Saremo noi più obbedienti a Roma di quanto lo siano i Veneti?»

Per Spitaleri «finora c'è stato il silenzio assoluto anche da chi dovrebbe essere coinvolto per competenza e storia professionale: l'assessore regionale alle Attività produttive Sergio Emidio Bini non sembra coinvolto dal ciclone che potrebbe abbattersi sulle nostre imprese e su chi ci lavora. Badi a capire in fretta dov'è finito, perché altrimenti – ha concluso – farà precipitare nel burrone la nostra economia regionale proprio quando mostra segni di ripresa».

L'EURODEPUTATA

De Monte accusa i leader «Pensano ai migranti e per nulla all'economia»

«Salvini, Zaia e Fedriga scaricano gli imprenditori del Nordest: ormai in pieno delirio di onnipotenza, voltano le spalle a chi fatica, produce e muove l'economia del Paese», è l'opinione dell'eurodeputata Pd Isabella De Monte, sempre a proposito degli effetti del dl Dignità. Secondo De Monte «la Lega si è incatenata a Di Maio e per fame di potere tradisce anche il tessuto produttivo che rappresenta. Salvini, Zaia e Fedriga hanno occhi solo per i migranti, come se il tema dell'economia non fosse un capitolo decisivo nell'agenda di governo».

«Il presidente della mia regione dovrebbe conoscere e difendere l'interesse del suo territorio e dei suoi cittadini, non arrendersi a scelte che vengono prese sulla testa sua e di noi tutti, pur sapendo bene che farà danni», rincarala senatrice Pd Tatjana Rojc, espressione della minoranza slovena in Friuli Venezia Giulia. «Sappiamo già che saranno penalizzati interi settori – ha aggiunto Rojc – E allora Fedriga ascolti come ha detto di voler fare e – ha concluso – non subisca solo per obbedire a Roma». —

Lo scontro

LA DIFESA DEL M5S

Luca Sut, deputato del M5s

Sut: «Timori infondati Rischiano i prenditori»

UDINE

È il primo parlamentare del M5s a esporsi sul decreto Dignità, sotto tiro da parte di imprenditori e forze politiche. È il deputato pordenonese Luca Sut, che così risponde a Michelangelo Agrusti e Paolo Candotti, presidente e direttore di Unindustria Pordenone.

«Il decreto non vuol penalizzare ma, semmai, favorire l'imprenditoria che attua un approccio etico alla gestione contrattuale delle risorse umane. A rimetterci non saranno i veri imprenditori, bensì i prenditori – dice Sut – che accedono a finanziamenti pubblici per poi delocalizzare, che creano precariato senza stabilizzare, abusando del tempo determinato e della somministrazione. I nostri giovani e meno giovani certi meccanismi ormai li conoscono molto bene. Non voglio puntare il dito contro le imprese, solo fare chiarezza dopo l'immotivata levata di scudi contro il Dl Dignità».

E se gli imprenditori bocciano il limite ai contratti a termine per gli effetti negativi sugli investimenti, Sut replica sicuro: «Non è vero che ci saranno ricadute controproducenti perché a provocarne, in questi casi, è la diminuzione delle aspettative di profitto, legate all'andamento dei consumi e della domanda interna». —

Ferdinand Zeqiraj si è trovato senza impiego pochi giorni dopo il terribile infortunio del ragazzo
Aveva chiesto un nuovo contratto per accedere a un prestito, invece è rimasto a casa

Il figlio si taglia la mano in azienda lui perde il lavoro per il Jobs Act

LA STORIA

Christian Seu / UDINE

Ventitré mesi di lavoro, a faticare dietro un macchinario per il rivestimento dei semi-lavorati. A tempo determinato, anche se la carta d'identità racconta di 49 primavere alle spalle. Nel momento meno opportuno, quando il figlio Kristi, 15 anni, subisce un terribile infortunio alla mano destra, Ferdinand Zeqiraj si trova senza lavoro, costretto a salti mortali indicibili per garantire all'erede cure mediche che autorizzino a sperare. "Colpa" del Jobs Act: Ferdinand ha già firmato cinque contratti, al sesto l'azienda dovrebbe assumerlo a tempo indeterminato. E non intende farlo.

IL CONTRATTO

Ferdinand - arrivato quindici anni fa in Friuli da Fier, città a cento chilometri dalla capitale albanese Tirana - lavora come interinale nello stabilimento Freud di Fagagna. Inanella una serie di contratti a tempo determinato, uno dopo l'altro: due mesi, sei mesi, quattro mesi. Fino arrivare alla vigilia del sesto rinnovo consecutivo, dopo ventitré mesi di sudore e fatica. Interroga il responsabile del personale, chiedendo garanzie prima della scadenza del contratto: ha bisogno di certezze perché ha bisogno di un prestito per garantire le cure adeguate al figlio adolescente.

La risposta è una doccia gelata: Ferdinand non lavorerà più per l'azienda del gruppo Bosch. Il Jobs Act parla chiaro: sono consentiti al massimo cinque rinnovi, al sesto scatta l'obbligo di assunzione a tempo indeterminato. Assunzione che l'azienda non può garantire. Risultato: Ferdinand è senza lavoro, nel momento in cui più aveva bisogno di uno stipendio, di garanzie, di certezze.

Ferdinand con la moglie Edlira e il figlio dopo una visita medica a Monza. La foto è fornita dalla famiglia

L'AMAREZZA

«È stato un colpo durissimo, che si è aggiunto al dolore per l'infortunio di mio figlio», spiega con gli occhi umidi Ferdinand. «Ho lavorato sempre a doppia velocità, sperando di veder ripagato il mio impegno. Invece – racconta – mi sono ritrovato per strada nel momento in cui più mi serviva il lavoro. Mi chiedo se l'azienda davvero non potesse fare qualcosa per aiutarmi». Prima di iscriversi alle liste di collocamento Ferdinand attende di conoscere le condizioni del figlio Kristi, che a settembre dovrà sottoporsi all'ennesimo, delicatissimo intervento alla mano: «Devo stare vicino a lui e sono spesso in Lombardia: non mi pare serio presentarmi a un'azienda con queste premesse. Per il momento c'è la disoccupazione, poi si vedrà».

L'INFORTUNIO DEL FIGLIO

C'è qualcosa di beffardo a legare la perdita del lavoro di Ferdinand al grave infortunio di Kristi. L'impressionante sequenza cronologica, certo. Ma pure il comune sfondo di un'azienda meccanica. Kristi, sedici anni ancora da compiere, inizia a maggio uno stage alla Emmebi srl di Pavia di Udine, azienda leader a livello nazionale nella produzione di impianti per la finitura, l'imballo e la movimentazione dei profili in alluminio.

Otto giorni dopo, il 9 maggio, è su una fresa, già inserito nel processo produttivo dell'azienda: Persino troppo, secondo il papà, che querela azienda e scuola: «Mi chiedo se fosse un incarico adeguato a un ragazzino così inesperto». Una domanda che troverà una risposta, almeno parziale, nelle aule del tribunale. «Kristi – ricorda il padre – doveva forare un laminato, ricavare la guida per un bullone. Ha sbagliato la posizione e, sotto stress, ha maneggiato il tubo del refrigerante mentre la fresa continuava a scendere».

Dopo cinque rinnovi la ditta avrebbe dovuto assumere l'operaio a tempo indeterminato

IL CALVARIO

Il giovane viene portato in codice rosso a Udine, poi trasferito a Pordenone, dove i medici tentano di salvargli la mano, gravemente lesionata. I dubbi sollevati dai medici spingono Ferdinand e la moglie a rivolgersi all'istituto italiano di chirurgia della mano di Monza, diretto dal professor Marco Lanzetta, che negli anni Novanta fece parte dell'equipe protagonista del primo trapianto di mano al mondo.

Il responso è confortante sotto il profilo medico, meno sotto quello economico: servono 38 mila euro subito, poi i soldi per una seconda operazione e per la fisioterapia. In tutto 84 mila euro, una spesa che il Ssn non rimborsa e di cui deve dunque farsi carico interamente la famiglia del ragazzo. «È dura, davvero: in questa prima fase abbiamo sborsato 6 mila euro al mese – indica Ferdinand –. Questa situazione, assieme alla perdita del lavoro, ha duramente colpito la mia famiglia: siamo seguiti da uno psicologo, a volte non riusciamo neppure a mangiare». —

L'AIUTO

Gara di solidarietà per aiutare la famiglia a sostenere le spese

«Senza la scuola, i parenti e gli amici, in particolare alla famiglia di Francesco, non saremmo riusciti a sostenere le prime spese», spiega Ferdinand. Anche la scuola del ragazzo, il Bearzi, si è mobilitata. È possibile effettuare una donazione liberale: conto corrente IT28 0063 4012 3001 0000 0012 089 intestato a Zeqiraj Ferdinand; causale: Bearzi solidale.

LA CISL

Bordin: «Servono meno leggi e maggiore contrattazione»

L'esponente regionale del sindacato condivide lo spirito del provvedimento voluto da Di Maio, ma mette l'accento sugli effetti anti-assunzioni

Elena Del Giudice / UDINE

In linea generale, sintetizzando con uno slogan, per la Cisl ci vorrebbero «meno norme e più contrattazione». Da quella nazionale a quella aziendale, perché è solo nel dettaglio di un'impresa che è possibile capire quali sono le esigenze e quali le risposte. Così Luciano Bordin, segreteria Cisl Fvg, rispetto al decreto Dignità. Con il quale «siamo in sintonia rispetto agli obiettivi, che sono la riduzione del precariato. I problemi sorgono - prosegue il sindacalista - quando si va a vedere come lo si fa».

Più che al decreto, Bordin guarda al provvedimento che uscirà dal vaglio del Parlamento. «Oggi le norme sono oggetto di confronto, per cui dovremo attendere per capire come e dove verranno modificate. Per quel che riguarda il decreto in vigore, le preoccupazioni nascono nel momento in cui le imprese lo interpretano come una ulteriore difficoltà nelle assunzioni, e allora la questione si complica». Non avete notizie di mancati rinnovi di contratti a termine a causa del decreto? «Al momento no, ma se questo accade è perché le imprese sono preoccupate dell'impatto che questo rinnovo potrà avere. Una cosa però è certa - avverte Bordin -: queste disposizioni non possono essere esportate al lavoro in somministrazione, perché è evidente - considera il sindacalista - che il rinnovo contrattuale non dipende dall'agenzia, ma dall'azienda cliente che si avvale del lavoro in somministrazione per gestire i picchi di produzione. Non è quindi pensabile che un provvedimento ricada su un'azienda diversa da quella che realmente utilizza questo genere di contratti».

Resta poi il problema di come le imprese possano gestire la stagionalità della produzione o i picchi, se si rende più difficoltoso, e costoso, il contratto a termine. Che fa? Smette di crescere? Rinuncia agli ordini? «Come sindacato abbiamo sempre sostenuto che più che le norme può la contrattazione, nazionale e aziendale, fissare delle regole e dei limiti». Che peraltro c'erano già.. «Esattamente. Stava poi alla contrattazione definire se e quando fare ricorso al lavoro somministrato o ai contratti a termine e per quanto tempo, fissando contestualmente delle modalità di consolidamento e crescita degli occupati». —

LA NOVITÀ

Il settore domestico escluso dai rincari in caso di rinnovo

Pericolo scampato per i datori di lavoro domestico. Plauso da Assindatcolf, Associazione nazionale dei datori di lavoro domestico, all'approvazione in commissioni riunite Lavoro e Finanze alla Camera dell'emendamento che esclude il settore domestico dai rincari previsti nel decreto Dignità per chi rinnova il contratto a tempo determinato. «Una battaglia di equità – dichiarano da Assindatcolf – che abbiamo anche voluto portare all'attenzione del Governo» e che è stata vinta nel momento in cui la modifica è passata.

I nodi del governo

Tav, Nord in rivolta contro i 5 Stelle Salvini non vuole saperne dello stop

Il progetto di bloccare la Torino-Lione scatena l'ira di imprese e sindacati: sarebbe una disgrazia. Chiamparino: «Insorgete»

Alessandro Di Matteo / ROMA

È una vera rivolta quella partita contro il governo sulla Tav. L'idea di abbandonare la Torino-Lione lascia perplessi gli stessi alleati della Lega e provoca un coro di proteste che unisce praticamente tutti i partiti, i sindacati e gli imprenditori. Non basta la mezza frenata di palazzo Chigi, che fa trapelare che il dossier non è ancora sul tavolo del premier Giuseppe Conte e che ogni decisione sarà «condivisa» e «in linea con il contratto di governo».

È proprio il leader della Lega il primo a farsi sentire. A Radio 24, il vice-premier afferma che «dal punto di vista personale secondo me occorre andare avanti e non tornare indietro. Poi c'è l'analisi costi-benefici: se c'è una penale di 10 miliardi, ragazzi miei. Non è che faccio pagare agli italiani una penale di 10 miliardi». Il capogruppo alla Camera Riccardo Molinari aggiunge: «Per noi resta un'importante opera strategica, il ministro Toninelli non ha mai parlato di stop, ha detto che avrebbe commissionato uno studio per verificare i costi. La dichiarazione di Conte ci sembra una fuga in avanti».

Le pressioni sulla Lega sono fortissime. Un portavoce della Commissione Ue ricorda che «è importante che tutte le parti mantengano gli impegni» e sottolinea che bloccare l'opera significherebbe anche perdere la quota di cofinanziamento europeo. Fonti della Commissione fanno però sapere che l'Italia non rischierebbe una penale né l'esclusione dai finanziamenti per ulteriori progetti infrastrutturali, ma potrebbe dover rimborsare le somme già stanziate. Stephane Guggino, delegato generale del comitato della Transalpine che promuove l'alta velocità, si dice «desolato» e avverte che «abbandonare il progetto costerà all'Italia tanti, tanti soldi». È il commissario di governo per la Tav, Paolo Foietta, a dare cifre significative: «L'interscambio tra Italia e Europa dell'Est supera i 173 miliardi. Ho chiesto un incontro con Toninelli, ma non ho ricevuto risposta».

IMPRENDITORI SULLE BARRICATE

Sulle barricate anche gli imprenditori. Gli industriali di Torino, con il presidente Dario Gallina, si dicono «allibiti» perché «bloccare la Tav sarebbe un gesto autolesionistico, una disgrazia». Per il presidente di Confindustria Piemonte Fabio Ravanelli «le contraddittorie e irrituali dichiarazioni sul futuro della nuova linea Torino Lione sorprendono e creano estrema inquietudine». Il presidente di Api Torino, Corrado Alberto definisce «assurda, inaccettabile e demenziale» l'ipotesi dello stop ai cantieri. Contrari anche Cisl e Uil, che si schierano con i segretari Annamaria Furlan («Sarebbe una sciagura») e Carmelo Barbagallo («Non possiamo rinunciare»). Tace Susanna Camusso, ma si schierano contro il blocco dei cantieri gli edili di Fillea-Cgil.

IN CAMPO CHIAMPARINO

Il presidente del Piemonte Sergio Chiamparino chiede ai leghisti «di insorgere e bloccare questa deriva anti-piemontese, contraria agli interessi del Nord-Ovest e dell'intero Paese». Il segretario Pd Maurizio Martina parla di «follia che pagherà il Paese intero», Fi con Mara Carfagna accusa M5S di «buttare i soldi degli italiani» e per Giorgia Meloni di Fdi sarebbe «un passo indietro». Ma Luigi Di Maio si dice «tranquillissimo» perché «nel contratto di governo c'è scritto tutto. Il ministro Toninelli deciderà quando andare a parlare con l'omologo francese per avviare le contrattazioni». —

I lavori per lo scavo del versante francese a Saint Martin La Porte del tunnel ferroviario Lione-Torino

In allarme il governatore ligure Toti: i nostri porti verrebbero penalizzati
Cabina di regia con Piemonte e Lombardia per avviare un confronto

«Al Paese servono infrastrutture I grillini siano più responsabili»

L'INTERVISTA

Simone Gallotti / GENOVA

Se la Torino-Lione finisce sul binario morto, un danno potrebbe certo subirlo anche la Liguria. «Noi abbiamo il Terzo valico che non è in discussione, ma la Tav è importante per la strategia generale della logistica di quest'area, la cui ricchezza nasce proprio dall'incrocio dei due corridoi». Giovanni Toti risponde «presente» alla chiamata del collega Sergio Chiamparino che aveva avvisato i governatori di Liguria e Lombardia: il prezzo dello stop sarà pagato anche da Milano e Genova.

È preoccupato?

«Certo, perché si parla di intervenire sul sistema logistico più importante del Paese, non solo del Nord Ovest. I nostri costi già sono tra i più alti d'Europa, senza le grandi opere perderemo ancora competitività».

E i porti liguri che prezzo pagheranno?

«In termini strategici potenzialmente alto, soprattutto nell'organizzazione dei retroporti. Dalle nostre banchine passa il 60% delle merci in import ed export del Paese. Cresciamo a doppia cifra: se danneggiamo il sistema e gli impediamo di crescere, cade un pezzo dell'economia italiana».

Il Piemonte si sente minacciato dal governo. La Liguria?

«Non credo esista una strategia del terrore. Da noi il Terzo valico è in fase avanzata e la gronda autostradale è blindata, non mi sento minacciato».

Però i 5Stelle sulle grandi opere hanno le idee chiare e opposte alle sue.

«In fondo li capisco: devono tenere buona la base dell'elettorato. Solo che ora serve responsabilità, sono un partito di Governo e devono rendersi conto che l'Italia ha bisogno di infrastrutture. Si occupassero piuttosto di togliere i vincoli ai finanziamenti alle opere e di semplificare il codice appalti».

Punta sulle garanzie che offre la Lega.

«In Liguria abbiamo sempre portato avanti la stessa visione. Il sottosegretario Rixi lo ha confermato, le grandi opere sono strategiche».

Con Piemonte e Lombardia avete una cabina di regia.

«Mi pare la strategia più giusta. C'è un'alleanza sul tema della logistica e da lì partiremo per un confronto. Non credo serva legarsi ad un binario per protesta contro le decisioni del governo». —

GIOVANNI TOTI
IL PRESIDENTE DELLA REGIONE LIGURIA ELETTO CON FORZA ITALIA

«Pensassero piuttosto a togliere i vincoli sui finanziamenti alle opere e a semplificare il codice degli appalti»

Il premier Conte: «Così garantiamo il rilancio della principale industria culturale del Paese» Ma è scontro politico con il Pd per gli interventi del neo presidente sui social contro Mattarella

Salini e Foa, ecco la Rai sovranista «Ora via raccomandati e parassiti»

IL CASO

ROMA

Fabrizio Salini, amministratore delegato, e Marcello Foa Presidente. Dopo giorni di tensione, il governo sblocca le nomine Rai, non senza strascichi e tensioni nel mondo della politica.

L'accordo arriva prima del Consiglio dei ministri, durante una riunione a quattro tra Conte, i suoi due vicepremier e il ministro Tria. Finisce così un duro braccio di ferro, proseguito anche la notte scorsa, con molte rivendicazioni. Alla fine la Lega ha dovuto rinunciare malvolentieri alla candidatura di Giovanna Bianchi Clerici alla Presidenza, mentre i Cinque Stelle incassano la nomina dell'Ad, Salini. Ma la partita non è per nulla finita.

Più avanti, probabilmente dopo la pausa estiva, il partito di Salvini farà sentire la propria voce quando ci sarà da indicare le altre cariche interne al servizio pubblico: al Tg1 da tempo si fa il nome di Gennaro Sangiuliano, al Tg2 si fa l'ipotesi di Alessandro Giuli, giornalista di Libero; al Tg3 potrebbe alla fine essere confermato Luca Mazzà.

Ma anche per quanto riguarda le altre caselle, ai Tg e alle reti, la Lega potrebbe far valere un principio di compensazione a suo favore. Stesso discorso potrebbe valere quando sul tavolo di Conte arriveranno le altre nomine, una tra tutte quella sulle Ferrovie. In questo quadro si inseriscono i forti dubbi di Forza Italia per la candidatura di Foa dopo il no alla Bianchi Clerici.

Il presidente indicato dal governo non sembra piacere a Silvio Berlusconi che potrebbe far pesare i voti azzurri in vigilanza, il prossimo primo agosto, per ratificarne la nomina. E ciò potrebbe significare anche una serrata trattativa di compensazione tra Carroccio ed Fi.

Intanto per il governo è il giorno della soddisfazione: «Con Fabrizio Salini e Marcello Foa garantiamo il rilancio della principale industria culturale del Paese», commenta sobrio il premier Giuseppe Conte su twitter.

I Cinque Stelle cantano vittoria: il capo politico del movimento, Luigi Di Maio, annunciando ai cronisti le scelte dell'esecutivo, usa toni trionfalistici, vagamente maoisti: «Oggi diamo il via a una rivoluzione culturale. In Rai ci liberiamo dei raccomandati e dei parassiti».

«La Rai – è il primo commento dell'Ad in pectore, Fabrizio Salini – è una grande azienda che appartiene ai cittadini, colma di personalità, di creatività e di risorse. Il mio compito sarà quello di valorizzarle tutte per poter offrire un prodotto che rispecchi l'eccellenza italiana con contenuti diversificati, ampi e ricchi di stimoli».

Esulta anche Marcello Foa: «Sono orgoglioso ed emozionato per la nomina a presidente Rai, che – scrive su Facebook dalle vacanze in Grecia – è giunta inaspettata nell'arco di pochissime ore. Ringrazio di cuore per la fiducia accordatami. Mi impegno sin d'ora per riformare la Rai nel segno della meritocrazia e di un servizio pubblico davvero vicino agli interessi e ai bisogni dei cittadini italiani».

Tanti si aspettavano al suo posto la nomina di una donna, ma la norma che regola la parità di genere ai vertici delle aziende pubbliche prevede anche una deroga per quanto riguarda appunto la Rai.

Intanto, la scelta di Foa, allievo di Montanelli, provoca un duro scontro politico. Critico Matteo Renzi, per gli interventi di Foa sui social (alla guida della Rai chi rilancia fake news, dice). I dem in generale lo accusano di non essere all'altezza anche per aver vilipeso nei mesi scorsi il capo dello Stato. «Lo scorso 27 maggio espresse il suo disgusto in un post – attacca Emanuele Fiano – nei confronti di un intervento di Sergio Mattarella. E Chi ha firmato questo post potrebbe essere il Presidente #Rai».

L'Usigrai attacca: «Violata la legge. Non spetta al governo questa nomina»

Anche da parte del sindacato piovono critiche. L'esecutivo dell'Usigrai sostiene, circa le nomine Rai, che «siamo di fronte a una palese violazione della legge: il governo non ha alcun titolo per indicare il presidente». L'Usigrai lo dice riferendosi all'indicazione dell'esecutivo a favore di Marcello Foa al vertice del servizio pubblico. «A differenza della Gasparri, la Legge Renzi non assegna al governo alcun ruolo nella scelta del presidente – aggiunge il sindacato dei giornalisti Rai – La scelta compete esclusivamente al Consiglio di amministrazione, che può indicare uno qualunque dei suoi 7 componenti, e alla commissione di Vigilanza che deve ratificare». —

Clima teso ai banchi del governo fra i vicepremier Matteo Salvini (Lega) e Luigi Di Maio (M5S)

ALTA TENSIONE

Il Cda di Ferrovie attacca: da Toninelli parole lesive «Pronti ad azioni legali»

Alta tensione tra Ferrovie dello Stato e il ministro dei Trasporti Toninelli dopo la decisione di far decadere il consiglio, "reo" di non aver applicato la regola etica dello Statuto dopo il rinvio a giudizio dell'a.d. Mazzoncini. Il cda attacca: se il ministro insiste con affermazioni «lesive della dignità del consiglio», si avvieranno le azioni di tutela previste dalla legge.

DECRETO DIGNITÀ

Bonus ai neoassunti e voucher per alberghi

ROMA

Voucher per gli alberghi, bonus assunzioni per gli under 35, obbligo di tessera sanitaria per giocare a slot e videolotteries, concorso «straordinario» per stabilizzare le maestre diplomate, nessun aggravio sui contratti di colf e badanti. Nell'esame alla Camera, il decreto dignità si è arricchito di nuove norme. Il testo sarà in Aula lunedì 30 e il voto finale è previsto per il 2 agosto mentre non è deciso il ricorso al voto di fiducia.

Per risanare i rapporti con gli imprenditori, si è prorogate al 2019 e al 2020 la normativa vigente sulla decontribuzione al 50% per le assunzioni a tempo indeterminato dei giovani sotto i 35 anni. L'incentivo vale per tre anni e ha un tetto massimo di 3.000 euro.

Il taglio da 36 a 24 mesi della durata massima dei contratti a termine e l'obbligo di motivare con le causali gli eventuali rinnovi saranno valide per i nuovi contratti e le proroghe firmate dal primo novembre.

Come sanzione antiprecarietà è stato stabilito che superati i 12 mesi di contratto a termine, se non verranno indicate le causali dei rinnovi, il contratto si trasformeranno automaticamente in stabile. Estesi poi i nuovi voucher: potranno essere utilizzati dalle aziende agricole, ma anche da quelle alberghiere purché con massimo 8 dipendenti. Il lavoro domestico sarà escluso dall'aggravio contributivo dello 0,5% su ogni rinnovo di contratti a termine.

Arriva poi la proroga dei contratti fino al 30 giugno 2019 e un concorso per risolvere il caso delle maestre con diploma magistrale ottenuto prima del 2001-2002. Viene eliminato il limite di 36 mesi per i precari della scuola. —

LA SETTIMANA

BRUNO MANFELLOTTO

L'angusta parabola del Contratto e del Professore

Le conseguenze economiche del professor Tria segneranno il destino del governo gialloverde. Be', è un'ovvietà, direte voi. In buona parte sì, ma più si avvicina la fatidica data in cui sarà necessario spedire a Bruxelles il testo della legge di stabilità – il 15 ottobre, e con agosto di mezzo è come se fosse dopodomani – più le teorie, le fantasticherie e le previsioni devono fare i conti con la realtà. Per il ministro dell'Economia preferito in extremis all'europolemico Paolo Savona, la vita non è facile.

Gradito al Quirinale e benedetto da Draghi, il povero Tria sta cercando di conciliare le mirabolanti promesse del Contratto di governo con i vincoli europei. Ma l'impresa è ardua, anche perché i due firmatari Salvini & Di Maio non sembrano disposti a mediare, e nemmeno ad aprire una discussione sui tempi di approvazione dei provvedimenti promessi: «Con loro c'è incomunicabilità», si è lasciato scappare Tria. Ognuno per la sua strada.

Certo, nella storia patria non c'è stato guardiano dei conti pubblici che non si sia scontrato con ministri e premier: Padoa Schioppa, Tremonti, lo stesso Padoan. Stavolta però la questione è più delicata, e non solo perché la leadership è stata conquistata da chi mal digerisce le direttive di Bruxelles, ma anche perché è prossima la fine del "quantitative easing", il generoso piano di acquisto di titoli pubblici da parte della Bce che ha finora raffreddato e occultato la crisi del debito e della scarsa crescita. Tanto da scomodare Sergio Mattarella che si sta adoperando perché non ci siano strappi dolorosi con la Commissione europea: in fondo la nomina di Tria è una sorta di garanzia, di salvacondotto per il buon cammino del governo.

Però più ci si avvicina alle scadenze finanziarie, più si allarga il solco tra la filosofia del Contratto gialloverde e quella del ministro. Il documento sul quale il governo è nato, infatti, punta quasi tutto sull'aumento della spesa per consumi: flat tax e reddito di cittadinanza significano in sostanza più soldi in tasca agli italiani; il professore, e con lui molti economisti, preferirebbero invece un pacchetto di investimenti pubblici capace di generare un consistente gettito fiscale, utile a finanziare il Contratto.

Insomma, se proprio si deve aumentare il deficit, meglio opere concrete. Ma bisogna scegliere gli interventi giusti e poi aspettare prima di sventolare le bandiere care a Salvini & Di Maio. E qui nascono i contrasti. Intendiamoci, non è agevole nemmeno il piano Tria.

Solo a parlare di "investimenti in deficit", i guardiani di Bruxelles storcono il naso. Semplicemente perché patto di stabilità e fiscal compact già prevedono una certa flessibilità a fronte di investimenti pubblici, e in passato l'Italia ne ha largamente approfittato, solo che poi non ne ha fatto nulla, o per incapacità o per mancanza di volontà. Come si vede, la trattativa sarà lunga e complessa. Ma prima il governo dovrebbe chiarirsi le idee e parlare con una voce sola.

La crisi immigrazione

Ogni giorno centinaia di disperati tentano la traversata del Mediterraneo dalle coste della Libia verso l'Italia su mezzi di fortuna rischiando di morire in mare

«Disprezza la vita umana» Maiorca non vuole Salvini

Il ministro dichiarato «persona non grata» dal Comune dell'isola delle Baleari
La replica: «Chi se ne frega, vacanze in Italia». L'Oim: nel 2018 già 1500 morti

Maria Rosa Tomasello / ROMA

Dopo il "Vade retro" di "Famiglia Cristiana", storico settimanale cattolico, per Matteo Salvini arriva una nuova censura. Che suona come una "espulsione". Il Consiglio comunale di Maiorca ha approvato all'unanimità una mozione in cui dichiara il ministro dell'Interno italiano «persona non grata» nell'isola. Il documento, presentato da Podemos, Mes e Psib, condanna le «terribili e oltraggiose dichiarazioni e le politiche» di Salvini, che «distillano una xenofobia molto grave e preoccupante e un evidente disprezzo per la vita e la dignità umana», criticando anche la proposta di "censire" i rom. È uno dei frutti dello scontro tra il titolare del Viminale e le ong impegnate nel soccorso dei migranti nel Mediterraneo: il 21 luglio scorso, infatti, Palma di Maiorca, come in precedenza aveva già fatto Barcellona, aveva aperto il proprio porto alla Open arms, nave della ong catalana Proactiva Open arms, arrivata alle Baleari dopo un viaggio di quattro giorni per condurre in un luogo sicuro una donna camerunense, Josepha, rimasta in acqua per oltre sessanta ore accanto al corpo di un'altra donna e di un bimbo annegati al largo delle coste libiche. «Anche se l'Italia ci ha dato la disponibilità di sbarco a Catania, abbiamo rifiutato dopo le dichiarazioni del governo italiano» aveva spiegato la ong, accusando la politica di Salvini e la Guardia costiera libica di responsabilità nell'abbandono dei migranti.

Il ministro incassa senza fare una piega: «Non benvenuto a Maiorca? Chi se ne frega, le mie vacanze le faccio in Italia!» commenta via Twitter.

E in una intervista su Radio24 replica anche a Famiglia Cristiana: «All'interno della Chiesa c'è un dibattito in corso, perché grazie a questa copertina sono stato subissato da chiamate, mail, sms, WhatsApp di uomini e donne di chiesa che la pensano in maniera esattamente contraria e mi chiedono di andare avanti» afferma Salvini, rimarcando il fuoco di fila «sistematico» contro di lui: «Sono ministro da 57 giorni, e in ognuno di questi 57 giorni, c'è stato un attacco violento di qualcuno...».

Dopo la stretta sulle ong da parte del governo italiano, la rotta dei migranti si è spostata a ovest e la Spagna ha ormai superato l'Italia nella conta, con 20.992 arrivi rispetto ai 18.130 sbarcati nel nostro Paese. Solo ieri il soccorso marittimo spagnolo ha salvato 751 persone, intercettate su 52 diversi barconi tra lo Stretto di Gibilterra, il mare di Alboran e la costa di Alicante.

Dall'inizio dell'anno, secondo il drammatico bilancio dell'Organizzazione internazionale per le migrazioni (Oim) il grande cimitero del Mediterraneo ha inghiottito oltre 1.500 persone: di queste, 1.111 sono annegate o scomparse sulla rotta del Mediterraneo centrale, verso Italia e Malta. Dal primo gennaio al 25 luglio sono giunti sulle coste europee 55mila migranti rispetto ai 111.753 dello stesso periodo dello scorso anno, e i morti sono stati 1.504 contro i 2.401 del 2017: «Il 2018 però è uno degli anni più letali, proprio perché si sono registrate meno traversate».

La «colpa» dei naufragi «è dei politici in Europa che incoraggiano i migranti e danno l'impressione che valga la pena andarsene» ha accusato il premier ungherese Viktor Orban in un'intervista pubblicata dal quotidiano tedesco Bild. «Se vogliamo salvargli la vita dobbiamo trattenerli sulla sponda sud del Mediterraneo», ha proseguito. «La politica migratoria non è un compito comune della Ue» ha ribadito il premier ungherese, ma «una questione nazionale» dei singoli Stati membri. —

SAVE THE CHILDREN

«A Ventimiglia ragazzine costrette a prostituirsi per passare la frontiera»

Orrore a Ventimiglia. La denuncia arriva da Save the Children, che nel rapporto "Piccoli schiavi invisibili 2018" parla di "passeurs" che abusano di minorenni al confine, ragazzine costrette a prostituirsi per pagare il passaggio della frontiera o per avere cibo e un posto dove dormire. Le "survival sex" provengono per lo più dal Corno d'Africa e dai Paesi dell'Africa-sub-sahariana. La situazione si sarebbe aggravata dopo lo sgombero, ad aprile 2018, dell'accampamento nell'area lungo il fiume Roja. Da allora, gli operatori hanno rilevato la permanenza in strada di molti minori «in condizioni degradanti, promiscue e pericolose».

NUOVE AGGRESSIONI

Spari sui profughi a Caserta e Vicenza Feriti un operaio e un richiedente asilo

Nonostante il monito del presidente Mattarella non si ferma l'escalation di violenza. In Veneto colpito un operaio capoverdiano su un ponteggio

ROMA

Ancora due migranti feriti da spari. Dopo la piccola nomade che è in gravi condizioni a Roma, i pallini di due armi ad aria compressa hanno preso di mira stavolta un operaio di Capoverde a Cassola (Vicenza) e un richiedente asilo di un centro di accoglienza a San Cipriano d'Aversa (Caserta). Nonostante il monito del capo dello Stato Sergio Mattarella – che all'indomani del ferimento della piccola aveva parlato di «barbarie» e detto che «l'Italia non può somigliare a un Far West dove un tale compra un fucile e spara dal balcone ferendo una bambina di un anno, rovinandone la salute e il futuro» – è sempre più preoccupante l'escalation di questi episodi.

Giovedì pomeriggio, a Cassola, nella piazza principale dove si stavano allestendo le luminarie per la festa patronale, un operaio originario di Capo Verde, 33 anni, dipendente di una ditta di impianti elettrici di Vicenza, si trovava su un ponteggio, a sette metri d'altezza davanti alla sede del Municipio. Improvvisamente ha udito uno sparo e ha avvertito un bruciore nella regione lombare sinistra, da dove ha cominciato a sanguinare. L'uomo è stato immediatamente soccorso e trasportato all'ospedale «San Bassiano» di Bassano del Grappa per le cure e gli accertamenti: sette i giorni di prognosi per le ferite riscontrate. I carabinieri hanno cercato di individuare il luogo dal quale era stato esploso il colpo, indirizzandosi verso un condominio poco lontano. Sul terrazzo condominiale sono stati trovati alcuni pallini in piombo per un'arma ad aria compressa, compatibili con quelli che avevano colpito l'operaio. All'interno dell'appartamento di uno degli inquilini, un quarantenne disoccupato, è stata scoperta una carabina calibro 4,5 mm «Stoeger», con le relative munizioni, che l'uomo ha ammesso di aver usato, sostenendo di aver mirato a un piccione. Dovrà rispondere di lesioni personali aggravate ed esplosioni pericolose.

A Caserta, sempre giovedì, un migrante della Guinea richiedente asilo e ospite di un centro di accoglienza, è stato avvicinato due ragazzi in moto che hanno sparato colpendolo in pieno volto con una pistola ad aria compressa. —

L'ANALISI

ALFREDO DE GIROLAMO
ENRICO CATASSI

UN FIUME DI PROFUGHI SCORRE NEL DESERTO

In Libia è in atto una mutazione demografica di intere città. Nella zona costiera di Zawiya, sono passati da una popolazione di circa 200mila abitanti, sotto il regime di Gheddafi, a superare il milione. Il colonnello libico prima di essere spodestato e giustiziato aveva il controllo del "rubinetto" del flusso dei migranti in rotta verso l'Italia, grazie ad accordi con i clan che gestiscono il contrabbando nella regione. Il "patto" con il dittatore consentiva a bande di Tuareg di smerciare "liberamente" con Niger, Ciad e Algeria, rinunciando in contropartita alla tratta umana. In cambio dei servigi Gheddafi ripagava la lealtà offrendo a basso costo benzina e farina, che poi venivano rimessi nel mercato nero a prezzi maggiorati. Il vuoto di potere lasciato da Gheddafi non è stato riempito da nessuno e il caos scaturito dalla caduta del rais ha di fatto lasciato campo libero alle organizzazioni criminali, che indisturbate hanno ripreso il lucroso e disumano traffico di uomini e donne. Un ingente giro di affari dedito a sfruttare il fiume di profughi che inesorabile scorre lungo l'Africa. Persone in fuga da dittatura, povertà, terrorismo e calamità atmosferiche, che ciclicamente si redistribuiscono in altri luoghi: solo il 2% di questa moltitudine raggiunge l'Europa. Il triste primato del continente spetta alla Repubblica Democratica del Congo con due milioni di sfollati.

Disuguaglianze economiche, elevato tasso di corruzione e alta criminalità, gruppi armati che spadroneggiano, saccheggi, stupri ed esecuzioni sommarie, "convincono" chi è in grado di coprire parte delle spese di viaggio a tentare un futuro diverso, migliore. Dalla foce del Niger proviene la maggior parte dei migranti che giunge sulle coste italiane. Coloro che si "imbarcano" nelle carovane dirette all'oasi di Sebha sono ignari di cosa li aspetta una volta giunti in Libia. Lo stato del Sahel è ricaduto a una situazione pre 1969: con il ritorno alla Sharia e alle pratiche della schiavitù. Tra torture e abusi migliaia di persone sono tenute in ostaggio dalle tribù libiche che mantengono la totale autonomia e impunità d'azione. Frantumando un Paese ormai irreparabilmente andato in pezzi.

L'estate Mazzolini è solo ad Ovaro

Da più di 60 anni, in estate, la qualità Mazzolini è sempre conveniente

Siamo ad Ovaro, in Carnia, in visita ad un negozio che ha cominciato la sua attività più di 60 anni fa, nel 1957. La cosa straordinaria è che questo negozio, in un paese di montagna, riesce ad attirare clienti da ogni regione d'Italia.

Ecco cosa c'è dietro a questo successo

Il segreto del successo, per Mazzolini, è di offrire qualcosa che altri negozi non offrono: una scelta straordinaria, che spazia dai mobili e accessori d'arredamento moderni, di modernariato e d'epoca, fino ai tappeti orientali. E dai gioielli ad una ricchissima collezione di argenti, alla posateria e agli oggetti d'arte di ogni tipo: vetri firmati, vasi, cristalli, porcellane preziose, giade e avori antichi. E poi, importantissima, la disponibilità ad ascoltare davvero i clienti. Perché gli oggetti d'arte sono importanti, ma è ancora più importante poter parlare con qualcuno che sia veramente competente e

Vaso Gallè lavorato a cammeo raffigurante un pescatore.

che sia disponibile a consigliare per il meglio. Certo le cose belle, si sa, bisogna vederle dal vero. Sentirle tra le mani, per capire tutto il loro fascino e la loro magia. Insomma, dovete proprio venire ad Ovaro, a visitare il negozio di persona.

Spilla in oro 18 carati, anni '50, di grande effetto. Nella foto in basso, particolare della eccezionale esposizione di argenti.

Gioielli d'epoca che parlano al cuore

Chi ama i gioielli lo sa: un romantico gioiello d'epoca ha un fascino particolare, che sa andare diritto al cuore.

Da noi ad Ovaro potete trovare una scelta ricchissima che ha davvero pochi confronti: collane di zaffiri, di brillanti, di perle, turchesi e corallo. Anelli

1 - Splendido anello periodo decò, con brillanti e onice. 2 - Anello in oro bianco, con brillanti e zaffiro. 3 - Importante anello in oro bianco, anni '60, con perla ed ametiste.

4- Anello con splendido rubino contornato da brillanti. 5 - Curioso anello "a scultura" in oro bianco e brillanti.

in oro con brillanti, con preziose perle o splendidi rubini. Orecchini raffinati e straordinari bracciali. Sono molte anche le spille, misteriose e piene di fascino, che questo anno – come gli orecchini – sono tornate di gran moda. Paolo Mazzolini è un esperto e vi farà da guida tra le diverse pietre preziose e le lavorazioni più insolite, molto spesso veramente uniche, per consigliare la soluzione che fa per voi. Sia che si tratti di un gioiello importante, sia che si tratti di un prezioso semplice e poco impegnativo, ma sempre di gusto raffinato. In più, se lo desiderate, ogni gioiello può essere accompagnato da una garanzia firmata.

Grande collezione di argenti

La collezione degli argenti merita, da sola, una visita ad Ovaro, alla scoperta di una offerta che non è facile trovare da altre parti. Gli argenti sono esposti in due grandi reparti, uno dei quali è stato ampliato e rinnovato radicalmente proprio in questi giorni. Troverete centinaia di argenti da tavolo e da arredamento, dai bellissimi vassoi di tutte le forme e dimensioni, alle piccole ciotole deliziose, ideali per i piccoli regali agli amici. Interessante anche la scelta tra molteplici candelabri diversi, molto decorativi. Straordinari i servizi di posate: da quelli accessibilissimi di pochi pezzi, fino al superbo servizio da 184 pezzi. Veramente da vedere!

Il "mondo" Mazzolini è scontato fino al 50%

Oltre ai mobili, l'oggettistica esclusiva, gli argenti, i servizi e i tappeti orientali

Particolare e raffinato mobile in legno pregiato, con elementi in ottone nobilitati da preziose incisioni. Il mobile era stato acquistato in Corea negli anni '40, da un facoltoso alto ufficiale italiano. Sopra il mobile, coppia di vasi orientali.

L'estate Mazzolini é sempre conveniente. Qui gli sconti sono veri e importanti, e in molti casi arrivano fino e oltre al 50%. Un momento ideale, per chi vuole acquistare mobili moderni, d'antiquariato, e tappeti di qualità, e in molti casi spendere addirittura meno della metà del prezzo di listino. **Un solo pezzo cambia la casa.** Spesso basta un solo pezzo di antiquariato per trasformare e rendere più ricco, unico e raffinato anche l'arredamento più moderno. In un soggiorno high tech, tutto bianco, provate ad inserire un piccolo scrittoio dell'800, o una cassettiera intagliata. Non li sposterete più. Paolo Mazzolini conosce bene quest'arte, e vi sa consigliare il pezzo d'antiquariato ideale, in base all'arredameto della vostra casa. Anche chi ama il moderno non rimarrà deluso: cassettiere, tavoli, librerie, letti ed armadi: ad Ovaro troverà certamente soluzioni molto interessanti, che coniugano lo stile e il design più attuale con la qualità dei legni e con la cura delle lavorazioni artigianali.

Per cambiare tutto basta un tappeto. Proprio così: per rinnovare e dare un look nuovo alla casa non occorre affrontare costi mozzafiato. Basta ricorrere al gusto raffinato di un tappeto orientale. In pochi minuti il miracolo é fatto: un tocco di colore impareggiabile, dove prima c'era un pavimento bello ma freddo.

Ovaro è vicina

Rici e Bessy i due simpatici "vigilantes" del negozio.

In alto, un divano d'epoca di gusto attualissimo. Sopra, uno scorcio del reparto dedicato ai tappeti orientali.

Gioielli d'epoca
Tappeti orientali
Lavaggio e restauro tappeti
Argenteria
Antiquariato
Mobili contemporanei
Antichità orientali
Avori e giade
Modernariato
Curiosità del passato
Porcellane
Posate d'argento
Biancheria d'epoca

DA SEMPRE ACQUISTIAMO GIOIELLI, ARGENTI
orologi Rolex e brillanti
PAGAMENTO IMMEDIATO
Garantiamo
la massima discrezione
a chi acquista e a chi vende.

SABATO E DOMENICA APERTO

Tel 0433 67253 Chiuso il lunedì

Orario: 9.00 - 12.30 e 15.00 - 19.30

Info@mazzoliniovaro.it - www.mazzoliniovaro.it

La morte del manager dell'auto

Fca, verifiche Consob sul caso Marchionne

Controlli anche in America: inchieste top secret. Il 7 settembre assemblea ad Amsterdam. In Borsa il titolo cede lo 0,2%

Luca Fornovo / TORINO

Fca chiude una delle settimane più difficili della sua storia. Ieri a Piazza Affari il titolo non ha risentito molto delle ultime notizie sulla decisione di Sergio Marchionne di non rivelare la sua malattia. Sul listino milanese Fca chiude in ribasso dello 0,28%. Debole Ferrari (-1,48%), la più colpita dopo la morte di Sergio Marchionne, cauta Exor (-0,25%), in controtendenza invece Cnh (+0,6%), che ha appena approvato una trimestrale con risultati in forte crescita. I titoli della galassia Agnelli avevano sofferto due giorni fa, in concomitanza con la trimestrale di Fca e con la scomparsa dell'ex amministratore delegato di Fiat-Chrysler, per poi risalire giovedì, grazie anche alla tregua sui dazi tra Europa e Usa, che ha favorito l'intero settore automobilistico. L'azienda ora guarda al futuro per definire la squadra di manager a cui affidare la realizzazione del piano presentato a Balocco. Per ratificare le nomine annunciate sabato scorso Fca e Ferrari hanno convocato le assemblee il 7 settembre ad Amsterdam. Fiat Chrysler, spiega in una nota diffusa ieri sera, delibererà «sulla proposta nomina di Mike Manley ad amministratore esecutivo della società». Mentre Ferrari eleggerà Louis C. Camilleri ad della Rossa.

Caccia al sostituto di Altavilla Tra i candidati c'è il torinese Gorlier

Ma la squadra non è ultimata. In particolare si cerca il sostituto di Alfredo Altavilla, responsabile delle attività europee, che non ha mai nascosto le su ambizioni di assumere le redini del gruppo e ha lasciato Fca dopo la nomina di Manley. Il gruppo dovrà scegliere un manager, in grado di seguire da vicino l'attuazione del piano in Italia e di confrontarsi con i sindacati e le istituzioni. Il toto-nomine è già partito. Non è escluso che la scelta possa ricadere su un manager come Pietro Gorlier, torinese, responsabile del marchio Magneti Marelli, indicato tra i possibili successori di Marchionne.

Giovedì Fca ha ammesso di non essere a conoscenza delle reali condizioni del manager. Versione questa confermata dalla famiglia stessa di Marchionne in una lettera inviata giovedì a Bloomberg. L'attenzione è comunque al vaglio della Consob per le consuete verifiche di routine.

Dai primi esami, fa trapelare l'Autorità, non è emersa nessuna anomalia. Negli Usa – dove il titolo ha iniziato le contrattazioni senza slancio – dalla Sec, la Consob americana, si trincerano dietro un «no comment» sulle verifiche, spiegando che tutte le eventuali inchieste sono top secret. Sul tema della comunicazione sullo stato di salute degli ad è intervenuto ieri Lionel Laurent. L'analista ed editorialista di finanza per Bloomberg in un commento rileva che «Marchionne è stato capace non solo di nascondere i suoi problemi di salute, ma anche di evitare di farsi condizionare da essi». Basti pensare, continua Laurent che «poco tempo fa (per la precisione il 1° giugno a Balocco, *ndr*) ha presentato il piano industriale e aveva annunciato il suo ritiro nel 2019». –

Nell'ultimo anno il manager si è diviso tra il lavoro e le cure. Aveva anche smesso di fumare
Ma nella clinica, una struttura pubblica all'avanguardia, nessuno parla: «Non sappiamo nulla»

A Zurigo il "paziente fantasma" Così ha protetto il suo segreto

IL REPORTAGE

Davide Lessi / INVIATO A ZURIGO

«Questi sono professionisti. Grazie a loro diventi come un paziente fantasma. Nessuno saprà che sei qui. Ecco cosa sono riusciti a fare con Marchionne». Werner è seduto alla caffetteria dell'ospedale universitario di Zurigo. Ha 67 anni ed è venuto con la moglie Dolores, originaria dal Canton Ticino, a fare visita a un loro parente. «Non è un caso che abbia scelto di venire qui da Lugano. È la migliore struttura di tutta la Svizzera», commenta lei. Un centro pubblico che, con i suoi 8.200 dipendenti, tratta ogni anno 500mila visite d'ambulatorio e 42mila degenti. Tra questi c'era, fino a tre giorni fa, Sergio Marchionne.

Da «oltre un anno» l'imprenditore-manager «si recava a cadenza regolare» – come scrive l'Universitätsspital di Zurigo –, per «curare una grave malattia». Una malattia di cui l'azienda, fino a una settimana fa, non «aveva conoscenza». Un malore segreto, se non ai famigliari più stretti. Tenuto nascosto dallo stesso Marchionne. Che ha saputo così essere protagonista di un altro capitolo della saga centenaria della famiglia Agnelli.

Un giallo difficile da scrivere. «Non ne sappiamo niente», ripetono come un mantra i camici bianchi. Anche nei corridoi dei due reparti di oncologia – quello A per ambulanti e quello G per degenti – fanno spallucce. Eppure Marchionne è passato tra queste sale.

Negli ultimi 12 mesi o più, ha avuto almeno due vite. Una professionale alla guida di Fca e dei suoi 238 mila dipendenti. Una privata che lo ha visto affrontare la più difficile delle sfide: la malattia. Senza che queste due vite entrassero in corto circuito. Giusto un anno fa, era il 27 luglio, presentava i conti del secondo semestre 2017 e annunciava di voler disegnare il nuovo piano industriale al 2022.

IN INCOGNITO

Intanto, in incognito, andava e veniva a Zurigo per, rivela sempre l'ospedale, ricevere «i trattamenti della medicina più all'avanguardia». Dopo due mesi di lavoro e fusi orari, di nuovo uscite pubbliche. Con un ottobre da bollino rosso: il 2 la laurea honoris causa in Ingegneria meccatronica all'Università di Trento; il 9 a Wall Street a suonare la campanella per i 70 anni della Ferrari; e poi il 24 ad annunciare i risultati record e confermare i target di Fca. Un calendario ufficiale, da manager globale, a cui ne va aggiunto un altro privato. Fatto di visite, controlli e trattamenti.

L'EX AD DI FIAT CHRYSLER
È RIUSCITO A MANTENERE IL SILENZIO SULLA PROPRIA MALATTIA

> «Vado in Svizzera mi assento solo per qualche giorno» aveva detto ai suoi collaboratori il 26 giugno

E così, guardando l'agenda a posteriori, sembrano assumere un altro senso due scelte di Marchionne: proprio un anno fa avrebbe smesso di fumare e ha deciso di cambiare residenza fiscale e domicilio.

Abbandonata la storica abitazione di Walchwill, nel cantone di Zug, prende casa a Feusisberg sulle colline vista lago a una quarantina di minuti d'auto da Zurigo. Frazione Schindellegi, complesso residenziale SunSet.

Inutile suonare i campanelli. Una madre, interpellata mentre sta sul terrazzo con il figlioletto, si gira dall'altra parte scandendo: «I don't know», non lo so. L'unica notizia ce la dà Richard, che abita nelle palazzine anni 70 a poche decine di metri delle lussuose case di Stutzhaldenstrasse. «Sì, aveva la residenza in questo villaggio. Ma è impossibile incontrare i vicini. Si infilavano nel garage ed entravano in casa con un accesso privato. Non passano mai dai vialetti».

Una sistemazione che potrebbe essere tornata utile a Marchionne, "paziente fantasma" e lavoratore instancabile.

LA RESPONSABILITÀ

Un "marziano", secondo alcuni, anche nell'affrontare la malattia. La pensa così dall'Università di Lucerna anche Patrick Suppiger, esperto di marketing e gestione della crisi aziendali. «Il non dire niente penso sia stata una sua decisione di responsabilità nei confronti degli azionisti. Ha lottato per arrivare al 2019, scadenza naturale del suo mandato di ad».

Il Marchionne "pubblico" si è fermato al 26 giugno quando lui, figlio di un maresciallo, ha consegnato una nuova Jeep ai carabinieri. «Vado a Zurigo, mi assento per qualche giorno», ha detto ai collaboratori. Ma da quest'ultimo viaggio, il 66enne avvezzo a fare la spola tra i continenti, non è più tornato. –

FOCUS

Ce n'è una ogni 2.400 residenti. Le città più colpite sono Milano, Genova, Torino e Roma
L'Esercito ne fa brillare circa 8 al giorno, in media tremila ogni anno. Eredità delle due guerre

In Italia 25mila bombe inesplose Ecco la mappa degli ordigni

IN 5 PUNTI

Andrea Fioravanti / TORINO

Sono sotto le periferie delle nostre città, nella profondità dei laghi e dei mari dove facciamo il bagno o nelle sperdute campagne dove andiamo per una gita fuori porta. In Italia ci sono almeno 25mila bombe inesplose, una ogni 2400 italiani. Sono ciò che resta di oltre 1 milione di ordigni militari sganciati durante le due guerre mondiali sul nostro Paese.

1 Perchè sono inesplose
Circa il 10% delle oltre 378 mila tonnellate gettate dalle aviazioni nemiche dal '40 al '45 (Raf e Usaf su tutte) non è mai esploso per difetti di fabbricazione o condizioni ambientali sfavorevoli. Sono ordigni armati e pronti al funzionamento, la cui instabilità è aggravata dal tempo e dal clima che ne rendono imprevedibile il comportamento e la reazione a fattori esterni. E «dormono» ancora nel nostro sottosuolo.

2 Dove si trovano
«Non esiste un posto in Italia dove possiamo dire con certezza che non ci sia stato un bombardamento», dice Giovanni Lafirenze, ex artificiere e membro dell'Associazione nazionale vittime civili di guerra. Da Montecassino all'area di confine tra il Lazio, l'Abruzzo e il Molise. Dalla costa Anzio-Salerno alla zona alpina del Trentino e Friuli Venezia Giulia. Ma anche nella periferie delle grandi città come Roma, Milano, Torino, Genova, Bologna. «E nessuno parla mai delle bombe chimiche caricate con gas asfissianti e urticanti della prima guerra mondiale nelle zone alpine. Senza contare le possibili bombe interrate dai nazisti dopo l'8 settembre o le migliaia di granate e bombe a mano inesplose durante la guerra civile tra i partigiani e le camicie nere della Repubblica sociale di Salò», conclude Lafirenze.

Un artificiere con una bomba inesplosa della Seconda guerra

3 La prima bonifica
Subito dopo la fine della seconda guerra mondiale quel che rimaneva dell'esercito italiano ha cercato di bonificare il più possibile la superficie del terreno da bombe, granate e campi minati presenti nel nostro Paese. Dal 1946 all'ottobre del 1948 sono diminuite le enormi percentuali iniziali. Ma sono rimasti gli ordigni bellici in profondità, scoperti a poco a poco con l'espansione delle città verso le campagne e gli scavi in profondità delle aziende agricole dotate di mezzi di scavo sempre più efficienti.

4 Squadre specializzate
L'ultimo di una serie di incidenti è avvenuto il 16 febbraio: un uomo è morto alla periferia di Bologna dopo aver maneggiato un ordigno, trovato in cantina. «Ci sono due miti da sfatare sui residuati bellici – dice Roberto Serio, segretario generale dell'Associazione nazionale vittime civili di guerra – che sia difficile trovarle e che siano innocue. Per questo cerchiamo di informare gli studenti nelle scuole sui possibili rischi». A salvarci dalle possibili esplosioni e a bonificare a poco a poco il terreno del Belpaese ci pensa l'Esercito italiano con un lavoro meticoloso, continuo e spesso ignorato dai mass media.

Ogni anno gli operatori dell'Esercito fanno brillare in media 3000 ordigni, circa 8 al giorno. Un lavoro complesso che possono fare solo gli operatori Cmd (acronimo che, tradotto in italiano, sta per "bonifica da ordigni convenzionali"): circa 100 persone altamente addestrate nel Centro di Eccellenza C-Ied di Roma e dislocate in 12 reggimenti Genio in tutto il Paese.

Gli interventi di brillamento vengono fatti su segnalazione dei civili, ma una parte importante del lavoro è la bonifica preventiva. «Ogni volta che si decide di scavare per un'opera pubblica fino ai 5 metri di profondità, dalla Tav alla metro C di Roma, la legge ci obbliga a intervenire», racconta Lorenzo di Bella, addestratore degli operatori Cmd. Per gli interventi più complessi con ordigni di grandi dimensioni in zone densamente popolate, il costo medio può arrivare anche a 20mila euro.

5 Come si disinnescano
Ma come si disinnesca una bomba? «Parliamo più di neutralizzazione che di esplosione, il nostro obiettivo principale di limitare gli eventuali danni», dice Di Bella. «In base al contesto pianifichiamo se distruggere nel sito la bomba o trasportarla in un luogo. Dipende se stiamo nel centro di Roma o in una campagna sperduta». L'ordigno viene fatto esplodere all'interno di una buca o dentro delle vasche fatte con agglomerati di fil di ferro e sacchi di iuta. Oppure creiamo delle sovrastrutture che funzionano come delle buche, cioè con l'obiettivo di contenere gli effetti dell'esplosione dell'ordigno». Dopo la bonifica, l'Esercito controlla che tutta la zona sia priva di ordigni. «Certo se una bomba è sotto 30 metri non possiamo saperlo, ma manderei mio figlio a giocare senza problemi nella zona bonificata dall'Esercito» conclude di Bella. —

ITALIA & MONDO

IL FENOMENO

Luna show per l'eclissi più lunga del secolo

ROMA

Un'ora e 43 minuti di oscurità totale. Salutata da appuntamenti per gli appassionati in tutta Italia, è andata in scena ieri notte l'eclissi totale di luna più lunga del secolo, uno spettacolo ben visibile da ogni parte d'Europa. Non solo: il satellite (nella foto il Partenone di Atene) si è tinto rosso sangue, come Marte, che si è trovato all'opposizione e in congiunzione con la Luna eclissata. Il pianeta rosso infatti si sta avvicinando alla Terra come non aveva mai fatto negli ultimi 15 anni, mostrandosi più grande del solito di circa il 10%. La luna si è trovata interamente immersa nell'ombra proiettata dalla Terra tra le 21. 30 e le 23. 13, con il fenomeno – concluso all'1. 30 – al suo apice alle 22. 22. –

TRAGEDIA NEL VICENTINO

Agguato in pieno giorno Uccide conoscente in strada e poi si suicida

VICENZA

Un agguato in strada in pieno stile malavitoso. Ma la criminalità organizzata non c'entra nell'omicidio di Enrico Faggion, un operaio di 39 anni, prossimo al matrimonio, che ieri è stato affrontato a Trissino da un conoscente, un ex orafo, che gli ha scaricato contro cinque colpi di pistola, uccidendolo. L'uomo, Giancarlo Rigon, 59 anni, anche lui di Trissino, è fuggito sulla propria Mercedes, mentre i carabinieri si mettevano alla sua ricerca. Una "caccia" durata poco: qualche ora dopo la vettura è stata notata su un lato di una stradina di campagna, a un chilometro dal luogo dell'omicidio. Dentro c'era il corpo di Rigon. L'uomo si era sparato con il revolver del delitto, che deteneva regolarmente.

Faggion, che in passato aveva lavorato assieme al padre, titolare di una gioielleria a Trissino, si era trasferito da qualche tempo a San Martino Buon Albergo (Verona), dove vive la sua compagna, con cui avrebbe dovuto sposarsi l'8 agosto prossimo. Era tutto pronto: sul profilo Facebook di lei, la foto della coppia abbracciata, con il countdown dei giorni che mancavano alle nozze. Sulla strada dei due fidanzati è arrivato invece il dramma, sotto forma di un agguato portato dall'ex artigiano orafo, che forse riteneva di vantare un debito di denaro con la famiglia di Faggion.

Non si esclude potesse trattarsi di un rapporto commerciale relativo alla gioielleria del padre del giovane. Elementi che i carabinieri di Valdagno e del nucleo operativo di Vicenza stanno approfondendo. La pista del dissidio per motivi economici è ritenuto in ogni caso quella privilegiata. Faggion, operaio in un'azienda di nastri trasportatori a Brogliano (Vicenza), aveva approfittato della pausa pranzo, come faceva spesso, per recarsi nella casa della madre: un saluto ed un pasto veloce. Poco dopo le 13 è salito sulla sua Ford Ka ed è partito, ma fatto poche decine di metri si è trovato di fronte la Mercedes di Rigon. L'altro l'ha costretto a scendere, hanno iniziato a discutere, sul marciapiede, qualcuno li ha sentiti alzare la voce. Poi i cinque colpi, secchi, che hanno raggiunto mortalmente il 39enne, rimasto immobile sull'asfalto. Giunti sul posto i soccorritori, che non hanno potuto far niente per la vittima, e i carabinieri, è cominciata la caccia all'uomo. Ma è quasi certo che l'ex orafo, nel suo folle disegno, avesse già deciso tutto: l'omicidio e la sua stessa fine. Nella vettura è stato trovato un foglietto: poche righe con le indicazioni sulle modalità della sua sepoltura. –

IN SCOZIA

Donna e bimbo italiani morti in un incidente

ROMA

Strage delle vacanze fra le verdi strade della Scozia per due famiglie italiane coinvolte la notte scorsa in un tragico incidente. A perdere la vita sono stati un bambino di soli 4 anni e una donna, mentre altri quattro connazionali sono rimasti feriti, vittime di un raccapricciante frontale in cui sono morti anche tre britannici che erano a bordo dell'altro veicolo. Tutto è avvenuto a tarda sera nel Moray, regione della Scozia affacciata sulla costa nord-orientale del Regno Unito, dove un minibus e un suv che procedevano in direzione opposta si sono scontrati frontalmente.

L'incidente si è verificato – per cause ancora da accertare – sulla strada A96, fra il villaggio di Keith e quello di Huntly, nel confinante Aberdeenshire, sede di uno dei castelli medievali scozzesi tanto amati dai turisti. Sul van viaggiavano due coppie italiane, una delle quali con due figli piccoli, di 3 e 4 anni, e il risultato dell'impatto è stato devastante. —

PRATO

Prete arrestato per abusi Gip: «Lo avrebbe rifatto»

PRATO

Il prete arrestato per violenza sessuale su una bimba di 10 anni avrebbe potuto ancora abusare di lei, se non fosse stato sorpreso da due vicini di casa e poi bloccato dai carabinieri.

Lo afferma il gip di Prato Francesco Pallini, nell'ordinanza che dispone per il 70enne la misura della custodia cautelare ai domiciliari nella sua abitazione in una frazione di Bagni di Lucca (Lucca). Per il gip nei fatti confessati si dimostra «un pervicace radicamento dell'indagato in siffatte devianti e illecite modalità di condotta». Sempre secondo quanto spiegato dal giudice, la scelta degli arresti domiciliari, rispetto a quella in carcere che era stata chiesta dall'accusa, è stata dettata dall'assenza del pericolo di inquinamento delle prove, tenuto conto che il 70enne ha confessato e in considerazione della sua età avanzata. —

GRECIA

Roghi, bilancio incerto Ancora 100 i dispersi

«Al momento abbiamo ancora 100 persone disperse, ma sono numeri destinati a cambiare di ora in ora»: così il portavoce della Protezione Civile greca, Spyros Georgiou, ammettendo tuttavia, a 6 giorni dai roghi che hanno devastato l'Attica, che «queste sono stime purtroppo destinate a stabilizzarsi». Gran parte della case distrutte «sorgeva in area a rischio incendi» e la Protezione Civile dirama ogni anno le linee guida per la prevenzione «obbligatorie da seguire», ripete Georgiou. Sono 86 i morti accertati.

CALIFORNIA

Incendi devastanti 2 morti e case distrutte

Uno degli incendi che sta devastando il nord della California si è intensificato la notte scorsa: due persone sono morte e altre sono rimaste ustionate, tra cui alcuni vigili del fuoco. Le fiamme hanno già distrutto 65 edifici e ne minacciano altri 500, ma gli abitanti si erano fortunatamente già messi in salvo. Evacuato anche un ospedale. L'incendio divampato a nord est di Redding, capoluogo della Contea di Shasta, ha bruciato un'area boschiva di oltre 100 chilometri quadrati.

COMO

Dichiarato il fallimento del casinò di Campione

COMO

Il Tribunale di Como ha dichiarato il fallimento del casinò di Campione d' Italia. La casa da gioco è stata affidata a tre curatori fallimentari. La decisione del giudice è stata presa dopo che il commissario ad acta aveva bocciato il piano di risanamento presentato dal Comune e dalla casa da gioco. Nei giorni scorsi l'amministratore unico del casinò, Marco Ambrosini, aveva chiesto un'ulteriore proroga della decisione. La richiesta di fallimento era stata presentata dalla Procura di Como dopo che il Casinò non era stato più in grado di versare le quote dovute al Comune di Campione, socio unico, provocando il dissesto finanziario dell'ente pubblico. Resta l'incertezza per il futuro dei dipendenti del casinò, uno dei quattro presenti nel Nord con Sanremo, Saint-Vincent e Venezia. —

L'AZIENDA

Al via Pinot bianco e Refosco passito: i vini Bastianich "sposano" il Friuli

Importanti progetti per il brand da 320 mila bottiglie l'anno
La nota chef e star tv Lidia: ho portato lo sclopit a New York

La chef e star tv americana Lidia Bastianich considera il Friuli e l'Istria i suoi "luoghi del cuore"

Maurizio Cescon / CIVIDALE

Refosco passito, un Refosco riserva, una nuova linea di Friulano e il debutto del Pinot bianco. È una stagione di grande fermento per l'azienda Bastianich, con i vigneti più importanti (quello storico ha quasi 80 anni) nelle colline di Gagliano e di Buttrio. Ma per la famiglia di ristoratori e vignaioli di origine istriana che ha sfondato a New York e in tutto il mondo, è tempo di ricorrenze importanti. A settembre Joe Bastianich, restaurant man e giudice inflessibile di Masterchef, festeggerà tra i vigneti della tenuta i suoi 50 anni, con un maxi evento con ospiti internazionali aperto a tutti, previa prenotazione. E nella stessa occasione si brinderà ai 5 anni dell'Orsone, il ristorante e "buen retiro" di Gagliano.

A raccontare tutte queste novità in anteprima è stata proprio la mamma di Joe, Lidia Bastianich, che negli Usa è un'istituzione. La signora, elegantissima in bianco con un filo di perle e gli occhiali multicolore "firmati", è autrice di 13 libri, conduttrice di programmi televisivi che fanno audience stellari e chef di prim'ordine con locali disseminati in tutti gli Stati Uniti e in mezzo mondo. «Ho una casetta vicino Pola dove sono nata - racconta - e ci passo ogni anno qualche giorno per andare al mare. Ma poi vengo sempre anche qui, in Friuli, perchè questi sono i miei luoghi del cuore. Sono arrivata negli Stati Uniti a 12 anni, ma in mezzo a questi vigneti io mi sento a casa, le radici sono come una calamita, sono parte di due mondi e di due culture. Ho aperto il mio primo ristorante nel 1971 e da allora ho sempre provato a migliorarmi, a portare negli Stati Uniti le prelibatezze della cucina italiana. Pensi che dal Friuli sono stata io a introdurre lo sclopit per utilizzarlo nei miei risotti e nei miei piatti, i cui semi adesso sono venduti da un negozio on line in America. E poi abbiamo fatto conoscere prosciutto crudo, formaggio Montasio, cjarsons, frico e tante altre specialità. Nell'Orsone abbiamo fatto un po' il contrario, "contaminando" la cucina made in Usa con quella italiana, è un posto speciale dove c'è una bravissima chef che cura i dettagli della cucina».

Il 15 settembre maxi festa "open" nei vigneti di Gagliano per i 50 anni di Joe

Ma appunto per Bastianich è tempo di novità di rilievo anche in cantina, con l'obiettivo di legare sempre di più i vini prodotti al territorio, puntando sugli autoctoni. Per la prima volta è stato etichettato il Refosco riserva (5 mila bottiglie circa), si punta al Refosco passito (una produzione di nicchia con un migliaio di bottiglie), una nuova linea di Friulano, tra il classico e il Plus, che però evocherà gli aromi inconfondibili del nostro ex Tocai e infine l'avvio della produzione del Pinot bianco in purezza, anche qui con 4, 5 mila bottiglie. Un vitigno, il Pinot bianco, finora un po' messo in disparte visto che va per la maggiore il Pinot grigio, ma che grazie alla lungimiranza del decano dei vignaioli Marco Felluga nel Collio tra prendendo piede e sta catturando il gusto degli intenditori e degli amanti del vino, anche fuori dai confini regionali. Bastianich, la cui azienda vinicola è curata direttamente da Joe, è radicata nei Colli Orientali, produce 320 mila bottiglie l'anno e il 50% è dedicato all'export, con i principali mercati negli Stati Uniti, la Russia, il Sud Est asiatico e l'Europa. —

Ha aperto il primo locale a New York nel 1971

CIVIDALE

Lidia Bastianich è un personaggio con una serenità e una energia che traspaiono dagli occhi. È nata in un territorio di frontiera, l'Istria, e da quando aveva 12 anni si è trasferita con la famiglia negli Usa. La sua ascesa, assieme al marito, è datata 1971, quando aprì il primo ristorante a New York. Oggi è notissima chef, autrice di libri e conduttrice tv (in Italia è stata giudice di Junior Masterchef). Ma il suo buen retiro è Gagliano, tra i vigneti dell'azienda di famiglia. «Il Friuli ha molte potenzialità - spiega -. A partire dai vini, sia bianchi che rossi, che in America sono conosciuti. Ma ci sono anche i cibi, come il crudo di San Daniele e il Montasio. Tante le tradizioni friulane che sono apprezzate negli Stati Uniti, questa terra ha molto da offrire». —

M.CE.

SCADENZA 10 AGOSTO

I dubbi di Fi sul bando di PromoTurismoFvg

UDINE

La laurea semplicemente come titolo e non indispensabile requisito, per ottenere l'incarico di direttore marketing di PromoTurismoFvg. È il consigliere di Fi, Piero Camber, a incalzare la "sua" giunta di centrodestra sul bando pubblicato dalla società regionale, con scadenza il 10 agosto, per ricoprire l'incarico. Camber chiede alla giunta se non sia opportuno cambiare il bando e chiedere la laurea come requisito, vista la «posizione apicale dalla quale dipende la promozione del turismo dell'intera regione», scrive l'azzurro.

Bruno Bertero

L'attuale direttore marketing, scelto con bando dalla precedente giunta, è Bruno Bertero, con coontratto a termine, che non è laureato. Rumors di palazzo dicono che l'attuale assessore alle Attività produttive, Sergio Bini, è soddisfatto del lavoro di Bertero. Che, come tutti, dovrà superare la selezione, anche con l'eventuale cambio di titoli e requisiti. —

IL PROVVEDIMENTO

Fondi per la prima casa e ai Comuni per affitti

UDINE

Due misure a sostegno delle persone in maggiore difficoltà economica. Con due delibere approvate ieri, la giunta ha ripartito 8 milioni per gli aiuti all'abitare. Proposte dall'assessore alle infrastrutture e territorio, Graziano Pizzimenti, la prima dà risposte alle domande presentate da 182 Comuni per la concessione di contributi finalizzati al pagamento dei canoni di locazione. Si tratta di una parziale, ma importante risposta alle necessità avanzate da parte dei Comuni che complessivamente, al 31 maggio 2018, avevano presentato richieste per complessivi 23,6 milioni di euro.

Con la seconda delibera, la giunta ha coperto integralmente – per 4 mila 896 euro – il fabbisogno rappresentato dai Comuni per la concessione di contributi a proprietari pubblici o privati che mettono a disposizione, per la prima volta, alloggi a favore di locatari meno abbienti.

Nella seduta di ieri la giunta è intervenuta anche su Mediocredito rispetto alla richiesta avanzata dalla banca di vendersi liquidati ulteriori 5,6 milioni in aggiunta ai precedenti 15 per fronteggiare le richieste di contributo per l'edilizia agevolata pervenute in numero maggiore rispetto alle attese. Richiesta che la giunta ha accolto approvando – sempre su proposta di Pizzimenti – un'apposita delibera che prenota le risorse. —

M.D.C.

L'EVENTO

Il lupo torna a riprodursi qui dopo 90 anni

Ripresi sui Magredi dall'Università in una zona non lontana dai centri abitati, i sei cuccioli hanno due mesi di vita

Giacomina Pellizzari
/ PORDENONE

Sei lupacchiotti giocano con un paletto in legno piantato nel terreno e finiscono nel mirino delle fototrappole posizionate dall'università di Udine per monitorare alcune specie di lupo e lo sciacallo dorato, nei Magredi. Le riprese registrate in questo mese di luglio, confermano l'avvenuta riproduzione di una coppia di lupi che, da circa un anno, gravita nel pordenonese. Non accadeva da 90 anni. La scoperta viene salutata con soddisfazione dagli esperti di fauna selvatica: «La presenza del lupo – spiega il coordinatore dei progetti di ricerca dell'ateneo friulano, Stefano Filacorda – crea le condizioni per riequilibrare il sistema in un momento in cui gli ungulati sono troppi. Contribuiscono a ridurre i cinghiali e a regolare la popolazione dei cervi».

Un frammento delle immagini riprese da Andrea Vendramin dell'ateneo friulano nei Magredi pordenonesi

A posizionare le fototrappole nei Magredi è stato Andrea Vendramin, il responsabile del gruppo di Wildlife dell'ateneo friulano e componente dell'associazione il Villaggio degli orsi. Mai avrebbe immaginato di registrare, in un punto predisposto per la raccolta di campioni biologici dei gatti selvatici, non lontani dai paesi, sei lupetti giocherelloni. Sei esemplari nati poco più di due mesi fa. «In autunno saranno grandi come i genitori – spiega Vendramin –, sarà difficile distinguerli». Il professionista di Fontanafredda ha iniziato a pensare che i lupi si stavano riproducendo dopo aver visionato le riprese di una lupa apparentemente gravida. Era il 19 maggio scorso e il punto era lo stesso dove ha ripreso i cuccioli. Probabilmente sono figli della coppia di lupi presente dal 2016 nei Magredi. La femmina proviene da un branco della Lessina mentre il maschio, segnalato nel 2015/16 nel Trevigiano, dalla popolazione italiana». I genitori dei sei lupetti potrebbe non essere l'unica coppia: «Ulteriori indagini – continua Vendramin – devono confermare la presenza di un'altra coppia nell'alta pianura pordenonese e Prealpi carniche».

L'ateneo friulano svolge l'attività di ricerca sul lupo in collaborazione con la Regione, il corpo Forestale regionale e l'associazione Villaggio degli orsi. «La presenza nei Magredi della specie – spiega Filacorda – è nota dal 2016, ma solo lo scorso anno si è avuta la conferma della formazione di una coppia stabile». Al 2010 risalgono le prime tracce di un lupo solitario nell'area di Basovizza, tre anni più tardi l'animale venne rilevato dall'associazione Therion nelle Prealpi carniche. Un anno dopo, la conferma è arrivata anche nella Val Tramontina e nelle Prealpi carniche. «Dopo un anno di assenza di segni, nel 2016 – concludono Vendramin e Filacorda – il lupo è riapparso nei Magredi pordenonesi, dove lo stesso anno è stato individuato anche lo sciacallo dorato, tutt'ora seguito anche dal Museo di Udine». —

Ecco come il ricercatore li ha individuati: ora bisogna proteggere gli allevamenti

«Ogni due settimane controllavo le riprese poi la forte emozione»

L'INTERVISTA

PORDENONE

Se non fosse stato per Andrea Vendramin, 30 anni, laureato triennale in Scienze per l'ambiente e la natura all'ateneo friulano, oggi non avremmo la certezza che i lupi tornano a riprodursi in Friuli Venezia Giulia. Vendramin vorrebbe iscriversi alla laurea magistrale, ma l'attività da libero professionista al fianco del gruppo di ricerca coordinato da Stefano Filacorda, lo costringe a rinviare. La sua passione è documentare la fauna selvatica nei boschi della regione.

Quando ha visto i sei cuccioli di lupo ripresi dalla fototrappola, ha provato più emozione o stupore?

«Ho provato un'emozione molto forte non del tutto inaspettata. Avevamo previsto la riproduzione perché lo scopo della coppia, che seguiamo da tempo, è quello di formare il branco».

Con quale frequenza visionava le telecamere?

«Sapevo che la zona era molto buona, ma non andavo spesso per non disturbare gli animali».

Poi la sorpresa?

«Lo scorso 25 luglio ho fatto la scoperta, il video è stato registrato qualche giorno prima»

Il lupo è un predatore, la sua presenza vi preoccupa?

«No, è una specie in grande salute che si sta espandendo. Trattandosi di un predatore vanno protetti gli allevamenti. L'obiettivo del progetto life Wolf alps è favorire la convivenza con l'uomo».

Dal pordenonese i lupi potrebbero spostarsi in altre zone?

«Il lupo è un gran camminatore. Nel momento in cui un esemplare parte dal branco d'origine per creare un altro branco, può percorrere anche 2 mila chilometri. Ma nel momento in cui gli animali decidono che quel territorio è quello del branco non si muovono più».

Pensate di "seguire" il lupo come l'orso attraverso i radiocollari?

«Negli Appenini lo fanno, in Friuli Venezia Giulia lo ritengo prematuro». —

G.P.

WELFARE

Sempre più richieste per il bonus energia Aiuti fino a 506 euro

In 34 mila hanno presentato domanda per i consumi 2017 Benefici dalla Carta famiglia. Riccardi: «Sostegno concreto»

Maura Delle Case / UDINE

Tornano a crescere le domande per il bonus energia. A presentarle, per ottenere il supporto riferito ai costi sostenuti nel 2017, sono state 33 mila 919 persone. L'1,3 per cento rispetto all'anno precedente quando a presentare richieste di contributo, per le bollette 2016, erano stati in 33 mila 496. La giunta ieri ha dato risposta alle tante richieste, definendo – su proposta del vicegovernatore con delega alla Salute e alle Politiche sociali, Riccardo Riccardi – l'ammontare del beneficio regionale erogato attraverso la Carta famiglia per il quale la spesa massima prevista è di 6,7 milioni di euro. La stessa dell'anno precedente che però, considerato il maggior numero di domande cui rispondere, si traduce in una leggera riduzione del beneficio: da un minimo di 5 euro a un massimo di 13, a seconda degli scaglioni di consumo e della presenza di uno o più figli nel nucleo famigliare.

Condizione essenziale ai fini dell'accesso al beneficio è possedere un indicatore Isee inferiore a 30 mila euro. Fatto salvo quello, l'intensità del sostegno è rapportata infatti alla composizione del nucleo famigliare, che prevede tre fasce (definite sulla base del numero dei figli), e a quattro scaglioni di consumo di energia elettrica (al netto del canone di abbonamento alla Rai) calcolata sulla base delle fatture emesse dal 1 gennaio al 31 dicembre 2017. Per le famiglie con un figlio l'importo del contributo ammonta a 125 euro nel primo scaglione (con consumi fino a 600 euro), a 165 euro nel secondo (con consumi fino a 1.000 euro), a 204 euro nel terzo (con consumi fino a 1.500 euro), a 253 euro nel quarto (con consumi oltre 1.500,01 euro). Per quelle con due figli, passa a 187 euro nel primo scaglione, 247 nel secondo, 306 nel terzo e 380 nel quarto. Per quelle con nelle famiglie con tre o più figli l'importo è di 250 euro nel primo scaglione, 330 nel secondo, 408 nel terzo e 506 nel quarto.

«Si tratta di una forma di sostegno che va a favore di una delle necessità primarie delle famiglie, anche in considerazione dei costi di un servizio, come quello dell'energia elettrica, che sotto certi parametri di reddito – ha detto ieri Riccardi – diventa una voce di spesa rilevante del bilancio familiare». Con il bonus, la Regione interviene per sollevare parzialmente le famiglie dall'onere. La disponibilità massima come detto è di 6,7 milioni di euro. Approvata la delibera che fissa gli scaglioni, ora gli uffici regionali provvederanno a calcolare il fabbisogno di ciascun ente delegato cui poi liquiderà i fondi necessari al pagamento degli aventi diritto al bonus. Spetterà ai Comuni effettuare controlli, anche a campione, per verificare la veridicità delle dichiarazioni acquisite.—

LA NOMINA

Mighetti per 12 mesi sarà il commissario di Villa Russiz

Dopo averlo nominato al vertice di Ersa, in qualità di direttore generale dell'agenzia di sviluppo rurale della Regione, la giunta di Massimiliano Fedriga ieri ha affidato al dirigente regionale Gianni Mighetti anche le sorti della Fondazione Villa Russiz. Va detto, a breve termine. Mighetti è stato infatti nominato – su proposta del vicepresidente Riccardo Riccardi – commissario della Fondazione per il prossimo semestre. Dovrà effettuare una ricognizione dello stato di fatto e impostare il rilancio dell'istituzione.

SCUOLA

Bimbi stranieri in classe e offerta didattica al lavoro una task force

UDINE

Una task force per rispondere alle nuove esigenze dell'istruzione in Friuli Venezia Giulia. È quanto si prepara a fare la giunta regionale, capitanata in questo caso dall'assessore all'istruzione Alessia Rosolen, per rispondere alle tante criticità patite dal "sistema scuola" in Fvg. Criticità che sono di dimensionamento scolastico, di trasporto e di tenuta del patrimonio edilizio. Fronti che fino a oggi sono stati gestiti separatamente e che Rosolen ambisce invece a gestire in modo integrato. Ieri l'assessore ne ha discusso in giunta, dopo un impegnativo valzer di incontri con le istituzioni scolastiche di tutta la regione, utile a fare il punto in vista del Piano regionale di dimensionamento della rete scolastica e di programmazione dell'offerta formativa 2019/2020, che l'amministrazione dovrà approvare entro dicembre.

Due le direttrici sulle quali Rosolen intende muoversi dando corpo a interventi sinergici in tutti i settori e modificando la normativa vigente, per garantire un equilibrato e funzionale assetto delle scuole e un corretto orientamento dei flussi delle iscrizioni, anche in un'ottica di armonica ripartizione degli alunni tra le classi. Ciò per rispondere da un lato alla denatalità che riduce la popolazione scolastica e alla presenza numerosa di bambini di diversa provenienza sociale, culturale, etnica, religiosa e con differenti capacità ed esperienze di apprendimento. «Il contributo garantito dai territori, con istituzioni scolastiche e amministrazioni pubbliche, è stato estremamente prezioso – ha detto ieri Rosolen –. Abbiamo raccolto elementi essenziali per sviluppare progetti logici e mirati. Ovviamente, dobbiamo affrontare temi complessi e delicati, che per troppi anni la politica ha deliberatamente scelto di minimizzare o rinviare. Sarebbe irresponsabile e pavido fingere di non vedere il problema legato a educazione e integrazione. Vogliamo intervenire per garantire un'offerta didattica all'altezza e trovare soluzioni eque, che non determinino un rallentamento nel percorso di apprendimento e crescita dei nostri ragazzi».—

M.D.C.

ECONOMIA

IL COLOSSO DELLE COSTRUZIONI

Il fatturato 2017 di Rizzani de Eccher per la prima volta vola oltre il miliardo

Aumento pari al 17%. Risultato netto di 21,2 milioni di euro
Le principali commesse in Russia, Bielorussia e Svizzera

Maurizio Cescon / UDINE

Vola oltre il miliardo di euro, per la precisione 1 miliardo e 73 milioni, il fatturato 2017 del gruppo Rizzani de Eccher, il colosso udinese delle costruzioni. È un boom senza precedenti, con un aumento rispetto al 2016 superiore al 17%, mentre solo cinque anni fa, nel 2013, i risultati dell'impresa facevano segnare "appena" 573 milioni di ricavi. Grande impulso a questa poderosa crescita è dovuto alle commesse estere, in particolare in Russia, e alla performance della controllata Codest. Basti pensare infatti che l'85% di tutto il fatturato, Rizzani de Eccher lo realizza fuori dai confini nazionali. In Italia il lavoro più importante (in associazione d'imprese con Pizzarotti) è il lotto Alvisopoli-Gonars della terza corsia sull'A4, il cui cantiere è in pieno svolgimento e per il quale si prevede la conclusione all'inizio del 2020. Il bilancio chiuso al 31 dicembre 2017 evidenzia dunque un valore della produzione complessivo di 1.073 milioni (erano 918 nel 2016) e un Ebitda pari a 62,2 milioni (46,3 milioni nel 2016). Il risultato netto è pari a 21,2 milioni, con una leggera flessione rispetto ai 24,2 milioni dell'anno precedente.

MARCO DE ECCHER
GUIDA IL GRUPPO CHE CONTA 3.436 ADDETTI TRA ITALIA ED ESTERO

La quota estera della produzione vale più dell'85% Unico grande cantiere in Italia è la terza corsia dell'A4

Il valore della produzione nell'esercizio 2017 è stato realizzato per l'85% all'estero e per il 15% sul mercato italiano (nel 2016 la proporzione era 84% all'estero e 16% in Italia). Il portafoglio lavori al termine dell'esercizio risulta di 2.126 milioni, con una incidenza delle commesse estere superiore al 90%. Le principali commesse acquisite sono la realizzazione a Minsk (Bielorussia) di un complesso multifunzionale che include la costruzione di una torre dell'altezza di 180 metri. Il progetto è stato commissionato da Gazprom, importante società russa nel settore Oil&Gas, e ha un valore di 430 milioni. Seguono poi la realizzazione, sempre per Gazprom, in Russia, di una importante installazione per l'industria aerospaziale del valore di 150 milioni, la realizzazione di un ulteriore lotto dell'ampliamento della autostrada A4 per il tratto compreso tra Alvisopoli e lo svincolo di Portogruaro (che è incluso nel progetto) del valore complessivo di 90 milioni. Il progetto verrà realizzato attraverso una società consortile nella quale il Gruppo ha una partecipazione del 49% con la quota restante controllata dal socio Impresa Pizzarotti. Infine a Lugano la costruzione di un centro polifunzionale per anziani dal costo di 30 milioni. Il progetto è stato acquisito in joint venture con un general contractor svizzero con una quota di partecipazione del 50%. Per quanto riguarda le attività "manufacturing", le società Deal e Tensacciai hanno complessivamente acquisito commesse per un valore di 62 milioni nell'esercizio. Il grande sforzo profuso per l'avanzamento dei progetti Vtb (Park e Arena) in Russia ha comportato una ulteriore crescita del valore della produzione in quell'area (347 milioni, pari al 33% del valore complessivo della produzione). Entrambi i progetti sono previsti in conclusione entro quest'anno. Altri cantieri di rilievo in Qatar, Dubai e Algeria. Gli addetti sono 3.436.

Soddisfatto dei risultati il presidente Marco de Eccher. «Il 2017 è stato un anno di ulteriore crescita per il gruppo - ha detto - , confermando la propria posizione tra i maggiori operatori del settore e la propria vocazione internazionale».—

AEROPORTO

C'è l'opera per il polo intermodale

Trieste Airport ha scelto il progetto di Massimo Poldelmengo per l'opera d'arte che ne valorizzerà il polo intermodale La giuria del concorso ha scelto l'opera dell'artista, nato a Pordenone e residente a Basiliano, tra le 15 presentate alla gara. L'opera d'arte, pensata e progettata per il concorso, è composta da due elementi principali: una struttura verticale e due ali laterali.

IL GRUPPO

Maschio Gaspardo incrementa i ricavi e si affida a De Puppi

UDINE

È il friulano Luigi De Puppi il nuovo amministratore delegato di Maschio Gaspardo. La nomina è arrivata dall'assemblea ordinaria dei soci dell'azienda specializzata nella produzione di attrezzature agricole per la lavorazione del terreno, semina, trattamento delle colture, manutenzione del verde e fienagione, che ha approvato il bilancio della società relativo all'esercizio 2017.

I ricavi consolidati si attestano al 31 dicembre 2017 a 324 milioni di euro, in aumento del 11% rispetto ai 291 milioni del 2016. Il risultato, in un contesto di mercato mondiale delle macchine agricole che ha mostrato buoni segnali di ripresa, è stato raggiunto anche grazie alla rete commerciale presente in tutto il mondo e all'introduzione sul mercato di nuovi prodotti. Le vendite realizzate all'estero, che rappresentano l'82% del fatturato del Gruppo, hanno registrato significativi tassi di crescita in Asia, in aumento del 16%, e nell'Est Europa in aumento del 22%, rispetto al 2016. In particolare, l'India, dove il Gruppo è presente con un sito produttivo dal 2011, ha segnato un giro d'affari in aumento del 30% sul 2016.

Luigi De Puppi

L'Ebitda a fine 2017 si attesta a 32 milioni di euro in aumento dell'8% rispetto ai 29,7 milioni di fine 2016.

Con l'approvazione del bilancio si è concluso il mandato dell'Ad Massimo Bordi. L'assemblea ha quindi nominare De Puppi, friulano, classe 42, laureato in Economia e Commercio alla Bocconi e in Scienze bancarie dall'Università di Udine (laurea honoris causa). Il nuovo Ad vanta un'esperienza manageriale consolidata. È stato presidente e Ad di Toro Assicurazioni e Alleanza Toro, Ad e Dg di Banca Popolare FriulAdria e Ad in Zanussi-Electrolux e Benetton. Oggi risiede nei Cda del Gruppo Pittini, Ivs, di P. Rosa T.B.M e Calligaris.—

MERCATI

LEGENDA
AZIONI: Il prezzo di chiusura rappresenta l'ultima quotazione dei titoli al termine della giornata di scambi.
EURIBOR: è il tasso interbancario comune delle piazze finanziarie dell'aria euro.

Il Mercato Azionario del 27-07-2018

Dati forniti da FIDA-Finanza Dati Analisi

Azioni	Prezzo chiusura	Var. % ultima.	Minimi anno	Massimi anno	Var. % annua.	Cap. mln €
A.S. Roma	**0,5130**	+0,7900	0,4320	0,6207	-12,6800	323
A2A	**1,5455**	+0,3600	1,3920	1,6865	+0,2300	4.842
Acea	**13,3000**	+0,6100	12,6700	16,4300	-13,6400	2.832
Acsm-Agam	**2,4600**	+0,0000	2,2800	2,5100	+6,5900	188
Aedes	**0,3025**	+1,5100	0,2980	0,5280	-35,3600	97
Aegon	**5,4940**	+0,8400	5,1120	6,1180	+3,3700	-
Agatos	**0,2100**	-2,7800	0,2100	0,3577	-29,4300	13
Ageas	**45,0000**	+0,0000	40,5800	45,3500	+8,3600	0
Ahold Del	**21,5100**	+0,3000	17,2480	21,5650	+17,4100	-
Alerion	**3,0000**	-0,6600	2,9500	3,6000	+0,5400	154
Allianz SE	**187,1200**	+5,7100	171,5000	205,6000	-2,5400	84.775
Ambienthesis	**0,3770**	-1,3100	0,3530	0,4080	-6,0300	4
Ambromobiliare	**4,0400**	-2,4200	3,5500	4,3400	+6,3200	11
Anima Holding	**4,5780**	+0,6200	4,4240	6,5475	-18,9400	1.740
Askoll EVA	**3,5945**	-2,2200	3,5945	4,5900	-	56
Assiteca	**2,8000**	+0,0000	2,1000	2,9000	+11,5500	91
ASTM	**23,6500**	+0,0000	18,1200	25,0000	-2,3900	2.341
Atlantia	**25,8800**	+0,2700	23,5800	28,4000	-1,6700	21.371
Autogrill Spa	**9,8750**	+3,2900	9,4400	11,5000	-14,1300	2.512
Autostrade Meridionali	**28,3000**	-1,3900	26,3000	34,8000	+2,1700	124
Axa SA	**21,2100**	+0,9000	20,6350	27,4400	-14,3700	-
Axelero	**1,3300**	+0,0000	1,3300	3,0520	-56,4200	19
Azimut Holding	**14,0800**	-0,8500	13,0100	18,9700	-11,8300	2.017
Banca Carige	**0,0083**	+3,7500	0,0073	0,0095	+2,4700	459
Banca Carige ris	**88,5000**	+1,1400	75,0000	93,0000	+12,3800	0
Banca Farmafactoring	**5,2950**	+1,2400	4,8920	6,6100	-17,2700	901
Banca Generali	**22,8000**	-1,3800	20,0400	30,8400	-17,8100	2.664
Banca Intermobiliare	**0,3730**	-2,6100	0,3110	0,6860	-20,9200	58
Banca Mediolanum	**5,9750**	+0,5900	5,6950	7,9500	-17,1900	4.423
Banca Monte Paschi Siena	**2,4990**	+5,8900	2,3600	4,0180	-36,1500	2.850
Banca Pop. Emilia Romagna	**4,7610**	+1,4100	4,0870	5,1480	+13,0900	2.292
Banca Popolare di Sondrio	**3,7060**	+0,6500	3,0440	4,0120	+21,7500	1.680
Banca Profilo	**0,2080**	+0,2400	0,1920	0,2665	-12,5300	141
Banco BPM	**2,6620**	+0,3400	2,1000	3,1455	+1,6000	4.033
Banco di Desio e Brianza	**2,1600**	+2,3700	1,9900	2,3900	-6,0100	253
Banco di Desio e Brianza rnc	**2,0200**	+1,7600	1,9850	2,3600	-3,9000	27
Banco di Sardegna risp	**6,4800**	+0,6200	5,9800	7,3200	-4,3500	43
Banco Santander	**4,8350**	-0,1000	4,5400	6,1200	-11,6100	78.018
Basf	**82,1100**	-3,1200	80,3500	98,7000	-10,6500	-
Basicnet	**4,1600**	+1,9600	3,4800	4,1600	+13,0400	254
Bastogi	**0,9500**	-0,2100	0,9420	1,1950	-20,2400	117
Bayer	**96,4000**	+1,7300	87,7714	107,3648	-6,7100	0
Beghelli	**0,3510**	-0,5700	0,3440	0,4480	-15,6300	70
Beiersdorf AG	**98,7400**	+0,0000	86,2000	100,4000	+1,7900	-
Beni Stabili	**0,7570**	-0,3900	0,6520	0,7900	-1,8200	1.718
Bialetti Industrie	**0,3410**	-1,0200	0,3410	0,5980	-34,5500	37
Biancamano	**0,2750**	-3,8500	0,2650	0,3690	-16,5700	9
Bio On	**55,0000**	-1,6100	24,3000	70,0000	+89,5900	1.035
Biodue	**5,5000**	-0,3600	4,8700	7,1000	+1,3800	61
Bioera	**0,1610**	+0,3100	0,1605	0,2300	-12,1700	7
Blue Financial Communication	**1,1600**	+0,0000	0,7750	1,6800	-29,0100	4
BMW	**82,8300**	-0,1100	77,5000	96,1500	-3,1200	-
BNP Paribas	**54,7200**	+1,4100	51,7000	68,5400	-11,9500	-
Bomi Italia	**3,1600**	+0,3200	2,7166	3,6505	+16,3200	48
Borgosesia	**0,5350**	-2,7300	0,5150	0,8500	-10,2300	6
Borgosesia r	**1,7400**	+0,0000	0,3200	1,7700	+443,7500	2
Brembo	**11,8000**	+0,4300	11,1300	13,6000	-6,8700	3.940
Brioschi	**0,0716**	+0,2800	0,0596	0,0840	-12,4700	56
Brunello Cucinelli	**36,0000**	-0,5500	25,1000	38,5500	+33,2800	2.448
Buzzi Unicem	**19,3500**	+2,3500	18,9050	24,4400	-14,0000	3.200
Buzzi Unicem rnc	**10,8600**	+3,2300	10,5200	13,8800	-14,6900	442
Caleffi	**1,4900**	+0,0000	1,3400	1,5050	+0,0000	23
Caltagirone	**2,5000**	-0,7900	2,5000	3,4000	-17,1600	300
Caltagirone Editore	**1,2550**	-1,9500	1,2550	1,4450	-2,0300	157
Campari	**7,4000**	-1,0700	5,7450	7,6450	+14,8200	8.596
Carraro	**2,9850**	-8,1500	2,5550	4,3100	-23,0700	238
Carrefour	**15,5700**	+11,8500	13,1700	19,6600	-13,5000	-
Casta Diva Group	**1,5050**	+0,6700	1,2850	1,8800	+4,6600	19
Cattolica Assicurazioni	**7,4300**	+0,5400	7,0600	10,7300	-17,9000	1.295
CdR Advance Capital	**0,9900**	+0,4100	0,9740	1,0850	-3,8800	12
Cerved Group	**9,4000**	+2,1700	8,5900	11,7000	-11,3200	1.836
CHL	**0,0106**	+0,0000	0,0106	0,0214	-48,0400	4
CIA	**0,1700**	+0,0000	0,1665	0,2054	-3,4100	16
Cir	**1,0320**	+0,0000	1,0180	1,2380	-11,4200	820
Class Editori	**0,2780**	-0,7100	0,2710	0,4110	-26,6300	27
CNH Industrial	**9,9900**	+0,6000	8,6720	12,4800	-10,5600	13.630
Cofide	**0,4285**	-1,3800	0,4225	0,6050	-25,9900	308
Conafi	**0,2930**	-1,6800	0,1866	0,3802	+36,6400	12
Credem	**6,2800**	+2,6100	5,8200	7,8500	-11,2400	2.087
Credit Agricole	**11,8150**	+0,9800	11,3150	15,4400	-14,6900	-
Credito Valtellinese	**0,1066**	-0,7400	0,0899	0,1783	-38,9000	748
CSP	**0,9500**	+1,7100	0,9340	1,1000	-8,1200	32
Culti Milano	**4,4000**	+0,0000	4,1500	4,9100	-6,7800	14
Daimler	**59,3100**	-0,1700	54,9100	75,8500	-16,1100	-
Damiani	**0,9380**	-0,2100	0,9200	1,0840	-13,4700	77
Danieli	**21,1500**	+1,2000	19,7900	23,8000	+6,7600	865
Danieli rnc	**15,1200**	+0,8000	13,8600	16,9800	+9,0900	611
Danone	**67,5900**	+3,0300	62,9700	71,2000	-3,7200	-
De' Longhi	**24,0600**	+0,2500	22,4400	27,1800	-4,6400	3.597
Deutsche Bank	**10,6300**	+0,9500	9,0410	16,3200	-32,9300	-
Deutsche Borse AG	**113,0000**	-1,5300	97,9000	119,3500	+15,4200	-
Deutsche Telekom	**14,2050**	+2,4500	12,7600	15,0600	-3,8900	-
Diasorin	**93,0000**	+0,5900	66,1000	98,2000	+25,6800	5.203
Digital Magics	**6,6800**	-0,3000	6,6000	8,8200	-15,3400	49
DigiTouch	**1,4050**	+1,0800	1,2800	1,9400	-7,9300	20
doBank	**10,0000**	+0,2000	9,1150	13,7100	-26,2000	-
E.ON	**9,7830**	+1,2700	7,9000	9,9100	+6,6800	0
Ecosuntek	**6,2200**	+26,9400	4,3300	8,3000	-22,3500	11
Edison rnc	**0,9700**	+0,2100	0,9000	1,0150	+2,2100	107
EEMS	**0,0736**	+2,2200	0,0720	0,1020	-11,5400	3
Enav	**4,4080**	-0,2700	3,9900	4,6100	-2,2600	2.388
Enel	**4,7160**	+0,8100	4,5940	5,3900	-8,0700	47.946
Enertronica	**2,9300**	+9,7400	2,0367	2,9300	+3,5000	16
Enervit	**3,2300**	+1,2500	3,0000	3,6300	-5,5600	57
ENGIE	**14,1600**	+4,1200	12,2250	14,7050	-1,9400	-
ENI	**16,2000**	-0,6700	13,3300	16,7640	+17,3900	58.874
ERG	**19,2700**	-0,4600	14,8567	20,1480	+27,9400	2.897
Eukedos	**0,9300**	+0,4300	0,9200	1,1000	-9,1800	21
EXOR	**55,6000**	-0,2500	51,1000	65,4200	+8,8100	13.400
Expert System	**1,1800**	+1,7200	1,1550	1,4640	-17,5400	42
Ferrari	**113,0000**	-1,4800	87,3000	127,6500	+29,2200	21.913
Fiat Chrysler Automobiles	**14,4400**	-0,2800	13,9900	19,8440	-3,1500	22.377
Fincantieri	**1,2700**	+4,7000	1,0810	1,5240	+1,4400	2.149
Finecobank	**10,2050**	-0,3900	7,9560	10,3700	+19,5700	6.209
Fintel Energia Group	**2,6800**	+11,6700	2,4000	3,9000	-26,2900	69
First Capital	**10,2000**	+2,0000	9,7000	10,9000	+2,0000	26
FNM	**0,5920**	+0,5100	0,5730	0,8210	-12,1700	257
Fope	**6,6500**	-2,2100	6,1500	7,2000	+6,0600	30
Frendy Energy	**0,3860**	+0,2600	0,3200	0,4800	+13,8300	23
Fullsix	**0,9800**	-1,0100	0,9760	1,2970	-24,4400	11
Gabetti Property Solutions	**0,3060**	+0,6600	0,2960	0,4350	-25,0700	18
Gas Plus	**2,3800**	+2,1500	2,1400	2,6600	-9,0200	107
Gedi Gruppo Editoriale	**0,3410**	+0,7400	0,3160	0,7100	-51,3900	173
Generali	**14,8400**	+0,4700	14,1350	17,0550	-2,3700	23.227
Geox	**2,2860**	+1,5100	2,2300	3,0060	-20,9500	593
Gequity	**0,0390**	-1,2700	0,0385	0,0507	-21,6900	4
Gruppo Ceramiche Ricchetti	**0,2220**	+0,9100	0,2110	0,3060	-21,0000	18
Hera	**2,8040**	-1,6100	2,6060	3,1000	-3,6400	4.177
I Grandi Viaggi	**1,8560**	+0,9800	1,7660	2,2900	-6,5900	89
Il Sole 24 Ore	**0,6370**	+1,5900	0,6240	0,8850	-28,0200	36
IMMSI	**0,5500**	+6,8000	0,4585	0,8190	-22,2600	187
Imvest	**2,7500**	+0,0000	2,0200	3,3700	+31,5800	117
Ing Groep NV	**13,0360**	+1,0700	12,2700	16,6900	-14,9100	50.343
Iniziative Bresciane	**21,0000**	+0,0000	19,4000	23,6000	+5,0000	79
Innovatec	**0,0330**	+3,7700	0,0286	0,0539	-34,7800	5
Intek Group	**0,3595**	-0,1400	0,2698	0,3975	+33,2500	140
Intek Group risp	**0,4320**	+0,2300	0,3850	0,4720	-5,4300	22
Intesa Sanpaolo	**2,5095**	+1,2900	2,4010	3,2100	-9,4000	41.499
Intesa Sanpaolo rnc	**2,6080**	+1,4400	2,5010	3,3320	-1,9500	2.432
Iren	**2,3680**	-0,4200	2,0660	2,7400	-5,2800	3.081
Italgas	**4,8960**	+0,0200	4,3060	5,3660	-3,8100	3.962
Italia Independent	**3,7000**	-0,2700	3,7000	5,1976	-22,6200	20
Italiaonline	**2,7000**	+0,9300	2,6750	3,2900	-13,0700	310
Italiaonline R	**360,0000**	-0,5500	292,0000	362,0000	+20,0000	2
Italmobiliare	**20,2000**	+0,7500	19,6400	25,3000	-15,3000	962
IVS Group	**11,9800**	+0,1700	10,8400	13,4400	-8,4100	467
Juventus FC	**0,8745**	+0,9800	0,5900	0,8980	+14,3900	881
K.R.Energy	**3,1010**	-1,3000	3,0800	4,6587	-32,1900	134
Kering	**465,2000**	-6,8900	340,0294	516,0000	+27,1800	0
Ki Group	**1,7800**	+0,0000	1,7800	2,7400	-26,4500	10
L'Oreal	**203,7000**	-2,0200	170,7500	213,9000	+9,7500	-
Leonardo	**9,2100**	+0,4400	8,3160	11,2900	-7,1600	5.325
Leone Film Group	**4,8400**	+0,0000	4,3400	5,2000	+5,2200	68
LU-VE	**9,9000**	-0,4000	9,4000	11,5000	-7,6500	220
Lucisano Media Group	**2,2000**	-0,9000	2,0800	2,5900	-8,7900	33
Luxottica	**57,8800**	-0,6900	48,2200	58,2800	+13,1600	28.079
LVenture Group	**0,6300**	-0,6300	0,5520	0,7100	-6,4600	19
Lvmh	**300,0000**	-1,5300	233,3000	311,5500	+21,4600	-
M&C	**0,1660**	+0,6100	0,1110	0,1815	+32,9100	79
Mailup	**2,2800**	+0,0000	2,0400	2,7500	-9,6000	32
Maire Tecnimont	**4,4840**	+3,0800	3,6680	4,6540	+3,8400	1.474
Masi Agricola	**4,3100**	+0,2300	4,1300	4,5500	-2,7100	139
Mediacontech	**0,5720**	+0,0000	0,5560	0,6720	-4,6700	1
Mediaset	**2,8900**	+3,2100	2,5710	3,3800	-10,5300	3.414
Mediobanca	**8,7520**	+1,8400	7,6820	10,4500	-7,4800	7.763
Merck KGaA	**88,1400**	+2,1300	76,0000	93,2500	-2,7700	-
Micron Technology	**46,9000**	+2,1800	32,3000	55,2000	+31,0800	-
Microsoft Corp	**92,9000**	-1,2800	70,5000	94,1000	+29,4800	-
Mittel	**1,7700**	+0,0000	1,6018	1,8293	+9,4900	156
Molmed	**0,4745**	+0,5300	0,4475	0,5880	-0,2100	220
Moncler	**38,0400**	-0,5500	25,1600	42,1800	+45,8600	9.723
Mondo TV France	**0,0578**	-1,7000	0,0578	0,0948	-38,3100	6
Mondo TV Suisse	**0,9920**	+3,3300	0,9100	1,1850	-13,0600	10
Monnalisa	**13,9880**	+0,0000	13,9100	14,1780	-	73
Monrif	**0,2070**	-3,7200	0,1907	0,2900	+8,0400	31
Munich Re Ag	**186,8000**	-0,4000	176,7000	199,7500	+3,3200	-
Net Insurance	**3,9500**	-10,8400	3,9500	6,2000	-31,8400	27
Netweek	**0,3510**	+0,2900	0,2220	0,5480	+42,6200	38
Neurosoft	**2,2800**	+0,0000	2,0800	2,5000	+8,5700	58
Nokia Corporation	**4,7000**	-1,5100	3,8590	5,3480	+20,8800	-
Notorious Pictures	**2,3000**	+9,5200	1,1050	2,3000	+68,7500	52
Nova Re	**4,0000**	-0,0100	3,8100	6,5100	-38,5600	42
Orange	**13,9850**	+0,0000	13,4050	15,1700	-3,3500	-
Orsero	**7,7500**	+0,5200	7,1500	9,3600	-16,2200	137
OVS	**2,8060**	+1,5200	2,6580	6,1900	-49,4900	637
Parmalat	**2,9300**	+1,3800	2,8550	3,1600	-5,4800	5.436
Philips NV	**37,5350**	+1,1300	29,5300	37,5350	+18,5900	-
Piaggio	**2,2240**	+0,8200	1,9860	2,6400	-3,3000	797
Pierrel	**0,1625**	+0,0000	0,1610	0,2170	-13,6300	9
Pininfarina	**2,7550**	+1,1000	1,9780	3,4450	+38,7900	150
Piquadro	**1,9550**	+1,8200	1,6750	2,0300	+8,2500	98
Pirelli & C	**7,4660**	+0,2700	6,8920	7,9450	+2,9800	7.466
Plc	**2,2380**	+2,2900	1,9900	3,7000	-31,1400	54
PLT Energia	**2,7700**	+0,3600	2,4300	3,0000	+11,6000	7
Poligrafici Editoriale	**0,2260**	-0,8800	0,1910	0,3450	+17,9500	30
Poligrafici Printing	**0,5800**	-1,6900	0,5240	0,7360	-16,7900	18
Poste Italiane	**7,8840**	+0,4300	6,2750	8,2180	+25,6400	10.297
Prismi	**2,2300**	-4,2900	1,0800	2,9600	+62,2300	22
Prysmian	**22,2800**	+0,8100	19,7033	28,5398	-15,2400	5.247
Rai Way	**5,0800**	+1,9100	3,9950	5,4100	+0,1000	1.382
Ratti	**3,0800**	-0,9600	2,3400	3,1100	+27,4800	84
RCS Mediagroup ord	**1,0980**	+1,4800	1,0420	1,2860	-10,1500	573
Recordati	**31,1100**	-1,1100	27,5200	38,7000	-16,0600	6.506
Renault	**74,7200**	+1,8400	71,6800	99,0000	-10,6200	-
Risanamento	**0,0281**	+0,0000	0,0210	0,0354	-16,6200	51
Rosss	**0,9220**	-0,2200	0,8980	1,2250	-19,7600	11
RWE	**22,5000**	+1,8100	15,1500	22,5000	+32,5900	-
S.S. Lazio	**1,6540**	-2,4800	1,1440	1,9620	+41,4900	112
Safe Bag	**4,6650**	-0,7400	3,9850	5,6500	-11,9800	69
Safilo Group	**4,2550**	-1,0500	3,9000	5,2800	-10,7200	266
Saipem	**4,4700**	+0,2900	3,0810	4,4700	+17,4500	4.519
Saipem rnc	**40,0000**	+0,0000	40,0000	41,0000	+0,0000	0
Salini Impregilo	**2,2040**	+3,3800	2,1060	3,4620	-31,5100	1.085
Salini Impregilo rnc	**6,0000**	+0,0000	5,8500	7,0500	-13,7900	10
Salvatore Ferragamo	**19,7250**	-0,3300	19,3400	25,2900	-10,9500	3.329
Sanofi	**74,5600**	+0,6800	63,1800	74,5600	+3,6300	-
SAP	**103,3600**	+1,0600	82,4200	105,0000	+10,8400	-
Saras	**1,9890**	+1,5800	1,5980	2,1300	-0,7500	1.892
SIAS	**14,5600**	-1,0200	12,6000	18,3900	-6,1900	3.313
Siemens	**120,9000**	+0,3300	99,9600	125,3000	+1,6000	-
Sintesi	**0,0818**	+0,3700	0,0794	0,1160	-29,4800	4
SITI - B&T	**7,2400**	-1,0900	6,9000	9,7000	-14,1700	91
Snaitech	**2,1850**	+0,0000	1,3220	2,2250	+64,2900	412
Snam	**3,7100**	+0,7900	3,4400	4,1420	-9,0700	12.870
Societe Generale	**37,5350**	+1,0900	35,7150	47,2700	-12,7900	-
Softec	**2,8800**	+2,8600	2,5600	3,2700	-11,6600	7
Sol	**10,8400**	+0,3700	9,9000	12,1400	+1,9800	983
Stefanel	**0,1450**	+1,2600	0,1430	0,1838	-19,1800	12
Stefanel rcv	**145,0000**	+0,0000	145,0000	145,0000	+0,0000	0
STMicroelectronics	**19,1850**	+0,6600	17,0250	22,6800	+5,4100	17.480
TAS	**1,7480**	+2,7000	1,6980	2,1000	-16,5200	146
Technogym	**9,3500**	-1,6800	7,9550	10,9100	+15,7900	1.879
Telecom Italia	**0,6560**	+4,9900	0,6020	0,8802	-8,9500	9.973
Telecom Italia R	**0,5646**	+4,3200	0,5232	0,7566	-5,2700	3.403
Telefonica	**7,6060**	+0,0000	7,1790	8,5050	-6,2100	0
Tenaris	**15,5700**	-0,8000	12,7200	17,1650	+18,3100	18.381
Terna	**4,8140**	+1,2400	4,4110	5,0520	-0,6200	9.676
TerniEnergia	**0,4860**	+1,5700	0,3495	0,6730	-20,2000	23
Tiscali	**0,0197**	+0,5100	0,0195	0,0392	-44,8200	62
Tod's	**54,1000**	+0,0900	52,5500	64,3000	-11,1700	1.790
Toscana Aeroporti	**14,9000**	+1,7100	14,4500	16,1800	-7,7400	277
Total	**54,6300**	+1,6400	43,8600	54,8500	+18,3700	-
Trevi	**0,3570**	+0,5600	0,2975	0,4920	+13,6600	59
Triboo	**2,0000**	+1,7800	1,4400	2,5700	-19,8700	57
UBI Banca	**3,5480**	+0,6800	3,1100	4,4000	-2,6900	4.060
Unibail-Rodamco-Westfield	**187,3000**	+0,8600	178,6000	213,8000	-11,1900	-
UniCredit	**14,9180**	+1,2500	13,6000	18,2120	-4,2500	33.270
Unilever	**49,1500**	+0,0000	42,2000	49,5250	+4,2900	-
Unipol	**3,5250**	+1,6700	3,2790	4,5180	-9,8500	2.529
UnipolSai	**1,9185**	+0,6600	1,8400	2,2500	-1,4600	5.429
Valsoia	**15,9500**	+1,5900	14,2000	16,8000	-3,6300	169
Vianini	**1,2200**	-2,4000	1,1750	1,3500	-1,2100	37
Visibilia Editore	**0,0844**	-3,8700	0,0574	0,1548	-45,4800	3
Vivendi	**21,0600**	+2,4300	20,3600	24,4800	-6,4000	-
Vonovia SE	**41,6200**	+0,0000	36,7000	41,8200	+1,9800	-
War Agatos 2013-2018	**0,0310**	+0,0000	0,0310	0,0600	-48,3300	0
War CdR Advance Capital 2012-2020	**0,2816**	+8,3100	0,1612	0,3200	+8,8100	4
War Enertronica 2013-2018	**0,1300**	-7,1400	0,0320	0,4040	-67,5000	0
Zucchi	**0,0200**	-3,3800	0,0200	0,0269	-21,8800	8

Azioni STAR

Azioni	Prezzo chiusura	Var. % ultima.	Minimi anno	Massimi anno	Var. % annua.	Cap. mln €
Acotel Group	**3,9500**	+1,2800	2,6500	4,9700	-9,8200	16
Aeffe	**2,8750**	+0,7000	2,1000	3,4300	+27,7800	309
Aeroporto Marconi di Bologna	**15,4200**	+0,6500	14,8000	16,2400	-3,8700	557
Amplifon	**18,4000**	-2,8000	12,8400	18,9300	+43,3000	4.165
Ansaldo Sts	**12,5200**	+0,3200	12,0000	12,8000	+4,3300	2.504
Aquafil	**13,1000**	+1,9500	11,3500	13,2000	+3,9700	560
Ascopiave	**3,1500**	+0,3200	2,8500	3,6900	-11,1700	738
Astaldi	**1,8640**	+0,3800	1,8370	3,1800	-12,0800	183
Avio	**14,4600**	+2,5500	12,0400	15,9800	+7,1900	381
B&C Speakers	**12,6400**	+0,0000	10,4000	13,5600	+15,8600	139
Banca Finnat	**0,3720**	+0,5400	0,3580	0,4760	-6,8600	135
Banca Ifis	**27,7600**	+2,6600	21,3000	40,7700	-31,9100	1.494
Banca Sistema	**2,1150**	+0,2400	1,9000	2,4650	-6,7500	170
BB Biotech	**59,1000**	-0,8400	54,1000	62,9000	+7,0700	3.274
BE	**0,9180**	+0,0000	0,8050	1,0920	-7,6000	124
Biesse	**34,7000**	-1,5300	30,9000	53,1000	-17,9700	951
CAD IT	**5,2600**	+0,0000	4,2380	5,9400	+24,1200	47
Cairo Communication	**3,1350**	+0,4800	2,9850	3,9500	-15,5000	421
Cembre	**25,2500**	+1,2000	21,1000	27,4000	+16,9000	429
Cementir	**6,7900**	+0,0000	6,4500	8,0900	-10,0700	1.080
Centrale del Latte d'Italia	**2,8500**	+2,1500	2,7900	3,6100	-17,6800	40
D'Amico	**0,1742**	+0,3500	0,1722	0,2700	-32,6100	114
Datalogic	**29,0500**	+1,2200	24,2000	34,2500	-5,7400	1.698
Dea Capital	**1,2780**	+0,9500	1,2340	1,4723	+2,7000	392
Digital Bros	**9,4000**	-0,3200	8,7300	11,3800	-13,1200	134
Ei Towers	**57,1000**	+0,7100	44,0500	57,1000	+6,7300	1.614
EL.EN.	**28,6200**	+0,1400	24,6000	34,5400	+9,9500	552
Elica	**2,1400**	+1,4200	2,0600	2,5900	-11,6400	136
Emak	**1,1780**	+0,3400	1,1580	1,6400	-17,9100	193
ePrice	**1,3860**	-0,2900	1,2620	2,9750	-45,2600	57
Esprinet	**3,8800**	+3,8800	3,5150	4,6800	-5,7300	203
Eurotech	**2,5950**	+0,9700	1,3100	3,0300	+91,8000	92
Exprivia	**1,1980**	+0,1700	1,1700	1,6900	-20,4000	62
Falck Renewables	**2,1600**	-0,9200	1,7920	2,3550	-0,4600	629
Fidia	**7,4000**	+15,6300	6,2600	10,3000	+7,0100	38
Fila	**18,7400**	-0,3200	16,5600	21,1000	-4,7800	652
Gamenet	**9,0000**	+1,2400	7,0900	9,6500	+14,6500	270
Gefran	**7,2400**	+2,7000	7,0500	11,4800	-27,0500	104
Giglio Group	**3,8400**	+1,3200	3,7900	7,3400	-44,4300	62
Gima TT	**13,3250**	-0,3000	13,2900	19,3000	-19,7800	1.173
IGD	**7,0570**	-2,6600	6,5539	9,3150	-21,2500	779
Ima	**73,8500**	+1,0300	67,4000	84,7000	+8,9200	2.899
Interpump	**27,1600**	+1,4900	25,4200	30,8000	+3,5900	2.957
Irce	**2,4100**	-2,0300	2,4100	3,1200	-8,0900	68
Isagro	**1,5620**	-0,3800	1,5300	2,1850	-9,0300	38
Isagro Azioni Sviluppo	**1,2500**	+1,6300	1,1070	1,3750	+12,9200	18
It Way	**1,0200**	-0,4900	1,0150	1,3900	-16,8000	8
La Doria	**10,4000**	+0,0000	10,3600	16,5000	-36,5500	322
Landi Renzo	**1,3520**	+0,7500	1,2700	1,6300	-13,8900	152
Marr	**23,3200**	+0,7800	20,7600	25,4000	+8,3600	1.551
Massimo Zanetti Beverage	**7,0100**	-0,5700	6,8200	7,8600	-5,2700	240
Mondadori	**1,5040**	+5,1700	1,2040	2,4850	-27,7600	393
Mondo TV	**4,2550**	+3,4000	3,4100	6,4800	-33,3100	146
Mutuionline	**13,4200**	-0,1500	12,5200	16,6000	+1,2100	537
Nice	**3,2800**	+0,0000	3,0300	3,7500	-5,7500	380
Openjobmetis	**9,9300**	-0,7000	9,3500	14,0000	-22,9000	136
Panariagroup	**3,0000**	+1,3500	2,5650	6,2800	-48,2800	136
Poligrafica S.Faustino	**6,3400**	+2,5900	5,8800	7,1400	-9,2300	7
Prima Industrie	**36,4500**	+0,6900	32,8000	42,5000	+7,8400	382
Reno De Medici	**0,9710**	+0,5200	0,5055	1,0600	+92,0900	367
Reply	**59,7000**	+0,2500	43,5400	59,9500	+29,3000	2.233
Retelit	**1,6090**	+1,1900	1,4870	2,0340	-3,3600	264
Sabaf	**16,0200**	-1,9600	15,8000	21,0500	-19,5400	185
Saes Getters	**21,2500**	+0,9500	19,2000	27,2000	-10,9000	312
Saes Getters rnc	**16,7600**	+1,0900	14,8000	18,2600	+11,5100	124
Sesa	**29,6000**	+1,5400	25,6200	30,4500	+15,5300	459
Sogefi	**2,1300**	-1,5700	2,1300	4,3300	-46,8800	256
Tamburi	**5,9700**	-0,6700	5,5550	6,3700	+7,4700	982
Tecnoinvestimenti	**5,6100**	+4,8600	5,3500	7,3800	-6,3400	261
Tesmec	**0,5120**	+0,0000	0,4960	0,5620	+1,3900	55
TXT e-solutions	**9,8600**	+1,7500	8,6399	12,9600	+10,5100	128
Unieuro	**11,5000**	+0,6100	11,0600	15,3000	-19,2400	230
Vittoria Assicurazioni	**13,9600**	+0,1400	11,4800	13,9800	+17,1100	941
Zignago Vetro	**8,1200**	+2,5300	7,7100	8,6000	-0,2500	715

IL PUNTO

Tim vola, bene Mediaset con Mediobanca e Buzzi Ferrari e Recordati giù

Luigi Grassia

Un'altra chiusura positiva per Piazza Affari, con l'indice Ftse Mib +0,42% a 21.955 punti e l'All Share +0,40%, in una giornata segnata dai dati sul prodotto interno lordo americano nel secondo trimestre dell'anno, che ha registrato il livello più alto da quattro anni a questa parte, anche se è stato leggermente inferiore alle attese. Sul listino di Milano vola Tim (+4,99%) sulla scia dell'approvazione dei conti a inizio settimana e dopo la riapertura del dossier sullo scorporo della rete da parte del governo. Dopo il rimbalzo di giovedì, invece, tornano le vendite sulla galassia Agnelli: in positivo solo Cnh Industrial (+0,60%), mentre chiudono leggermente negative Fca (-0,28%) ed Exor (-0,25%); più deciso il calo di Ferrari (-1,48%).

Oltre al boom di Tim, da segnalare il buon risultato di Mediaset (+3,21%), di Buzzi Unicem (+2,35%) e dei bancari: Intesa Sanpaolo (+1,29%), Mediobanca (+1,84%), Unicredit (+1,25%) e Mps (+5,89%). Fra gli energetici bene Enel (+0,81%), A2A (+0,36%) e Saipem (+0,29%), negativa invece Eni (-0,67%) che oggi ha presentato i conti. In calo anche Campari (-1,07%) e Recordati (-1,11%).

CAMBI VALUTE

Mercati	Quot.	X	Euro	%
Corona Ceca	**25,6220**	100	3,9029	-0,1000
Corona Danese	**7,4500**	10	1,3423	-0,0200
Corona Islandese	**122,8129**	100	0,8142	+0,0000
Corona Norvegese	**9,5358**	10	1,0487	-0,1000
Corona Svedese	**10,3010**	10	0,9708	+0,2600
Dollaro	**1,1625**	1	0,8602	-0,7800
Dollaro Australiano	**1,5765**	1	0,6343	-0,1700
Dollaro Canadese	**1,5193**	1	0,6582	-0,6100
Dollaro di Hong Kong	**9,1241**	1	0,1096	-0,7700
Dollaro N. Zelanda	**1,7179**	1	0,5821	-0,0400
Dollaro Singapore	**1,5860**	1	0,6305	-0,5200
Fiorino Ungherese	**323,1500**	100	0,3095	-0,3900
Franco Svizzero	**1,1597**	1	0,8623	-0,1600
Leu Rumeno	**4,6290**	10000	2.160,2938	-0,0600
Lev Bulgaro	**1,9558**	1	0,5113	+0,0000
Lira Turca	**5,6730**	1	0,1763	+0,4900
Rand Sud Africano	**15,3967**	1	0,0649	-0,3800
Sterlina	**0,8882**	1	1,1258	-0,0400
Won Sud Coreano	**1.300,1800**	1000	0,7691	-0,8900
Yen	**129,2500**	100	0,7737	-0,5100

QUOTAZIONI BOT

Scadenza	Giorni	Prezzo	Tasso %
14-08-2018	18	100,0290	**-0,5278**
31-08-2018	35	100,0090	**-0,0912**
14-09-2018	49	99,8500	**+1,1018**
28-09-2018	63	99,9750	**+0,1427**
12-10-2018	77	100,0400	**-0,1870**
31-10-2018	96	100,0130	**-0,0489**
14-11-2018	110	100,0590	**-0,1947**
30-11-2018	126	100,0340	**-0,0977**
14-12-2018	140	100,1300	**-0,6186**
31-12-2018	157	99,9950	**+0,0116**
14-01-2019	171	100,0030	**-0,0616**
14-02-2019	202	100,0720	**-0,0812**
14-03-2019	230	99,9030	**+0,0980**
04-12-2019	259	99,9660	**+0,0478**
14-05-2019	291	99,9440	**+0,0705**
14-06-2019	322	99,8740	**+0,2020**
12-07-2019	350	99,8180	**+0,1875**

OBBLIGAZIONI 27-07-2018

Titoli	Prezzo
Autostrade 1.625% 12.06.2023	**103,0800**
B.IMI USD Fix Rate 26.06.2022	**97,0000**
B.Popolare Sub Tier 2 TV 2022	**104,9500**
B.Popolare TF Amm.Per. 11/2020	**103,5000**
Banca IMI 6.25% Rublo 22.01.20	**101,0000**
Banca IMI TF Rublo Opera III	**101,2800**
BEI NOK 1.125% Bonds 15.05.20	**99,7700**
Btp 3.25% 01.09.2046	**97,9300**
Btp 4% 01.02.2037	**111,1300**
Btp Italia 20.04.2023	**98,6300**
Bund 1% 15.08.2025	**106,6800**
Cassa D.Prestiti TM 2015-2022	**95,5200**
Cct EU Euribor+0.7% 15.12.2022	**95,9900**
Cct EU Euribor+1.2% 15.11.2019	**100,5100**
Cct EU TV Eur 6M+1.10% 15.10.2	**95,5500**
Comit 1998/2028 ZC	**76,6600**
EBRD ZAR ZC Notes 30.12.2027	**45,7700**
EIB BRL 10% Bonds 17.12.2018	**102,2500**
EIB MXN 4% Bonds 25.02.2020	**94,1000**
EIB MXN 4.75% Bonds 19.01.2021	**92,3900**
EIB RUB 6% Bonds 13.07.2020	**102,5000**
EIB SEK 2.75% Bonds 13.11.2023	**111,5500**
EIB ZAR 6.00% Bonds 21.10.2019	**98,1600**
EIB ZAR 7.50% Bonds 21.12.2018	**100,4500**
EIB ZAR 8.50% Bonds 17.09.2024	**101,4600**
G.Sachs Fixed Float 26.11.2027	**95,8100**
GS Ten-Year USD 3.5% Call.2025	**97,0100**
IFC RUB 5.50% Notes 20.03.2023	**97,0000**
IVS Group 4.5% 15.11.2022	**102,9500**
Med.Lombardo 99/2019 3^Rev.Fl.	**102,5900**
Mediob.Carattere 2023 LowTier2	**113,0000**
Mediob.II Atto 5% 2020LowTier2	**107,8500**
Mediob.IV Atto TV 2021 L.Tier2	**105,9700**
Mediobanca TV Floor 2015-2025	**102,5300**
Oat 0.5% 25.05.2025	**100,8100**
Obligaciones 1.60% 30.04.2025	**106,0000**
Poland 3% Notes due 17.03.2023	**98,4000**
RBS Ottobre 19 Royal Fisso-Var	**100,4200**
Rep.of Italy 5.375% 15.06.2033	**107,5000**

BORSE ESTERE

Mercati	Quotaz.	Var.%
Amsterdam (Aex)	576,2400	**+0,4500**
Bruxelles (Bel 20)	3.925,6300	**+1,3100**
EuroParigi (Cac 40)	5.511,7600	**+0,5700**
Francoforte (Dax Xetra)	12.860,4000	**+0,4000**
Hong Kong (Hang Seng)	28.804,2800	**+0,0800**
Londra (FTSE 100)	7.701,3100	**+0,5000**
Madrid (Ibex 35)	9.867,9000	**+0,9000**
New York (S&P 500)	2.832,6800	**-0,1700**
Sidney (AllOrd)	6.391,5000	**+0,8500**
Tokyo (Nikkei 225)	22.712,7500	**+0,5600**
Zurigo (SMI)	9.173,2000	**+0,3700**

EURIBOR

Per.	TA. 360	TA. 365
1 mese	-0,3690	-0,3740
2 mesi	-0,3370	-0,3420
3 mesi	-0,3200	-0,3240
6 mesi	-0,2690	-0,2730
9 mesi	-0,2170	-0,2200
12 mesi	-0,1790	-0,1810

METALLI PREZIOSI

(Prezzi vendita in $ per oncia). Un'oncia Troy=gr.31,1035

Descrizione	27-07-2018	Precedente	Var.%
Argento Milano (Euro/kg)	**425,0000**	449,3440	-5,4200
Oro Londra P.M. (Usd/oz)	**1.223,9500**	1.228,2500	-0,3500
Oro Milano P.M. (Euro/gr)	**33,7900**	34,1560	-1,0700

MONETE AUREE

Quotazioni del 27-07-2018
Dati elaborati da Bolaffi Metalli Preziosi S.p.a.

Monete	Acquisto	Vendita
Marengo	**192,18**	**207,87**
Sterlina	**242,34**	**262,12**
4 Ducati	**455,81**	**493,02**
20 $ Liberty	**996,27**	**1.077,60**
Krugerrand	**1.029,71**	**1.113,76**
50 Pesos	**1.241,49**	**1.342,83**

UDINE

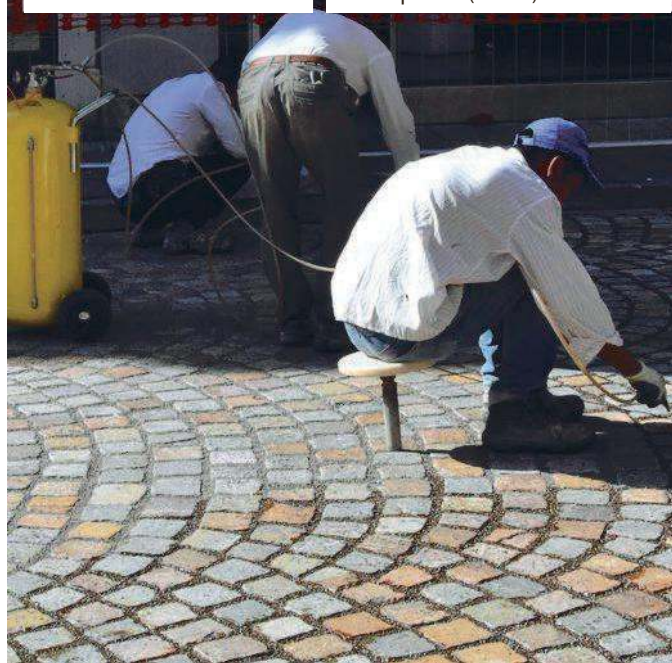
E-Mail cronaca@messaggeroveneto.it
Udine Viale Palmanova 290
Telefono 0432 - 5271

Il Sole Sorge alle 5.44 e tramonta alle 20.44
La Luna Sorge alle 21.11 e tramonta alle 6.08
Il Santo San Nazario, Sant'Innocenzo
Il Proverbio Il contadin nol à padin.
Il contadino non conosce sosta.

Lavori pubblici

1 VIA POSCOLLE 2 PIAZZALE CELLA 3 VIALE VOLONTARI DELLA LIBERTÀ 4 VIA GRAZZANO

CANTIERI IN CITTÀ

ASFALTI COMPLETATI	RIFACIMENTO DEL PORFIDO
Viale Ungheria	via Grazzano (in corso)
Via Marco Volpe	via Poscolle (in corso)
Via Caccia	via San Francesco (dopo il 20 agosto)
Piazza Patriarcato	via Aquileia (2019)
Da lunedì: viale Volontari	

Nuove asfaltature, tocca a viale Volontari entro domani completato piazzale Cella

Rifatto in anticipo il porfido di via Poscolle, ma per la riapertura al traffico bisogna attendere altri 15-20 giorni

Cristian Rigo

La macchina dei lavori pubblici non conosce pause. Nemmeno il tempo di chiudere un cantiere che subito ruspe e macchinari con le relative code e rallentamenti si spostano da un'altra parte. Completato viale Ungheria è stato chiuso piazzale Cella dove negli orari di punta si sono formate anche ieri lunghe code. L'asfaltatura dovrebbe concludersi oggi o, al più tardi - assicura il vicesindaco e assessore ai Lavori pubblici, Loris Michelini - domani. Disagi finiti? Nemmeno per sogno. Lunedì tocca a viale Volontari della libertà. Il Comune ha infatti organizzato un fitto calendario di interventi nel periodo estivo approfittando della chiusura delle scuole e del traffico ridotto per le ferie. «Alcuni lavori non potevano aspettare oltre - spiega Michelini - perché le strade erano in pessime condizioni e sistemarle era urgente anche per una questione di sicurezza. Ma tutto sta procedendo per il meglio e diversi cantiere dureranno meno del previsto».

VIA POSCOLLE

Il caso più significativo a questo proposito è quello di via Poscolle dove è stata completata la posa del porfido. «Manca solo la resina nella parte finale, quella verso piazzale XXVI luglio - dice Michelini - la prima metà sarà riaperta al traffico pedonale nel prossimo fine settimana e i locali potranno sistemare anche dei tavoli all'aperto. Tempo permettendo potremo riaprire al traffico entro Ferragosto». Il lavoro è stato eseguito dalla "Cantieri edili" di Agrigento in collaborazione con l'impresa "Venilio De Stefano" di Spilimbergo che ha messo a disposizione manodopera specializzata e mezzi per completare l'opera a tempo di record: la conclusione era prevista l'8 settembre. «Ho chiesto di accelerare i lavori - sottolinea Michelini - per ridurre i disagi e anche le spese visto che dobbiamo pagare alla Saf i chilometri in più percorsi dai bus per le deviazioni».

VIALE VOLONTARI

Da lunedì a venerdì 3 agosto sarà riasfaltata la corsia est (quella sul lato della roggia) di viale Volontari. Nella corsia opposta sarà istituito un doppio senso di marcia con il senso unico alternato in prossimità di spartitraffico e attraversamenti pedonali. Dal 20 agosto toccherà poi all'altra corsia con la circolazione che sarà vietata da piazzale Chiavris e via Nimis.

IL PROGRAMMA

Sicurezza

Alcuni lavori non potevano aspettare oltre, come spiega Loris Michelini, perché le strade erano in pessime condizioni e sistemarle era urgente.

Deviazioni

Da lunedì 30 luglio a venerdì 3 agosto sarà riasfaltata la corsia est (quella sul lato della roggia) di viale Volontari. Nella corsia opposta sarà istituito un doppio senso di marcia con il senso unico alternato in prossimità di spartitraffico e attraversamenti pedonali.

Fine lavori

In via Grazzano il cantiere per il porfido dovrebbe concludersi in anticipo: la riapertura al traffico è prevista entro ferragosto.

PIAZZALE CELLA

«A causa della pioggia dei giorni scorsi la nuova asfaltatura sarà completata entro sabato sera o al più tardi domenica mattina», assicura Michelini. I disagi quindi hanno le ora contate: anche ieri negli orari di punta si sono create lunghe code.

VIALE UNGHERIA

«Il cantiere di fatto è terminato, mancano alcuni tratti dove sono previsti degli interventi per la fibra ottica e ci sarà bisogno dell'intervento del Cafc per riparare la rottura di un tubo».

VIA GRAZZANO

«Anche lì - continua Michelini - siamo abbastanza avanti, dovremmo finire entro metà agosto, ma una parte della via, fino all'intersezione con via Cisis è già stata riaperta».

ALTRI LAVORI

«Sono state già asfaltate anche via Marco Volpe, via Caccia e piazza Patriarcato - conclude il vicesindaco - dopo il 20 sarà rifatto il porfido in via San Francesco più avanti toccherà a via Gemona mentre in via Aquileia interverremo nel 2019». —

Il caso multe

Pietro Fontanini
Ieri alle 07:55
Ieri ho incontrato i cittadini sanzionati per l'ingresso nella ZTL. Ho ascoltato le loro denunce in merito a un regolamento comunale pasticciato e a un periodo di sperimentazione troppo breve programmato dalla precedente amministrazione.

Qui sopra la nuova veste di via Mercatovecchio con gli stalli blu, in alto il post del sindaco Fontanini sul caso delle multe e sotto il varco di accesso alla Ztl di via Manin

Fontanini: stiamo provando a risolvere i guai ereditati

Le associazioni dei consumatori hanno incontrato il viceprefetto Allegretto Puschiasis: c'è chi rischia di dover pagare 8 mila euro per errori del sistema

Cristian Rigo

«La verità è che stiamo lavorando per cercare di risolvere un problema che abbiamo ereditato dalla precedente amministrazione, invece di criticare l'opposizione dovrebbe preoccuparsi di spiegare ai cittadini come mai si è creata questa situazione con oltre 30 mila cittadini multati in pochi mesi». Così il sindaco Pietro Fontanini ha replicato a chi, come il Pd, ha attaccato la giunta dopo la decisione di sospendere il funzionamento delle telecamere intelligenti poste ai varchi della Zona a traffico limitato. Una soluzione sollecitata dal consigliere delegato al commercio, Antonio Falcone che ha raccolto l'appello di molti negozianti del centro e portata avanti dal vicesindaco Loris Michelini che ha deciso di riaprire al traffico in via sperimentale una parte del centro storico, compresa via Mercatovecchio per valutare le possibili ricadute economiche ed elaborare nel contempo un piano complessivo di sviluppo del centro. Che non necessariamente sarà aperto al traffico. Michelini conta infatti di ricavare informazioni utili e solo in un momento successivo si deciderà il futuro del centro che più di sei mila udinesi che hanno aderito alla raccolta di firme della Fiab vogliono pedonale: lo slogan dell'iniziativa on lina è "Senza auto ci guadagnano tutti".

Ma prima ancora di ripensare la mobilità del centro il primo cittadino è al lavoro per risolvere il caso delle multe: più di 30 mila in pochi mesi, comminate a chi ha varcato i confini della Ztl in teoria senza autorizzazione.

«In pratica - sostiene l'avvocato Barbara Puschiasis di Consumatori attivi - ci sono stati dei casi palesi di malfunzionamento del sistema di monitoraggio degli ingressi. Persone autorizzate sono state comunque multate forse perché la targa del mezzo non era stata inserita nel sistema correttamente. Qualcuno ha accumulato anche più di 80 multe il che significa che si troverebbe a dover pagare 8 mila euro. Abbiamo avuto il caso di un commerciante al quale era stato detto dal comando dei vigili che per gli ingressi nell'orario del carico e scarico non era necessario un pass, mentre in realtà non è così. A un residente che aveva il pass per il varco di vicolo Sillio era stato assicurato di poter entrare anche da via Manin e invece è stato multato. Un altro ancora aveva l'esigenza di consegnare il pane in anticipo rispetto agli orari consentiti e nonostante abbia inviato una richiesta in tal senso è poi stato sanzionato. Solo alla nostra associazione si sono presentate decine di persone. Abbiamo incontrato il sindaco e il prefetto poi andremo dal presidente dell'Uti Maiarelli anche perché vogliamo studiare il fascicolo autorizzativo della nuova Ztl e verificheremo anche il corretto funzionamento del sistema di controllo». Ieri la Puschiasis, insieme ai rappresentati del Codacons e di Confcommercio ha incontrato il viceprefetto Gloria Allegretto accompagnata da molti automobilisti "multati". «Abbiamo chiesto la costituzione di un tavolo tecnico - aggiunge la Puschiasis - e speriamo che la questione possa essere affrontata subito anche perché ai primi di settembre scadono i termini per i primi ricorsi e c'è il rischio che il giudice di pace e la prefettura vengano sommersi dai ricorsi con costi a carico dei cittadini e dell'ente pubblico».

I primi ricorsi in autotutela sono stati presentati e già alcune sanzioni sono state annullate. —

IL SINDACO PIETRO FONTANINI
RESPINGE AL MITTENTE GLI ATTACCHI DELL'OPPOSIZIONE

> Invece di criticare dovrebbero spiegare ai 30 mila udinesi che sono stati multati per l'accesso in Ztl cosa non ha funzionato

L'INTERROGAZIONE

Il Pd attacca: come si valuta la riapertura al traffico?

«In base a quali criteri "oggettivi" sarà giudicata la sperimentazione sulla riapertura al traffico del centro?». Se lo chiede il Pd che ha presentato un'interrogazione al sindaco Pietro Fontanini e alla giunta.

«Ci hanno detto che si tratta di una sperimentazione semestrale necessaria per ridare ossigeno alle attività commerciali e che in base all'esito di questa sperimentazione - dice il capogruppo dem, Alessandro Venanzi - verrà presa una decisione definitiva sul futuro delle vie interessate ma in base a quali dati oggettivi si potrà valutare se l'esperimento è da ritenersi positivo o negativo? C'è un accordo con i commercianti di via Mercatovecchio, via Manin, riva Bartolini e piazza San Cristoforo affinché trasmettano al Comune copia dei loro fatturati del periodo agosto-gennaio 2017 e agosto-gennaio 2018 al fine di verificarne l'andamento?». Inutile dire che il Pd ritiene impossibile arrivare a ottenere un riscontro oggettivo. «Quali siano le modalità con cui verrà misurato l'impatto della sperimentazione sulla qualità della vita dei cittadini udinesi, residenti nelle vie interessate e non solo, con particolare riferimento all'inquinamento acustico e atmosferico - si legge nel documento -? Verranno posizionati appositi rilevatori per valutare l'andamento dell'inquinamento da PM10? E quali sono i costi già sostenuti dall'amministrazione per tale sperimentazione (installazione parcometri, tracciamento segnaletica orizzontale, ecc…) e quali i costi previsti in futuro con particolare riferimento al caso di fallimento della stessa?». —

C.R.

IL CASO

Nuovo statuto del teatro «l'iter seguito non è corretto»

Vidali, il presidente della Fondazione, scrive all'assessore Cigolot e al sindaco «Il Comune non può modificare il documento escludendo il nostro Cda»

Giacomina Pellizzari

Se non è una tegola poco ci manca. Il percorso seguito dalla giunta Fontanini per arrivare a proporre la modifica dello Statuto della Fondazione teatro nuovo Giovanni da Udine, potrebbe essere illegittimo. Il condizionale è d'obbligo, le verifiche sono in corso. La missiva indirizzata dall'attuale presidente della Fondazione, Paolo Vidali, all'assessore alla Cultura, Fabrizio Cigolot, e per conoscenza al sindaco Pietro Fontanini e al segretario generale, Carmine Cipriano, inizia evidenziando le criticità e finisce ricordando che nessun ente partecipante può modificare lo statuto «escludendo dal processo il Consiglio di amministrazione della Fondazione che per lo statuto vigente ha competenza esclusiva di proporre le modiche».

Questo è accaduto a palazzo D'Aronco e questo è stato

L'opposizione insorge: così viene meno l'autonomia del nostro teatro

evidenziato anche in commissione Cultura dall'opposizione. Difficile dire se la minoranza era a conoscenza della lettera di Vidali che continua a trincerarsi dietro un rigorosissimo no comment. A palazzo D'Aronco, però, la lettera sta creando più di un certo imbarazzo. In due pagine, il presidente

Così si rischia di portare la Fondazione all'annichilimento

ricorda che il Cda prima delle elezioni amministrative ha approvato la modifica statutaria licenziata da una commissione costituita al suo interno. Dopo essere stato proposto all'assemblea per la sua adozione, il documento è stato inviato agli enti partecipanti. E se, lo scorso aprile, l'allora Consiglio provinciale (all'epoca il sindaco presiedeva la Provincia) non ha esitato ad approvarlo all'unanimità, il Comune e la Regione, alle prese con la campagna elettorale, hanno preferito rinviare.

Vidali ripercorre l'iter senza mettere in discussione la decisione della giunta Fontanini di apportare altre modifiche rispetto a quelle suggerite dall'amministrazione precedente, quello che il presidente contesta è il metodo seguito. Detta in altri termini, il Comune avrebbe dovuto sì emendare lo Statuto ma prima di sottoporlo al voto del Consiglio avrebbe dovuto raccogliere nuovamente il parere del Cda della Fondazione. Non farlo, scrive Vidali nella missiva, può provocare «un vulnus all'autonomia di un soggetto di diritto privato, quale la Fondazione è, che rischierebbe di portare all'annichilimento della ragion d'essere della Fondazione stessa».

Ora toccherà al segretario generale e ai dirigenti della Regione chiarire se effettivamente il Comune non ha rispettato l'articolo 10 dello Statuto della Fondazione teatro. Al momento si sa solo che il punto all'ordine del giorno del prossimo consiglio comunale non è venuto meno. A inizio agosto, invece, si riunirà il Cda della Fondazione ed è facile immaginare che la questione non passerà inosservata. —

L'OPPOSIZIONE

«Hanno consegnato Udine a Trieste»

«Le modifiche proposte dalla Giunta escludono che il Comune possa ottenere autonomamente la maggioranza in assemblea». L'ex assessore alla Cultura, Federico Pirone, l'ha scritto nell'ordine del giorno che ha presentato in consiglio comunale, firmato anche del capogruppo del Pd, Alessandro Venanzi, e da Lorenzo Patti di "Siamo Udine con Martines".

L'opposizione chiede di emendare il testo che, a differenza del Cda della Fondazione e dell'ex Provincia, ripristina l'assemblea dei soci. Un'assemblea che non ha motivo di esistere con soli due soci, Comune e Regione, obbligati a esprimersi all'unanimità. «La Fondazione è sotto scacco della Regione – insiste Pirone –, si interrompe il processo che assegnava al Comune, attraverso i suoi rappresentanti, maggiori poteri. Questo organismo deve continuare a operare in autonomia, mentre il nuovo Statuto consegna la Fondazione alla Regione e a Trieste che possono decidere di bloccare il teatro di Udine». —

27/28/29 Luglio

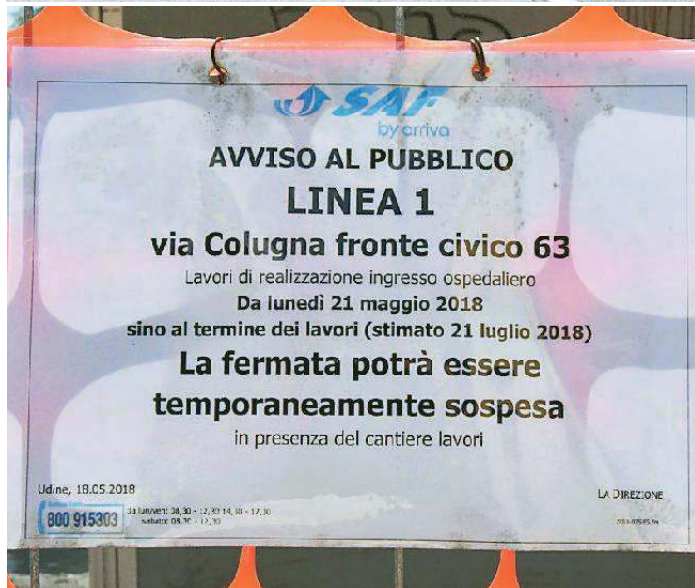
Tre giorni folli di risparmio.

TAGLI FINO AL 50%
SU TUTTI I SETTORI

ESCLUSI COMBUSTIBILI E ARTICOLI SU ORDINAZIONE

PER TUTTI I POSSESSORI DI CARTA FEDELTÀ PAYBACK!

Cerca il punto vendita aderente più vicino a te su **bricofer.it**

IN VIA COLUGNA

La fermata all'altezza del civico 63 di via Colugna sospesa per i lavori di realizzazione del nuovo ingresso all'ospedale (FOTO PETRUSSI)

I lavori cancellano per mesi la fermata del bus: proteste

Il cantiere per il nuovo accesso all'ospedale crea disagi agli utenti della linea 1
«Dobbiamo scendere più lontano, è un disguido per chi ha problemi motori»

I lavori per ridisegnare la viabilità in via Colugna e predisporre l'accesso al nuovo ospedale Santa Maria della Misericordia hanno di fatto "sequestrato" la fermata del bus che si trova di fronte al civico 63.

Incapsulata nella classica rete arancione da cantiere, la fermata della linea 1 è stata sospesa: i pullman di Saf non si fermeranno finché i lavori in quel tratto di via Colugna non saranno terminati. Sulla rete gli addetti della società che garantisce il trasporto pubblico urbano su gomma hanno affisso già a maggio un cartello, in cui si specifica come «la fermata potrà essere temporaneamente sospesa» per i lavori di realizzazione del nuovo ingresso al polo sanitario.

E c'è anche una data indicativa per il termine dei lavori: è quella del 21 luglio, che evidentemente non è stata rispettata dal cronoprogramma del cantiere. Una situazione, questa, che crea evidentemente un disagio agli utenti con difficoltà motorie, costretti a utilizzare la fermata più lontana dall'accesso all'ospedale che si trova su via Colugna.

«È evidentemente un disguido che crea problemi a chi non ha il passo stabile – evidenzia Lucio Peressi, che ha segnalato la problematica al Messaggero Veneto –. Sul cartello appeso alla rete da cantiere è indicato il 21 luglio come data di fine lavori, Quella previsione, che non è stata confermata dall'andamento dell'intervento, non è stata ritoccata sull'informazione fornita all'utenza. Una situazione che, da utente del bus e dell'ospedale, mi indispettisce parecchio».

Saf, dal canto suo, fa sapere di essere vincolata all'andamento dei lavori, «ultimati i quali noi riprenderemo regolarmente il servizio», assicura il direttore Paolo Zaramella. —

L'INDAGINE

Gli utenti promuovono i servizi idrici del Cafc In 16 mila agli sportelli

Il presidente del Cafc, Benigno

Cafc promosso dagli utenti. A rilevare la buona qualità dei principali servizi forniti dal gestore del servizio idrico integrato è l'indagine statistica recentemente condotta in vista della pubblicazione del bilancio sociale della società. Complessivamente dalla misurazione emerge una chiara attestazione di giudizi positivi della clientela il cui parere è stato sondato tramite indagine telefonica, questionario online sul sito internet dell'azienda, questionario cartaceo messo a disposizione negli sportelli Cafc sparsi sul territorio.

L'opinione generale sui servizi erogati da Cafc si attesta al livello "buono". Entrando nel dettaglio, la qualità dell'acqua viene promossa a pieni voti, con giudizi che si qualificano nel range "ottimo" per limpidezza e nel range "buono" per sapore, pressione, calcare e rapporto qualità/prezzo. Relativamente agli interventi tecnici, la satisfaction care evidenzia giudizi positivi per i tempi di preavviso, la tempestività nella sistemazione di guasti e interruzione dei servizi, per la soddisfazione della risoluzione degli stessi e per la cortesia dei tecnici. Buono anche il voto per agli altri parametri oggetto di monitoraggio: fatturazione, numero verde, servizio sportello, servizio email, servizio web, servizio tutela utenti.

«Siamo soddisfatti di questi risultati – commenta il presidente di Cafc spa Salvatore Benigno – soprattutto perché dimostrano il nostro costante impegno al miglioramento continuo». Le chiamate al numero verde Cafc sono state ben 56 mila nell'anno 2017, mentre gli accessi gestiti tramite lo sportello informativo sono stati 16 mila. —

L'ACCORDO

Anmic e Mdc Fvg firmano un protocollo

Asse tra il Movimento Difesa del cittadino del Fvg e l'Anmic della provincia di Udine, per tutelare - con servizi specifici e dedicati - i soci di quest'ultimo sodalizio. L'accordo, sottoscritto dal presidente del Mdc Fvg, Raimondo Gabriele Englaro, e dall'omologo dell'Anmic, Roberto Trovò, prevede l'adozione di misure per «la tutela della salute e il rispetto dei diritti dei malati e delle loro famiglie, anche nei rapporti con le strutture sanitarie pubbliche e private». L'intesa, la prima del suo genere in Italia, assicurerà anche la difesa nei confronti delle pubbliche amministrazioni e dei gestori dei servizi essenziali e nei rapporti con aziende ed enti pubblici che producono, distribuiscono ed erogano beni e servizi. «Sarà tutelata inoltre la difesa dell'interesse individuale e collettivo alla trasparenza, correttezza, equità dei contratti, nonché all'economicità dell'offerta ed al rispetto degli standard di qualità stabiliti da leggi o norme secondarie di regolamentazione e carte dei servizi e codici di condotta». —

CHIESA

Don Raddi lascia la città per andare a Corno di Rosazzo

Le parrocchie di San Paolino e Laipacco saranno accorpate al Carmine Il sacerdote coordinerà anche le comunità di Visinale e Sant'Andrat dal 9 settembre

Giulia Zanello

Don Antonio Raddi lascia Udine per trasferirsi a Corno di Rosazzo. Dopo sei anni alla guida delle parrocchie di Laipacco e San Paolino, il parroco andrà a dirigere le comunità di Corno di Rosazzo, Visinale e Sant'Andrat del Judrio. Il 2 settembre, alle 10, celebrerà la sua ultima messa nel capoluogo del Friuli, nella chiesa di Laipacco per entrambe le parrocchie, mentre la settimana successiva, il 9 settembre alle 17, terrà la sua prima messa a Corno di Rosazzo. L'annuncio è stato dato l'altra sera ai consigli pastorali, mentre oggi e domani la comunicazione verrà estesa anche a tutti i fedeli durante le messe.

L'attuale riordino e accorpamento delle diocesi prevede un unico collaboratore pastorale per le parrocchie di San Paolino, Laipacco e Carmine, mentre in quelle di Corno di Rosazzo, Visinale e Sant'Andrat del Judrio, dopo il ritiro di don Gino Fasso, il posto era rimasto vacante. «L'arcivescovo ha chiesto la mia disponibilità ad andare a coprire una sede vacante e ho accettato», spiega don Raddi che, di fronte a un capitolo che si chiude della propria esperienza non vuole parlare di addii.

Don Antonio Raddi celebrerà il 2 settembre l'ultima messa a Laipacco

> Lo spostamento fa parte dell'attuale riordino delle diocesi

«Mi dispiace molto lasciare Udine e, come a ogni partenza, si lasciano gesti e persone con le quali si è vissuto e si è costruito insieme – sono ancora le sue parole –: è ovvio, un po' di amarezza c'è, ma non si interrompono i rapporti umani stabiliti in questi anni solo con la distanza fisica. D'altronde noi parroci – continua – siamo a servizio della chiesa e non abbiamo un luogo di residenza permanente, quindi quando siamo chiamati dobbiamo andare».

Don Antonio Raddi, 63 anni originario di Marano Lagunare, è stato ordinato sacerdote il 22 settembre del 1996 e ha svolto il servizio di vicario parrocchiale a Cividale del Friuli dal 1996 all'agosto del 1999 per diventare direttore del Centro di Pastorale sociale del lavoro fino al 2002, oltre che – dal settembre 1999 al dicembre 2000 – parroco di Dignano. Dal 2000 al dicembre del 2001 ha proseguito il proprio mandato a Carlino, nel dicembre 2001 è stato nominato parroco di Camino al Tagliamento, parrocchia che ha guidato fino al 28 novembre 2012 prima di approdare a Udine, a San Paolino e Laipacco.

«L'inizio non è stato dei più facili dopo anni di esperienza in comunità paesane, con il ritmo e le esigenze della città con cui confrontarsi – racconta il parroco –, ma poi tutto è stato superato e il mio lavoro principale è stato quello di coniugare le due parrocchie, quella di San Paolino e quella di Laipacco, anticipando, in qualche modo, l'attuale processo delle collaborazioni pastorali». —

MUSEO DI STORIA NATURALE

Api e biodiversità: conferenza del professor Nazzi

Giovedì 2 agosto alle 20.45, in occasione di Udinestate 2018, il Museo friulano di storia naturale organizza una serata dedicata alle api e alla loro importanza ambientale. Sul tema si terranno infatti, nella sede e anche nel parco dello stesso museo, una conferenza del professor Francesco Nazzi dell'università di Udine e, in contemporanea, un laboratorio didattico – gratuito – per bambini.

THE SPACE CINEMA

Sit-in dei lavoratori per i colleghi licenziati a Livorno

Anche una rappresentanza dei lavoratori del The Space Cinema di Pradamano ha partecipato al sit-in organizzato a Roma per lo sciopero nazionale dei dipendenti dopo l'annuncio dell'apertura della procedura di licenziamento di 4 colleghi nella sede di Livorno. La Slc Cgil Udine esprime «forte preoccupazione» e si dichiara pronta «a ogni iniziativa per contrastare eventuali azioni unilaterali che l'azienda intendesse attuare nel multisala di Pradamano».

L'ANNUNCIO

Zanzara del Nilo, è allerta Trovata anche in Friuli

La conferma da due trappole situate nella Bassa pordenonese. Lettera della Regione all'Aas 5 Maggiori cautele anche per le donazioni di sangue

Donatella Schettini

Il virus della febbre del Nilo è arrivato in provincia di Pordenone. Due trappole posizionate nei comuni della bassa hanno evidenziato zanzare con il virus. Non c'è stato alcun contagio per uomini e animali, ma l'allerta rimane alta. Nel frattempo è arrivato il periodo della presenza massima di zanzara tigre, ma in città la disinfestazione per gli esemplari adulti non si può fare.

Zanzare con il virus della febbre del Nilo nella Bassa pordenonese

IL RITROVAMENTO

«Il virus del Nilo Occidentale – afferma il Centro nazionale sangue – è un Arbovirus che solo accidentalmente può infettare l'uomo. L'infezione umana è in oltre l'80% dei casi asintomatica. Nel restante 20% i sintomi sono quelli di una sindrome pseudo-influenzale. Nello 0,1% di tutti i casi l'infezione virale può provocare sintomatologia neurologica del tipo meningite, meningo-encefalite».

LA LETTERA

L'Istituto zooprofilattico sperimentale delle Venezie controlla il territorio attraverso trappole per le zanzare e monitora gli uccelli selvatici. Nelle scorse settimane due di queste trappole nella Bassa pordenonese hanno evidenziato la presenza del virus, e dalla Regione è arrivata la lettera all'Aas 5 con l'invito a tenere alta la guardia. «Non c'è stato alcun contagiato – afferma il direttore generale della Aas5 Giorgio Simon –, solo la segnalazione della presenza del virus in due trappole».

LE DONAZIONI DI SANGUE

Oltre a continuare a monitorare il territorio, zanzare e uccelli, particolare attenzione viene data alle donazioni di sangue. Dal Centro nazionale sangue dell'Istituto Superiore di Sanità è stata comunicata la previsione di effettuare il test Nat per i donatori che hanno soggiornato una notte in provincia di Pordenone. «Si raccomanda – afferma il Centro nazionale sangue – nella lettera – di utilizzare il test Wnv Nat quale alternativa al provvedimento di sospensione temporanea per 28 giorni dei donatori che hanno trascorso una notte nelle zone di Treviso e Pordenone».

L'AGENDA

DISCO&PUB

Udine
I Megabeat alla Festa della birra

In piazza Primo Maggio, il palco della Festa della birra artigianale ospita i Megabeat, che suoneranno le grandi hit del pop mondiale. Dalle 21.

Arta Terme
Il folk d'autore di Joe D'Urso

In piazza Roma, dalle 21, live folk rock del chitarrista americano Joe D'Urso, storico collaboratore di artisti come Bruce Springsteen e Steve Van Zandt. Al suo fianco suoneranno i chitarristi Frank Get e Anthony Basso. Ingresso libero.

Fagagna
Dj ed Extore per fare festa

Alla Festa di mezza estate, dalle 19 selezione musicale con i dj Philip Low e Laurens, poi dalle 21.30 live degli Extore.

Grado
Le Donne del jazz ospita Ty Le Blanc

Nella piazzetta sul lungomare della diga Nazario Sauro, il secondo appuntamento del festival Le Donne del jazz vedrà protagonista la raffinata cantante statunitense Ty Le Blanc. Dalle 21.15.

Gorizia
di Jan Sturiale chiude Blue Notte festival

Nel parco di villa Coronini Cronberg, concerto del chitarrista Jan Sturiale con la sua band, in chiusura del Blue Notte Gorizia Festival. Dalle 21.30. Ingresso gratuito.

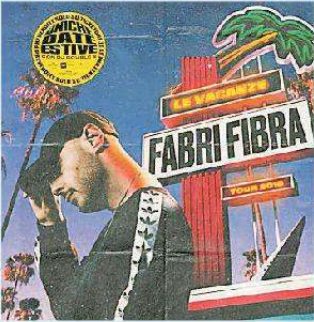
Lignano
Balearic dance accende il Mr. Charlie

Al Mr. Charlie, torna Balearic dance, il mega party targato Be Nice Model Agency con dj Gianni Coletti in consolle e special guest Ludovica Pagani.

Tenda bar
Staffetta in consolle e aperativo

Al Tenda bar di Pineta dalle 18 in poi, aperitivo dopo spiaggia e dj set a rotazione con Max Millan, Gian Marco De Michelis, Carlo P. ed Emiliano Zimolo.

Tango cafè
Cocktail e grande ritmo

Al Tango cafè, dalle 18 in poi, cocktail e il dj set firmato Paolino Dida.

Il rap di Fabri Fibra

Fabri Fibra, star del rap italiano, è il protagonista del concerto di questa sera alle 21.30 all'arena Alpe Adria di Lignano. I biglietti sono disponibili sul circuito Ticketone e alla biglietteria del concerto oggi alle 18.30

Lusevera
Tempo di amarcord Con gli Anni Ruggenti

Alla Festa degli ex emigranti, alle 18.30 si inaugura la mostra del Simposio d'arte Planet Bardo; segue musica anni '60 e '70 con gli Anni Ruggenti.

Majano
Serata dedicata all'heavy metal

Al Festival di Majano, la tribute band Ubermensch suonerà dal vivo i grandi successi dei Rammstein. Dalle 21.30.

Aurora Malta eventiweekend@gmail.com

LO SPETTACOLO

Jorge Bosso porta a Udine la sensualità del tango

Questa sera atmosfere sudamericane e danza In scena anche i successi di Astor Piazzolla

UDINE

Ritmo, passione, sensualità, eleganza: il tango torna assoluto protagonista al Teatro Nuovo Giovanni da Udine oggi (inizio alle 21) con uno dei più originali e autorevoli interpreti del genere, il musicista argentino Jorge A. Bosso.

Forte di un successo internazionale, il suo spettacolo "Cronache di Buenos Aires" è un viaggio dolce amaro e sanguigno nel cuore della cultura sudamericana dove si abbracciano sonorità, stili, suggestioni e atmosfere diversissime fra loro. Con l'inseparabile violoncello, affiancato sulla scena dal suo Ensemble BossoCon-cept e da tre coppie di ballerini fra i quali Romina Godoy e Pablo Calvelli, cresciuti accanto ai viejos milongueros porteños e ora affermatissimi artisti e insegnanti, il compositore argentino proporrà una originalissima lettura della storia della musica nata nella metropoli di Buenos Aires passando da alcuni dei più grandi successi del repertorio tradizionale scritti da compositori come Astor Piazzolla - l'artista che ha riportato la musica per bandoneon nei conservatori e nelle sale concerto di tutto il mondo – a brani originali.

Più volte al fianco di musicisti di fama mondiale come la pianista Martha Argerich anche in occasione di importanti festival internazionali, conosciuto e apprezzato in tutto il mondo, Bosso non è solo un applaudito interprete ma anche un affermato compositore, capace di fondere alla perfezione schemi compositivi classici e contemporanei.

Concluso lo spettacolo, come già proposto nella scorsa edizione, gli appassionati tangueiros presenti in sala potranno scatenarsi sul palcoscenico del Giovanni da Udine in una memorabile milonga.

Prima dello spettacolo alle 19, nel dehor del teatro, tanta ottima musica e spazio aperitivi in collaborazione con la caffetteria e goloseria Dolcemente Amici. —

Il teatro Giovanni da Udine dalle 21 si trasformerà in un'enorme balera accogliendo la musica di Jorge Bosso

FARMACIE

Di turno con orario continuato (8.30-19.30)
Asquini via Lombardia 198/A 0432 403600
Del Monte via del Monte 6 0432 504170
Servizio notturno:
Beltrame piazza Libertà 9 0432 502877
Servizio a battenti: 19.30-23.00.
A chiamata e con obbligo di ricetta medica urgente 23-8 (festivo 23-8.30)
Di turno con servizio normale (mattina e pomeriggio)
Beivars via Bariglaria 230 0432 565330
Beltrame piazza della Libertà 9 0432 502877
Cadamuro via Mercatovecchio 22 0432 504194
Colutta Antonio piazza Giuseppe Garibaldi 10 0432 501191
Montoro via Lea d'Orlandi 1 0432 601425
Pelizzo via Cividale 294 0432 282891
San Marco viale Volontari della Libertà 42/A 0432 470304
Sartogo via Cavour 15 0432 501969
Turco viale Tricesimo 103 0432 470218
Di turno con servizio normale (solo mattina)
Aiello via Pozzuolo 155 0432 232324
Ariis via Pracchiuso 46 0432 501301
Aurora viale Forze Armate 4/10 0432 580492
Degrassi via Monte Grappa 79 0432 480885
Del Sole via Martignacco 227 0432 401696
Fattor via Grazzano 50 0432 501676
Londero viale Leonardo Da Vinci 99 0432 403824
Manganotti via Poscolle 10 0432 501937
Nobile piazzetta del Pozzo 1 0432 501786
Palmanova 284 viale Palmanova 284 0432 521641
Simone via Cotonificio 129 0432 43873
Zambotto via Gemona 78 0432 502528

ZONA A.S.S. N. 2
Aquileia Corradini D'Elia via Gramsci 18 0431 91001
Gonars Tancredi Sarpi Collina via Edmondo de Amicis 64 0432 993032
Lignano Sabbiadoro Pineta raggio dell'Ostro 12 0431 422396
Muzzana del Turgnano Romano via Roma 28 0431 69026
San Vito al Torre Gislao via Roma 52 0432 997445

ZONA A.S.S. N. 3
Camino al Tagliamento Peano via Codroipo 2 0432 919004
Codroipo (Turno Diurno) Mummolo piazza Giuseppe Garibaldi 112 0432 906054
Forgaria nel Friuli Giannelli via Grap 22 0427 808038
Gemona del Friuli Cons via Divisione Julia 15 0432 981204
Moruzzo Lussin via Centa 13 0432 672217
Paularo Romano piazza Bernardino Nascimbeni 14/A 0433 70018
Pontebba Candussi via Roma 39 0428 90159
Ravascletto Velardita via Edelweiss 7 0433 66367
Tolmezzo Tosoni piazza Giuseppe Garibaldi 20 0433 2128
Trasaghis Lenardon piazza Unità d'Italia 1 0432 984016

ASUIUD
Cividale del Friuli Fontana viale Trieste 3 0432 731163
Grimacco Peduto fraz. Clodig n. 31 340 7604070
Pasian di Prato "San Giacomo" Vitale Attilio piazza Giacomo Matteotti 5 0432 699783
Povoletto Boschetti piazza Libertà 3 0432 679008
Premariacco Cargnelli via Fiore dei Liberi 11 0432 729012
Tricesimo Asquini piazza Giuseppe Garibaldi 7 0432 880182

CINEMA

UDINE

GIARDINO "LORIS FORTUNA" - CINEMA ALL'APERTO
In caso di maltempo la proiezione si sposterà al Visionario alle ore 21.30.

Film	Orari
Io sono tempesta (Biglietto intero 6 euro, ridotto 5 euro)	21.15

CENTRALE
via Poscolle 8, tel. 0432 227798.

Chiusura estiva

VISIONARIO
via Asquini, 33 tel. 0432 227798.

Film	Orari
Stravisionario: **The disaster artist**	17.10, 19.15
Stravisionario: **Visages, villages**	17.30, 19.20
Stravisionario: **Un amore sopra le righe**	21.10
Ocean's 8	17.10, 19.20, 21.20

CINE CITTÀ FIERA
via A. Bardelli 4, Torreano di Martignacco - Udine (Multiplex 11 sale).
Info-line tel. 899030.

Film	Orari
Breaking in	15.00, 17.30, 20.00, 22.30
Bent - Polizia criminale	15.00, 22.30
Luis e gli alieni	15.00, 17.30
La prima notte del giudizio	20.00, 22.30
Jurassic World - Il regno distrutto (3 euro)	18.00
12 Soldiers	21.00
La stanza delle meraviglie (3 euro)	15.00, 17.30
Io, Dio e Bin Laden	17.00, 20.00
Ocean's 8	15.00, 16.00, 17.30, 19.00, 20.00, 21.30, 22.30
Le ultime 24 ore	15.00, 18.30, 20.30, 22.30
Insidious (3 euro)	15.00, 18.00, 21.00
Come un gatto in tangenziale (3 euro)	15.00, 18.00, 21.00
Skyscraper	15.00, 17.30, 20.00, 22.30
Hereditary - Le radici del male	15.00, 17.30, 20.00, 22.30

THE SPACE CINEMA - CINECITY
Statale 56 Udine - Gorizia Pradamano.
Informazioni e prevendita con carta di credito 892111 **www.cinecity.it**

Film	Orari
Happy Summer: **Obbligo e verità** (Ingresso a 3,90 euro)	19.35
Happy Summer: **Dogman** (Ingresso a 3,90 euro)	20.20
Ocean's eight	16.30, 17.30, 19.00, 20.00, 21.30, 22.25
Io, Dio e Bin Laden	15.40, 17.50, 19.55, 22.00
Bent	17.30, 19.40, 21.55
Le ultime 24 ore	15.55, 18.05, 20.10, 22.15
Jurassic World 2	16.00, 18.50, 21.40
12 Soldiers	17.40, 22.35
La prima notte del giudizio	16.05, 18.15, 22.40
Skyscraper	15.30, 17.45, 20.05, 20.25, 22.20
Hereditary	16.50, 19.45, 22.00, 22.30
Luis e gli alieni	15.50, 18.00, 20.15
Overboard	22.10
Breaking in	15.30, 17.30

DIANA
via Cividale 81, tel. 0432 282979. Rigorosamente v.m. 18 anni.

Film	Orari
Film per adulti (Prima visione solo per adulti)	15.30, 17.00, 18.30, 20.00, 21.30

GEMONA

SOCIALE
via XX Settembre 5, **www.cinemateatrosociale.it.**
Cassa 0432 970520. Uffici Cineteca 0432 980458.

Chiusura estiva (fino al 10 agosto)

LIGNANO

CINECITY
Via Arcobaleno 12, tel. 345 5912233.

Film	Orari
Io sono tempesta	21.30

GORIZIA

KINEMAX
tel. 0481 530263.

Film	Orari
Skyscraper	18.00, 21.00
12 Soldiers	17.40, 20.40
Luis e gli alieni	17.30
Tre manifesti a Ebbing - Missouri (Ingresso unico 5 euro)	20.30

TOLMEZZO

La giunta ci ripensa: torna il doppio senso lungo via Betania

Il sindaco: una scelta per alleggerire il disagio dei residenti
Il senso unico con ciclabile resterà solo nel secondo tratto

Il tratto di strada con la ciclabile di via Betania che ha suscitato proteste fra la popolazione

Tanja Ariis / TOLMEZZO

Il tratto più contestato della ciclabile e del senso unico di via Betania saranno eliminati riportando la viabilità al doppio senso di marcia. Resteranno senso unico e ciclabile solo dall'incrocio con via Illegio a quello con via Aquileia. Ad anticipare la decisione della giunta è il sindaco, Francesco Brollo. «L'amministrazione comunale di Tolmezzo, come concordato – ricorda – con i cittadini interessati di Betania nel corso di una riunione tenuta presso la consulta frazionale a primavera quando aveva detto che si sarebbe espressa al termine di un congruo periodo di prova, ha deciso di rivedere la zona 30 di Betania, riaprendo il doppio senso di marcia dall'inizio di via Betania fino all'incrocio con via Aquileia. A motivare la scelta c'è la volontà di alleggerire il disagio dei residenti che, per raggiungere i servizi di Betania come ad esempio la scuola, o per recarsi a Tolmezzo, vedono allungarsi in maniera significativa la percorrenza.

Resterà invece com'è il senso unico a salire con ciclabile a fianco per la parte alta di via Betania fino all'intersezione con la strada che porta a Illegio, visto che i residenti hanno comunque l'opportunità di servirsi della traversa di via Davanzo per tornare sulla propria via. Questo senso unico consentirà inoltre di non caricare la parte bassa di via Betania a scendere verso Tolmezzo che sarà di fatto usata solo dai residenti locali visto che provenienti da Illegio sarebbe sconveniente allungare il percorso in discesa. Il provvedimento sarà preso a breve. La zona 30 di Betania – evidenzia – ha consentito la realizzazione di un pacchetto di lavori a tutela della sicurezza stradale della frazione che comprendono una rotatoria, la realizzazione di marciapiedi in via Illegio e attraversamenti pedonali rialzati. Resta il fatto, da stigmatizzare, di coloro i quali – non manca di evidenziare il sindaco – hanno violato le norme percorrendo la strada contro senso o sulla parte destinata alla ciclabile e ai pedoni». L'assessore Mario Mazzolini rileva: «Il fatto che restino senso unico e ciclabile solo nel tratto alto, renderà via Betania quasi a esclusivo uso dei residenti, evitando auto che scendevano da Illegio a tutta velocità, problema che si presentava prima che intervenissimo col progetto 30. —

SUTRIO

Finisce fuori strada sullo Zoncolan motociclista inglese all'ospedale

Preoccupazione per un motociclista uscito di strada sul monte Zoncolan. Ieri pomeriggio, poco dopo le 15.30, un allarme lanciato al 112 ha fatto accorrere sul monte i mezzi di soccorso per portare aiuto a un motociclista che era uscito di strada. A giungere sul posto oltre ai medici, intervenuti pure con l'elicottero alzatosi in volo dal centro operativo di Campoformido, i vigili del fuoco di Tolmezzo e la polizia locale dell'Uti della Carnia.

Il motociclista, di nazionalità inglese, che si trovava in gita con altri due amici, all'altezza dell'ultimo tornante prima della cima è uscito di strada rovinando lungo la scarpata per alcuni metri e finendo travolto dal suo stesso bolide.

Raggiunto dai sanitari che lo hanno stabilizzato, è stato quindi trasportato in elicottero all'ospedale per la sospetta frattura di una gamba e per contusioni multiple. —

G.G.

TOLMEZZO

I Comuni della Carnia cercano personale: pronti cinque bandi

TOLMEZZO

L'Uti e i Comuni della Carnia ricercano personale: tanti i bandi pubblicati e altri in programmazione. Alla luce delle decine di pensionamenti di dipendenti comunali in vista nel 2018 e per gli anni a seguire, si rende necessario sostituirli con nuove assunzioni. Per far fronte alla mancanza di dipendenti da destinare ai Comuni del territorio e dell'Uti, l'ente comprensoriale ha già pubblicato e ha in programmazione diversi concorsi da qui ai prossimi mesi. Cinque sono i bandi di concorso pubblicati: quattro dedicati alla ricerca di personale da destinare ai Comuni e uno per l'Uti della Carnia. Il primo (scade il 6 agosto) riguarda la selezione di un dipendente categoria C per la copertura di un posto dell'area amministrativa affari generali del Comune di Raveo. Già pubblicato anche il bando di concorso(scade il 13 agosto) per un dipendente di categoria B per l'area amministrativa del Comune di Ravascletto: in questo caso svolgerà il ruolo di operatore di sportello all'ufficio turistico comunale e per questo è richiesta la conoscenza approfondita della lingua inglese. Il Comune di Prato Carnico ricerca invece un operaio specializzato e autista di scuolabus (categoria B) in scadenza il 16 agosto, mentre per il Comune di Sauris sarà pubblicato nei prossimi giorni un bando dedicato alla selezione di un dipendente per la copertura di una posizione Categoria C presso l'area economico-finanziaria. Ultimo è il concorso in scadenza il 6 agosto per agente di Polizia Locale (Categoria Pla Uti). Diversi altri sono i concorsi in programmazione: uno riservato alla selezione di un dipendente categoria D per l'area tecnica del Comune di Treppo Ligosullo e diversi bandi per la copertura di posizioni categoria C area tecnica per alcuni Comuni della Carnia. Tutti i bandi di concorso e i rispettivi requisiti e modalità di partecipazione sono consultabili sul sito web dell'Uti.

«L'impegno degli uffici sarà notevole – spiega l'assessore al Personale e sindaco di Cavazzo Carnico Gianni Borghi – e assieme ai Comuni abbiamo definito una tabella di marcia importante, con l'obiettivo di portare energie nuove all'interno delle Amministrazioni e innovare nelle modalità di erogazione dei servizi. A questo aggiungo la soddisfazione di offrire la possibilità di nuovi posti di lavoro a tempo pieno e indeterminato a giovani. —

T.A.

AMPEZZO

Festa nella segheria per i 70 anni di attività

AMPEZZO

La Segheria Di Centa celebra 70 anni di attività con una festa in stabilimento sabato 28 luglio. Alla fine degli anni Quaranta nasce l'azienda, come ditta di utilizzazioni boschive, dall'idea imprenditoriale di Giuseppe Di Centa che una decina di anni dopo fondò una delle prime segherie in Carnia. La serietà professionale e la dedizione per il lavoro viene trasmessa alla nuova generazione con Marco e Francesco che oggi conduce la segheria. Nello stabilimento di Ampezzo sono avviate le lavorazioni dei tronchi, acquistati dalle imprese boschive locali e provenienti dai boschi della Carnia e della Val Canale. L'azienda pone particolare attenzione al rispetto della natura per la lavorazione dei tronchi E per l'impatto ambientale dello stabilimento. —

G.G.

OVARO

Cade dalla bicicletta: ferita turista belga

OVARO

Una donna con passaporto belga è stata soccorsa ieri mattina sulla regionale 355 per una caduta dalla bicicletta. La donna, 30 anni, era in compagnia del padre e stava percorrendo la strada in direzione di Villa Santina, quando, giunta nei pressi di una secca curva a sinistra, poco dopo la deviazione verso Cludinico, ha perso l'equilibrio ed è rovinata a terra. Una macchina della polizia locale stava percorrendo la stessa strada e vista la zona pericolosa dove era avvenuta la caduta, gli agenti sono intervenuti. Sul posto è stata chiamata un'ambulanza da Tolmezzo. I sanitari hanno stabilizzato le condizioni della donna, rimasta sempre cosciente e l'hanno trasportata al pronto soccorso dell'ospedale tolmezzino. —

G.G.

ALBUM

Direttore responsabile OMAR MONESTIER

La passione

Bici-mania: ormai è un'esplosione di due ruote a pedali e pure elettriche. La rivincita di un mezzo che ora chiede spazi, piste e regole nuove. Intanto una cosa è certa: andare in bici fa bene al fisico e alla mente

La grande rivincita della bicicletta mezzo "democratico" che fa stare bene

È sempre più boom per le due ruote. E quando le piste ciclabili non saranno un impaccio la riscossa sarà completata

Inimmaginabile. Sì, inimmaginabile. Nell'era dei motori ibridi, delle auto del futuro, dei treni superveloci (quando non si fermano, specie alle nostre latitudini), dei viaggi aerei che sono diventati la normalità, ecco che si assiste da anni a un fenomeno particolare, inaspettato e al tempo stesso meraviglioso: la seconda giovinezza della bicicletta.

Incredibile sì. Basta guardarsi intorno. Sembra di essere ritornati indietro di mezzo secolo, quando l'Italia (e non solo), fiaccata da terribili anni di lutti e macerie, tentava di rialzarsi proprio grazie alla bicicletta. Che era l'unico mezzo di trasporto affidabile, l'unico raggiungibile economicamente. I più anziani se lo ricordano. L'Italia aggrappata (e divisa) a due mostri del pedale: Bartali e Coppi. I marchi di bicicletta che investivano fior di denari in pubblicità. A Udine, come ricorda il collezionista Renato Bulfon, un'istituzione in Friuli e tra i protagonisti di questo inserto-guida vedrete, c'era addirittura fino a metà secolo scorso una mezza dozzina di fabbriche di bici e accessori. Poi? Metà degli anni 70 a parte, con quel rigurgito di popolarità "per necessità" causa guerre in Medio Oriente che avevano fatto schizzare in alto i prezzi della benzina mettendo in garage la già insostituibile automobile, la cara vecchia bicicletta è stata messa in un angolo. E adesso? Meravigliosamente è tornata di moda. Se ne sono accorti da un po' i ciclisti impegnati in allenamenti o escursioni sulle strade. Fino trent'anni fa vedere un "collega", o una collega - le donne sono grandissime pedalatrici, con tutina e caschetto - era un evento. Ci si salutava come se ci si incontrasse tra mosche bianche. Adesso? La bici dilaga. Tutti o vanno in bici o pensano di andarci. I ciclisti invadono le strade, alzano la voce, spesso sono addirittura indisciplinati, chiedono piste ciclabili, inducono gli enti locali a sborsare vagonate di milioni per realizzarle. Per loro ci vogliono regole, la viabilità delle città cambia.

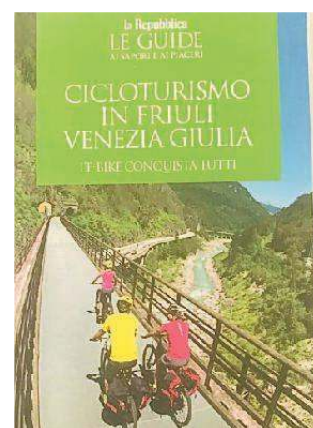
> Aiuta fisico e mente: grazie alla fatica operai e manager si danno del "tu"

Perché tutto questo? Un sospetto lo abbiamo, più che fondato: andare in bici fa bene. Un recente studio, che circola in rete, spiega perché. Pedalare, in ordine sparso, migliora il sonno, il benessere mentale; ti dà una licenza per goderti una seconda colazione, se impieghi mezz'ora in bici per andare al lavoro consumi dalle 200 alle 500' calorie. E ancora: gli automobilisti sono esposti a livelli di inquinamento cinque volte più alti rispetto ai ciclisti. Pedalare migliora il senso dell'orientamento, addirittura migliora la vita sessuale, perché tutti i muscoli usati in bici servono anche "in amore". Pedalare migliora l'equilibrio e il senso degli spazi, riduce le malattie cardiache, promuove la perdita di peso, costruisce i muscoli dei glutei, quelli posteriori delle cosce, quadricipiti e polpacci. È a basso impatto per le articolazioni, i corridori rispetto ai ciclisti soffrono il 133-144% in più di infiammazioni; rafforza le difese immunitarie. Basta? No, andare in bici è democratico, perché chi pedala è uguale all'altro e ci si dà del tu sulla strada tra avvocati, operai, manager, commercianti, studenti. Pedalando si organizza la giornata lavorativa, si cacciano via con la fatica i brutti pensieri, si risolvono i problemi in famiglia. Certo, ci sono delle regole da rispettare. È bene farlo, altrimenti si finisce anche per mettere mano al portafoglio con le nuove leggi. E quando le piste ciclabili diventeranno davvero protagoniste della viabilità e non impaccio, come accade nei paesi del Nord Europa, allora la rivincita della bici, anche le e-bike, sarà completata. —

A.S.

LA PRESENTAZIONE A GRADO

Una guida per scoprire il cicloturismo e l'e-bike

"Cicloturismo in Friuli Venezia Giulia. L'e-bike conquista tutti" è la guida di Repubblica che sarà presentata lunedì alle 19 a Grado al Velarium della Git (viale Dante 72). Interverrà anche il ciclista professionista Alessandro De Marchi. E prima, dalle 17.30, percorso in bici da Aquileia a Grado. Informazioni: 0431 387111.

Le regole

Multe salate per chi va in bici sul marciapiede

Sanzioni fino a 657 euro per chi pedala con il telefonino
Le norme: rischia anche chi carica persone sulla canna

Riccardo De Toma / UDINE

«Però non c'è più Agnese, seduta sul manubrio a cantar canzoni», cantava Ivan Graziani. Evidentemente già ai suoi tempi il codice della strada non lasciava più spazio alla poesia. Oggi come oggi, articolo 182 alla mano, la dolce Agnese o il suo accompagnatore dovrebbero pagare una multa di almeno 25 euro, anche se Agnese fosse seduta sulla canna o sul portapacchi. Il codice, a parte l'ostinazione decisamente demodé di chiamare velocipedi le biciclette, parla chiaro: gli unici passeggeri ammessi sono i bambini fino a 8 anni, purché seduti su un seggiolino regolamentare (vedi il pezzo a fianco). Sul manubrio come sulla canna, insomma, vietato anche per loro. Così come è vietato condurre cani al guinzaglio, trainare o farsi trainare da qualsiasi mezzo.

STRADE, PISTA, MARCIAPIEDE

Ma prima di approfondire divieti e obblighi dell'articolo 182, è il caso di dare un'occhiata più sopra, all'articolo 143. Il cui primo comma dice che i veicoli (a motore o senza) devono procedere sulla carreggiata e tenere la destra. Con il secondo che impone a quelli senza motore di stare «il più vicino possibile al margine destro della carreggiata».

Questo esclude in partenza la circolazione su marciapiede, e la sanzione minima per chi viola l'obbligo è di 41 euro. Molto più salata quella per chi procede contromano: l'articolo 143 prevede in questo caso sanzioni da 163 a 652 euro. Non solo può, ma deve lasciare la carreggiata, invece, il ciclista che può contare su un pista ciclabile: a imporlo l'articolo 182, con la solita forbice tra 25 e 99 euro di sanzione.

BICI A MANO

Un caso che ha fatto discutere in passato è quello delle multe ai turisti pizzicati in zona pedonale a Grado, dove vige – per regolamento municipale – il divieto di transito delle bici, se non a mano. In questo caso la violazione dipende dalle norme specifiche di ogni comune, ma si applica la sanzione prevista dall'articolo 143 (in sostanza è come se si circolasse su un marciapiede). E l'obbligo di scendere dalla bici, in base all'articolo 182, può valere anche su carreggiata o in zone consentite al traffico ciclistico, quando lo richiedono le condizioni della circolazione (si pensi a una via del centro di Udine, anche esterna alla Ztl, durante una manifestazione come Friuli doc).

> Le luci vanno accese mezz'ora dopo il tramonto o trenta minuti prima dell'alba

TELEFONI E BORSE DELLA SPESA

Attenzione anche al telefonino. L'articolo 182 prescrive che chi conduce una bici deve avere entrambe le mani libere, e almeno una sul manubrio. Non è il caso di chi pedala col telefonino in mano, pur senza parlare, e neppure di chi porta borse della spesa o altri oggetti ingombranti, che invece (articolo 170) devono essere assicurati alla bici e non possono sporgere oltre i 50 centimetri o limitare la visibilità.

In tutti questi casi è prevista la sanzione da 25 a 99 euro, più salata (da 81 a 326 euro) in caso di trasporto oggetti non conforme all'articolo 170. Per chi parla al telefono, invece, il codice non fa distinzione tra veicoli: la multa (articolo 73) va da 161 a 657 euro, con tanto di taglio punti in patente (per chi ce l'ha).

IN CITTÀ O FUORI

Molti dei divieti e degli obblighi imposti dal codice sono legati alla collocazione della strada dentro o fuori da un centro abitato. Le principali distinzioni riguardano la possibilità di viaggiare affiancati, esclusa fuori città, a mano che non si tratti di affiancare (a sinistra) un bambino fino a 10 anni, mentre in città è ammessa fino a due mezzi, sempre che le condizioni di circolazione lo consentano.

Altro obbligo, fuori città, quello del giubbotto riflettente (o della cintura) dopo il tramonto, prima dell'alba e in condizioni di scarsa illuminazione, come in galleria.

LUCI E SUONI

A proposito di illuminazione, ogni bici deve essere dotata di faro (bianco o giallo), luce o catarifrangente rosso posteriore, oltre che di campanello e freni per entrambe le ruote. I fari devono essere accesi mezz'ora dopo il tramonto o prima dell'alba. Da 25 a 99 euro la multa per chi non rispetta l'obbligo. —

COSA PREVEDE IL CODICE DELLA STRADA

I principali divieti... (art. 182 Codice della strada)

No marciapiede (art. 143 codice della strada)
Sanzione: da 41 a 168 €
Le biciclette, come gli altri veicoli, **devono procedere sulla carreggiata** (o sulla pista ciclabile, se presente). Essendo senza motore, devono tenere la destra

No passeggeri (art. 182 Codice della strada)
Sanzione: da 25 a 99 €
Possono essere trasportati **solo bambini fino a 8 anni**, solo da maggiorenni e solo con attrezzature (seggiolino e cintura) conformi al regolamento di esecuzione del CdS

No mani occupate (art. 182 Codice della strada)
Sanzione: da 25 a 99 €
Almeno una mano deve essere sempre sul manubrio, ma entrambe devono essere libere

No traino (art. 182 Codice della strada)
Sanzione: da 25 a 99 €
Una bici **non può trainare altri veicoli** ne farsi trainare

...e gli obblighi (art. 182 Codice della strada)

Le dotazioni obbligatorie (art. 68 codice della strada)
Sanzione: da 41 a 168 €
Ogni bicicletta circolante deve essere dotata di **un freno per ruota**, **una luce anteriore bianca o gialla**, di **una luce posteriore/catarifrangente rossa**, di **catarifrangente giallo sui pedali** e di **un segnalatore acustico** (campanello)

Scendere dalla bici... (art. 182 codice della strada)
Sanzione: da 41 a 168 €
... e **condurla a mano** quando si può essere di pericolo o intralcio ai pedoni (o sempre nelle zone pedonali, se il Comune lo prevede)

Sempre sulla pista ciclabile
In presenza di una pista ciclabile, c'è l'**obbligo di percorrerla**, lasciando libera la carreggiata

No animali
Vietato anche **condurre animali** al guinzaglio

No affiancati
Fuori città **è d'obbligo procedere in fila indiana**, a meno che non si accompagni (a sinistra) un minore di 10 anni. In città mai più di 2 affiancati, ma in fila indiana se lo richiedono le condizioni di circolazione

Le regole

CROMASIA

CODICE DELLA STRADA

Il caschetto aiuta ma non è un obbligo Direttive più rigide per il seggiolino

Per la protezione della testa durante le manifestazioni valgono le norme fissate dalle federazioni. Si possono portare i bambini solo fino a 8 anni

UDINE

Il casco? Non è mai obbligatorio, neanche per i più piccoli, salvo le regole fissate dalle federazioni sportive o dagli organizzatori di una manifestazione. Al massimo può essere consigliato, e in modo decisamente più caldo quando si tratta di bambini, al pedale o trasportati. Né il codice della strada né altre norme fissano obblighi su questo dispositivo di protezione, in Italia come nel resto del mondo. Con poche eccezioni e comunque parziali, come quella della Svizzera, che ha reso obbligatorio il casco per determinate categorie, le più veloci, di biciclette elettriche.

BUONSENSO

Se la legge lascia libertà d'azione, ognuno dovrebbe avere però il buonsenso di regolarsi – quantomeno – a seconda delle situazioni. Se per andare al lavoro in città, per una pedalata in centro, specie se per brevi tratti di strada, il casco può essere considerato un fastidio, per uscite fuori città, in particolare su strade aperte anche alle auto o con previsioni di tratti in discesa, proteggere la testa dovrebbe essere la norma. E lo stesso vale per i bambini.

IL SEGGIOLINO

Decisamente più stringenti le norme in materia di seggiolini. Premesso che chi trasporta qualcuno sopra gli 8 anni di età è comunque fuori norma, indipendentemente da dove sia seduto il passeggero, il regolamento di esecuzione del codice della strada parla molto chiaro sulle caratteristiche dei seggiolini: obbligatori lo schienale rigido, il sistema di protezione e messa in sicurezza delle gambe del bambino (per evitare che i piedi possano finire in mezzo ai raggi), le cinture, oltre al fissaggio del seggiolino alla bicicletta, che deve essere assicurato anche in caso di incidente o di caduta. E attenzione anche all'età di chi guida: se ha meno di 18 anni è comunque in contravvenzione, con sanzione da 25 a 99 euro.

DAVANTI O DIETRO

Norme precise (e chiare) anche sulla posizione del seggiolino. Il seggiolino può essere collocato in posizione anteriore, se le caratteristiche della bicicletta garantiscono la sicurezza del sistema di fissaggio e per bambini con peso fino a 15 chilogrammi. Per il sedile posteriore, invece, il regolamento non prescrive alcun limite di peso, né minimo né massimo, fermo restando naturalmente quello degli 8 anni di età. —

R.D.T.

IL SEDILE POSTERIORE
NON SONO PREVISTI LIMITI DI PESO, NÉ MINIMO NÉ MASSIMO:

Chi ha meno di 18 anni non può trasportare nessuno con sé in bicicletta: rischia una multa da 25 a 99 euro

Il seggiolino deve avere schienale rigido, il sistema di protezione e messa in sicurezza delle gambe del bambino e cinture

Le associazioni

L'analisi della Fiab: «Manca un disegno organico, così come non esistono raccordi e rotatorie dedicati ai ciclisti»

Cresce l'estensione delle piste ciclabili E Pordenone (+55%) fa meglio di Udine

LA RICERCA

Riccardo De Toma

Escursionisti a due ruote? C'è una parte di verità, ma la definizione è riduttiva. La Fiab, federazione italiana amici della bicicletta, non si considera soltanto una delle tantissime associazioni impegnate nel settore del tempo libero. «Vero che ogni settimana organizziamo gite ed escursioni – dichiara Elisabetta Rosso, presidente di Abicitudine, uno dei sei sodalizi regionali affiliati alla Fiab – ma siamo fortemente impegnati anche nella promozione della mobilità urbana, dell'uso della bicicletta per andare a lavorare e a scuola, oltre che per il tempo libero».

NUMERI INCORAGGIANTI

Se l'obiettivo è di contribuire all'uso della bici e all'accessibilità dei centri urbani alle due ruote, per la Fiab è sicuramente una buona notizia quella che emerge dai dati Istat, secondo i quali l'incremento delle piste ciclabili urbane, in Friuli Venezia Giulia, è aumentato di un terzo (+33 per cento) dal 2011 al 2016, passando a 119 chilometri come estensione complessiva nei quattro capoluoghi. Un aumento trainato soprattutto da Pordenone, che ha portato a 43 chilometri la lunghezza complessiva delle sue ciclabili, segnando un aumento del 55 per cento e superando al primo posto Udine, che ha portato la sua rete a 42 chilometri, con un incremento molto più contenuto (+17 per cento).

«Complessivamente è una buona notizia per noi, per tutti coloro che si muovono in bici e per le nostre città – riconosce Rosso – anche se manca un'analisi qualitativa delle ciclabili. Quello che spesso manca, infatti, è un disegno organico, quindi mancano i raccordi e mancano anche gli interventi per rendere più sicure per i ciclisti le rotatorie, presenti in numero sempre maggiore e pericolosissime per le due ruote, in mancanza di accorgimenti specifici». Quanto a Udine, a peggiorare il bilancio, per l'associazione, c'è la questione Mercatovecchio.

Cicloturisti durante un'escursione. La Fiab è impegnata anche nella promozione della mobilità sostenibile

MOBILITÀ SOSTENIBILE

Ciclabili urbane ed extraurbane, rotonde e zone pedonali saranno al centro delle iniziative che le affiliate Fiab del Friuli Venezia Giulia (Abicitudine, Amici del pedale Codroipo, Fiab Lignano, A ruota libera Pordenone, Bisiachinbici Monfalcone, Ulisse Trieste), proporranno in settembre ai propri 2 mila associati e ai cittadini in occasione della Settimana europea della mobilità sostenibile. «Con una forte attenzione – spiega Rosso – anche al tema del cicloturismo».

IMPEGNO SOCIALE

Fondamentale per fidelizzare i vecchi soci e per attrarne di nuovi, però, resta l'organizzazione di uscite settimanali, escursioni e gite. «Qui a Udine ci troviamo ogni mercoledì, d'estate nel tardo pomeriggio, per uscite di 25-30 chilometri, che spesso concludiamo con un aperitivo in compagnia». Tra i partecipanti più assidui anche un tesserato non vedente, che viaggia in tandem con Paolo Attanasio, l'attuale presidente dell'associazione. —

Il trend

Sui pedali con la "spinta" Le e-bike sempre più amate

Triplicate in due anni le vendite delle biciclette elettriche a pedalata assistita
La moda ha contagiato anche giovani, ex motociclisti e appassionati di Mtb

Riccardo De Toma / UDINE

Non è una bici per vecchi. Quella dell'e-bike, bicicletta a pedalata assistita per chi ama l'italiano (e la precisione), è una febbre che contagia sempre più anche i giovani, come confermano i ritmi di crescita delle vendite, quasi triplicate in due soli anni, 56 mila del 2015 ai 148 mila dello scorso anno. Il tutto a danno della bicicletta "muscolare": se è vero che ogni cento biciclette vendute in Italia ben 91 sono senza motore, la loro quota di mercato è lentamente erosa della bici elettrica, che oggi sfiora il 9 per cento delle vendite e già a fine 2018 dovrebbe arrivare in doppia cifra.

VENTICINQUE ALL'ORA

Chiamarla bici per vecchi è ormai fuori luogo, sarebbe ancora più sbagliato considerarla un motorino. Il motore che assiste la pedalata, e che rappresenta almeno il 70 per cento del costo della bici per le e-bike di fascia bassa o medio bassa, dai 1.500 ai 2 mila euro, è infatti comandato da una centralina che, come impone la normativa italiana, blocca l'assistenza quando la velocità del mezzo raggiunge i 25 km all'ora. Chi vuole provare il brivido di una velocità maggiore deve contare soltanto sulle proprie gambe o aspettare la discesa. Vivamente sconsigliata l'opzione di alterare la centralina con un intervento fai da te o con l'aiuto di un meccanico compiacente: un motore in funzione al di sopra dei 25 all'ora equipararebbe infatti la bicicletta a un ciclomotore non autorizzato, una violazione che, se contestata, comporta il ritiro del mezzo e sanzioni salatissime.

Ecco le e-bike: si ricaricano collegandole alla colonnina elettrica

> I modelli raggiungono una velocità di 25 km l'ora: costano in media fino a 2 mila euro

REGOLARE LA SPINTA

Facilmente ricaricabile a qualsiasi presa elettrica, la batteria ha una durata che varia – naturalmente – a seconda dei chilometri percorsi e dell'intensità dell'aiuto richiesto, regolabile in quattro modalità (economica, tour, sport e turbo). Chi ha più gamba e sceglie i rapporti più adatti, quindi, sviluppa una maggiore velocità a parità di spinta del motore, e ha il vantaggio di una maggiore durata della batteria. Nonostante la pedalata assistita, si tratta comunque di una bici e le prestazioni contano eccome: anche per questo la e-bike sta diventando sempre più un fenomeno sportivo, capace di catturare tanti ciclisti che la snobbavano all'insegna del purismo, giovani mountain bikers che la usano per faticare meno e anticipare l'ebbrezza della discesa. A dimostrarlo, oltre all'aumento dei noleggi, il fatto che la tipologia più venduta, anche tra le bici elettriche, è la mountain bike e non la bici da città.

MARGINI DI CRESCITA

Se il mercato italiano promette margini di crescita ancora molto ampi, specie guardando a realtà come Francia (255 mila e-bike all'anno) e soprattutto Germania (720 mila), la nota dolente riguarda la bilancia commerciale. Se sulla bici "muscolare" l'export italiano resta forte, sul settore e-bike l'industria nazionale cede il passo al dominio dei grandi player internazionali come Shimano, Yamaha, Bosch o Bafang. Ma il pedale made in Italy sta provando a dire la sua anche sui motori. —

IL CONTRIBUTO

Dalla Regione fino a 200 euro per l'acquisto

Fino al 30 per cento del prezzo di acquisto, ma senza superare i 200 euro. Questa l'entità del contributo regionale per l'acquisto di una bici a pedalata assistita. Esauriti o prossimi ad esaurirsi i fondi per il 2018, 100 mila euro da ripartire tra quattro le province tenendo conto della popolazione e della tipologia di territorio, si tratterà di vedere se il bonus, varato nella precedente legislatura, sarà confermato dalla nuova giunta regionale targata centrodestra.

I percorsi

Una rete regionale di mille chilometri Ma solo la metà è già utilizzabile

Sono compresi dieci tracciati, in parte da realizzare I fiori all'occhiello sono l'Alpe Adria e la Noncello-mare

Riccardo De Toma / UDINE

Mille chilometri già progettati, la metà dei quali già realizzati e pedalabili. A tanto ammonta oggi la lunghezza complessiva della rete ciclabile di interesse regionale (Recir) del Friuli Venezia Giulia, soggetta alla regia e al nuovo piano della regione, che dovrà essere aggiornato in base alla recentissima legge sulla ciclabilità, la 8/2018. La rete comprende dieci tracciati, dalla punta di diamante, il tratto regionale della ciclovia Alpe Adria, all'ultimo arrivato, la Noncello-mare.

Mille chilometri, si diceva, e potrebbe essere considerata un'estensione sottostimata, visto che non comprende (se non nei tratti coincidenti con i dieci percorsi di interesse regionale) le reti urbane e i percorsi realizzati o promossi da altri enti locali, magari "estinti", come le Province e le Comunità montane. Ma mille, in realtà, è una stima generosa, visto che la metà della rete regionale è al momento soltanto sulla carta, in parte solo progettata e neppure finanziata, e che «può essere considerato ciclabile, in base alla nuova normativa nazionale e regionale, soltanto un percorso a uso esclusivo, ciclopedonale o su strade aperte anche alle auto, ma a bassa o bassissima intensità di traffico», come spiega Alberto Deana del gruppo tecnico di coordinamento delle associazioni Fiab (Federazione italiana amici della bicicletta). Una precisazione che toglie il crisma di ciclabile a molti percorsi o anelli di carattere locali, legati o meno alle dieci ciclovie di interesse regionali.

IL BOOM DEL TRAFFICO

Al di là dei numeri e delle distinzioni, ciò che è certo e indiscutibile è l'aumento del traffico e del turismo a due ruote. A partire dalla Alpe Adria, che secondo i rilevamenti degli addetti ai lavori ha superato l'anno scorso la soglia dei 100 mila transiti, con un flusso che a occhio nudo registra un ulteriore (e sensibile) aumento quest'anno. Un'opportunità importante per il turismo del Fvg, e infatti tra gli obiettivi della legge 8/2018 approvata nello scorso febbraio al tramonto della precedente legislatura, c'era proprio quello di migliorare la rete ciclabile, accelerando gli investimenti e coordinando gli interventi. Priorità assoluta, questa, dal momento che nessuna delle ciclovie regionali, neppure la Coccau-Grado, può contare su un percorso interamente percorribile, e che per molte gran parte dei chilometri sono soltanto sulla carta.

GLI ITINERARI

Da Coccau a Grado per la Fvg1 Alpe Adria, tratto finale di un percorso che parte da Salisburgo. Da Rabuiese a Lignano per la 2, che costeggia l'Adriatico dal confine sloveno fino al Tagliamento. Dalla pedemontana pordenonese a Gorizia la 3, attraversando la pianura alta e il Collio. Dai piedi del Cansiglio alle valli del Natisone per la 4, mentre la 5 e la 6 risalgono il corso dell'Isonzo, dalla foce a Salcano, e del Tagliamento da Lignano a Pinzano, con un secondo tratto, da Pioverno a Tolmezzo, che secondo il progetto dovrà arrivare fino ad Ampezzo e alla Mauria. A Tolmezzo lo snodo con la 8, diretta verso Paluzza e il passo della Mauria, mentre le altre tre ciclovie, la 7, la 9 e la 10, riguardano pressoché per intero la provincia di Pordenone: si tratta delle ciclovia del Livenza, con un tragitto che va dalla sorgente alla foce, sconfinando in Veneto, della Bassa pianura Pordenonese, da Talmasson di Fontanafredda a Madrisio, e della Noncello-mare, che da Spilimbergo e attraverso i Magredi arriva alla confluenza col Livenza, per poi terminare anch'essa il suo percorso in Veneto.

I PROBLEMI

Una mappa ricca, ma che va completata. «La legge 8 – spiega ancora Alberto Deana – affida la manutenzione a Fvg strade su tutta la rete delle dieci ciclovie regionali, ma questo passaggio non è ancora stato reso operativo. In più c'è da considerare che questo vale solo per i tratti esclusivamente ciclabili, mentre per i tratti misti, quelli su strade a bassa intensità di traffico, la competenza può essere della stessa Fvg strade se si tratta di provinciali, ma anche dei Comuni e delle Uti. La legge prevede inoltre un tavolo di concertazione tra Regione e associazioni, ma essendo stata approvata a fine legislatura la sua attuazione è rimasta nel limbo».—

I DIECI PERCORSI

Sigla	Nome	Percorso	Lunghezza (*)
FVG 1	Cicl. Alpe Adria	Coccau (Ud) – Grado (Go)	177
FVG 2	Cicl. del mare Adriatico	Rabuiese (Ts) –Lignano (Ud)	162
FVG 3	Cicl. pedemontana e del Collio	Polcenigo (Pn) - Gorizia	164
FVG 4	Cicl. della pianura e del Natisone	Stevenà (Pn) -valico Stupizza (Ud)	139
FVG 5	Cicl. dell'Isonzo	Gorizia - Punta Sdobba (Go)	44
FVG 6	Cicl. del Tagliamento	Tolmezzo (Ud) – Lignano-Bevazzana (Ud)	85
FVG 7	Cicl. del Livenza	Serenissima (Pn) -Portobuffolè (Veneto)	30
FVG 8	Cicl. della montagna carnica	Pioverno (Ud) – Paluzza (Ud)	63
FVG 9	Cicl. della bassa pianura pordenonese	Talmasson (Pn) –Madrisio (Ud)	55
FVG 10	Cicl. Noncello-mare	Spilimbergo (Pn) – Traffe (Veneto)	76
	TOTALE		**995**

(*) compresi i tratti incompleti e le varianti, non indicate in tabella; sono inclusi nella lunghezza tutti i tratti progettati
Fonti: siti REGIONE FVG e www.tourismnet.fvg.it

Un'iniziativa della Fiab

LE RICHIESTE

Legambiente e Fiab alla Regione: «Completare la Moggio-Venzone»

Accelerare i tempi del completamento del tratto Moggio-Venzone della Alpe-Adria. Verificare la disponibilità di fondi nazionali per il completamento della Fvg2 Adriatica. Velocizzare gli investimenti sulle ciclovie Pedemontana e del Tagliamento, anche per sfruttare le potenzialità turistiche della ferrovia Gemona-Sacile. Queste alcune delle principali richieste che Legambiente e Fiab hanno presentato agli assessori regionali Graziano Pizzimenti (Trasporti) e Barbara Zilli (Finanze) nel corso di un recente incontro a Osoppo. Al centro del dibattito, oltre al completamento delle quattro principali ciclabili regionali, l'importanza del binomio bicicletta-treno per lo sviluppo di una mobilità sostenibile.

Il racconto

L'angolo dedicato alle bici Bianchi, insomma l'angolo Coppiano, e Renato Bulfon con una maglia del mitico team tutto friulano della Letti Cosatto. Il "museo" di Bulfon è in via Cavour a Mortegliano sopra il suo negozio

Da collezionista di francobolli a custode delle bici che quasi "parlano"

Il museo di Bulfon emblema dell'amore per le due ruote
A Mortegliano spunta un pezzo di storia anche friulana

MORTEGLIANO

Ti fermeresti per ore a guardare quella splendida Bianchi. Sì, la Bianchi, quella con il colore celeste del telaio che ha fatto la storia del ciclismo per le imprese di Fausto Coppi. Solo che quella Bianchi è del 1934, quando l'Airone non aveva ancora aperto le ali e semmai in rampa di lancio c'era un toscanaccio che già faceva parlare di sé come Gino Bartali che cavalcava la Legnano. «Guarda lì il cambio, si chiama Vittoria Regina Margherita è un prodigio della tecnica». Renato Bulfon si commuove nel raccontare i segreti di quella bici. Si commuove ancora nonostante con le bici, la sua collezione, il suo museo ne conta decine, conviva da almeno quarant'anni.

Il problema semmai è della moglie Manuela che lo sopporta «da quando – dice divertita – in viaggio di nozze mi portò a Roma a vedere una mostra filatelica». Ha 67 anni Bulfon, è un'istituzione per gli amanti della bici perché con fatica e passione in questi decenni ha raccolto la storia delle due ruote in Friuli e non. Il suo negozio in via Cavour a Mortegliano, la terra di Virginio Pizzali, la medaglia d'oro mancata (e dimenticata) per una caduta a Melbourne 1956, è un punto di riferimento obbligato se si vuol parlare di bici.

La descrizione di quel cambio vale, come si suol dire, il prezzo del biglietto. Renato muove la leva che il corridore azionava sopra la corona grande e come d'incanto i tre rapporti posteriori si muovono. Tre rapporti, tre. Su salite e strade bianche soprattutto. Bulfon lascia quel prodigio di tecnica ed entra nel mondo di Coppi. Non serve chiedere, lui era un Coppiano. Ci sono bici Bianchi ovunque, maglie di quell'epoca d'oro delle due ruote. Sì, le maglie sono un'altra perla della collezione. C'è la bici celebrativa della Bianchi Tour 1952 vinto da Coppi, manca una bici realmente usata dal campionissimo, Bulfon prima o poi la troverà.

Dove? «Ai mercatini appositi o su e-bay, ma costa oltre 100 mila euro... chissà», spiega. Lui monitora, fa trattative. Spende. «Anche duemila euro per una bici – ma è più forte di me. Mio padre Guglielmo aprì il negozio nel 1954: gommista e meccanico di bici. Io presi le redini. Iniziai con la filatelia, mi specializzai nei francobolli legati al ciclismo». Poi il salto di qualità, si fa per dire. Le biciclette. Le maglie. Ovvio che di Virginio Pizzali ci sia una sezione a parte. Una memorabile sezione a parte aggiungiamo. Le maglie sono posizionate sui manichini. «Ecco – si infervora – questa è la maglia azzurra con cui Virginio corse le Olimpiadi. Guarda qui c'è ancora il buco nella parte posteriore della maglia. Ecco il segno della caduta». Pizzali ha dato a Bulfon tutti i suoi gioielli. Maglie, cimeli, c'è pure la giacca con lo scudetto dell'Italia con cui il pistard sfilò a Melbourne. «Un giorno venne in negozio con due valigie di foto – spiega il collezionista – mi disse: prendi qui tu conserverai tutto alla perfezione». Album a raffica.

Bulfon illustra. C'è la sezione dei fanali di bicicletta, c'è quella degli stemmi delle bici in metallo (sotto il bancone del negozio), c'è quella della tassa sul velocipede che negli anni Trenta si pagava e si doveva dimostrare di aver pagato applicando sul mezzo una targa.

«E il Friuli era anche una grande terra di costruttori di bici e pure di tubolari di bici», spiega. E spunta l'immancabile pezzo unico. Una bici col freno a tamburo, i cavi a scomparsa e i fili in legno prodotta dalla Vidussi negli anni 30.

«Lo stabilimento era in viale Palmanova a Udine, poi l'hanno bombardato durante la guerra e non ha più riaperto. Poi c'era il marchio Diana e altre sei-sette fabbriche di bici». Non finirebbe più di raccontare. La signora Manuela, quella della mostra filatelica in viaggio di nozze, lo guarda. Sorride. –

A. S.

I SEGRETI DELL'ARTISTA

Coppi ma non solo

È tifoso del Campionissimo Bulfon, ma i suoi idoli sono stati anche Italo Zilioli e Gianni Bugno dei quali, nella fornitissima esposizione, non mancano cimeli.

Il biciclo dell'800

Non solo campioni del pedale, a Mortegliano spunta un enorme biciclo dell'800. Per la precisione la data di fabbricazione è il 1870. Bulfon l'ha recuperato in un mercatino del settore.

L'amore per Pascutti

Ciclismo ma non solo. Bulfon è un tifosissimo della Juve, euforico per l'acquisto di CR7, ma anche un fan di Ezio Pascutti, bomber-mito di Chiasiellis scomparso nel 2017. I suoi cimeli non mancano, a settembre arriva pure un libro sugli sportivi del comune. —

autostargroup.com

Da Autostar

le BMW e MINI nuove già immatricolate

sono una tentazione senza precedenti.

BMW Serie 1 114d 5p. Msport
01/2018
Prezzo Listino € 36.188,00
PREZZO DI VENDITA € 25.900,00

BMW Serie 2 216d Active Tourer Advantage
07/2017
Prezzo Listino € 38.311,00
PREZZO DI VENDITA € 19.900,00*

BMW Serie 2 216d Gran Tourer Advantage
10/2017
Prezzo Listino € 43.321,00
PREZZO DI VENDITA € 24.400,00*

BMW Serie 3 318d Touring Business Advantage Aut.
06/2018
Prezzo Listino € 49.560,00
PREZZO DI VENDITA € 34.700,00

BMW Serie 3 318d Gran Turismo Luxury
11/2017
Prezzo Listino € 55.677,00
PREZZO DI VENDITA € 36.900,00

VANTAGGIO CLIENTE 25%

BMW Serie 4 420d Gran Coupé Sport
06/2018
Prezzo Listino € 57.783,00
PREZZO DI VENDITA € 43.400,00

VANTAGGIO CLIENTE 26%

BMW X2 xDrive20d Msport-x
02/2018
Prezzo Listino € 63.013,00
PREZZO DI VENDITA € 46.900,00

VANTAGGIO CLIENTE 33%

BMW X4 xDrive20d Business Advantage
06/2018
Prezzo Listino € 62.523,00
PREZZO DI VENDITA € 41.900,00*

MINI 3 porte 1.5 One D Boost
12/2017
Prezzo Listino € 26.006,00
PREZZO DI VENDITA € 16.900,00

MINI 5 porte 1.5 One D Boost
09/2017
Prezzo Listino € 26.928,00
PREZZO DI VENDITA € 18.900,00

MINI 5 porte 1.5 Cooper D Boost
11/2017
Prezzo Listino € 29.676,00
PREZZO DI VENDITA € 19.100,00

MINI Countryman 1.5 One D Boost
04/2018
Prezzo Listino € 33.601,00
PREZZO DI VENDITA € 26.400,00

Ti aspettiamo nelle sedi BMW e MINI del Gruppo Autostar

*Offerta valida aderendo al programma Autostar Sicuro, che include un finanziamento con copertura assicurativa. Informazioni presso le nostre sedi.

UDINE Tavagnacco V. Nazionale, 17 - T. 0432.465211
PORDENONE V.le Venezia, 59 - T. 0434.511211
TRIESTE V. Flavia, 134 - T. 040.827032
TREVISO Susegana Via Conegliano, 77 - T. 0438.1847111

TARVISIO

Foto d'autore nelle vetrine dei negozi chiusi

L'iniziativa promossa da commercianti e amministrazione comunale per cambiare volto a via Roma nella stagione turistica

Giancarlo Martina / TARVISIO

Negozi chiosi e vetrine in disarmo in via Roma: non è certo un bel biglietto da visita per Tarvisio. Per invertire la rotta e ingentilire l'asse cittadino l'amministrazione comunale e i commercianti dell'Associazione Conosciamoci in via Roma hanno deciso di reinventare le vetrine di sei attività commerciali che avevano chiuso i battenti. E così, al posto dei vetri sporchi ricoperti da carte di giornale, cartoni o tende improvvisate hanno allestito una vera e propria mostra all'aperto. A prendere l'iniziativa è stato Rosario Stentardo consigliere dell'associazione e consigliere dell'Ascom per il settore commercio. «Con il vicesindaco Igino Cimenti ho pensato di usare le foto che rendono merito alle bellezze del nostro territorio – dice Stentardo – idea che l'assessore al commercio Francesca Comello ha subito condiviso disponendo un finanziamento». Ed anche grazie ad un ulteriore contributo del Bim (Bacino imbrifero montano) della Drava, l'iniziativa ha fruttato in breve con la collocazione delle foto, giusto in tempo con l'inizio del periodo turistico d'alta stagione. «Una volta deciso il da farsi – racconta l'esercente – ho contattato i proprietari dei locali sfitti per chiedere loro l'autorizzazione a decorare le vetrine e tutti hanno aderito».

Così, nei giorni scorsi, come era stato annunciato dal sindaco Zanette durante un incontro con la categoria, è stata allestita una sorta di piccola mostra fotografica. Gli stessi commercianti dell'associazione hanno provveduto a ripulire le vetrate nelle quali campeggiano foto naturalistiche del Tarvisiano, fauna, panorami e tradizioni.

Le belle immagini, opera di fotografi tarvisiani, invitano il passante a soffermarsi qualche attimo per ammirarle. Opportuna la scelta delle foto che meglio risaltano nel modo in cui sono state "incorniciate". «Con i proprietari dei locali – aggiunge Stentardo – abbiamo concordato l'uniformità dei cartelli da apporre per segnalare il negozio in affitto o in vendita. Terminato il periodo estivo, le foto verranno sostituite con immagini raffiguranti la stagione invernale». —

Alcune delle fotografie che sono state esposte nelle vetrine dei negozi sfitti lungo via Roma

GEMONA

La scalinata della piazza non sarà restaurata Revelant: altre le priorità

Piero Cargnelutti / GEMONA

«Risistemare la scalinata di piazza del Ferro? Prima la digitalizzazione dei servizi comunali». L'amministrazione Revelant cambia programma sul progetto di rifacimento della scalinata di piazza del Ferro, per il quale i precedenti amministratori avevano lasciato anche un progetto già pronto.

In questi giorni è arrivato il via libera della Regione sul cambio di destinazione di quei fondi: «Apprendiamo con soddisfazione – dice il sindaco Roberto Revelant – che la richiesta avanzata dalla nuova amministrazione comunale di devolvere le risorse, ben 350 mila euro, destinate al restyling della scalinata del mercato a favore di interventi per la digitalizzazione e avviamento di un processo di smart city sia stata accolta. Non possiamo che ringraziare la giunta e il consiglio regionale che ha compreso l'opportunità di creare un progetto pilota tra il Comune di Gemona, la Regione stessa, e Insiel».

La volontà di intervenire quanto prima sulla digitalizzazione della cittadina era già stato annunciata dai nuovi amministratori: «L'intenso lavoro – spiega il consigliere comunale Nicola Bosello – elaborato in meno di cento giorni tra l'amministrazione e la struttura comunale con Insiel sta dando i primi frutti. Ci attiveremo con urgenza per destinare le risorse a interventi urgenti quali i collegamenti con la banda larga degli istituti scolastici e la biblioteca, la realizzazione e attivazione di una rete wi-fi su alcune aree del territorio, l'avvio del sito internet, e la trasparenza amministrativa».

«La scalinata necessitava in questo momento di ulteriori indagini e approfondimenti – aggiungono Revelant e Bosello – anche legati alla presenza di condutture interrate che alimentano l'impianto di riscaldamento di diverse strutture pubbliche che a 40 anni dalla loro realizzazione necessitano oramai di interventi radicali di sostituzione, per cui risultava inopportuno intervenire sulla parte superficiale senza la risoluzione di problematiche più gravi che potrebbero emergere in qualsiasi momento». —

La scalinata in piazza

MORUZZO

Cena sotto il tendone: ricavato in beneficenza

MORUZZO

Gruppi alpini di Moruzzo e Alnicco mobilitati per la festa di sant'Anna. Dopo la celebrazione della messa si è tenuta la tradizionale cena sotto il tendone con il ricavato devoluto in beneficenza. Recentemente il gruppo Ana di Alnicco ha invece collaborato con la Pro loco di Brazzacco nei festeggiamenti paesani. I due gruppi delle "penne nere" sono ben radicati nel territorio della collinare con varie iniziative realizzate nei vari mesi, molte delle quali in compartecipazione, e che spaziano dalla partecipazione all'adunata nazionale alle celebrazioni della Festa della Repubblica assieme all'amministrazione comunale, dalla presenza al banco alimentare al Città Fiera di Martignacco alle commemorazioni del 4 novembre. Da rilevare inoltre l'aiuto fornito al Comune nello sfalcio di aree verdi pubbliche, la consegna di materiale didattico alla scuola dell'infanzia e la costante presenza nelle varie iniziative di volontariato. —

M.D.M.

MARTIGNACCO

Compensi agli assessori: resa dei conti in consiglio

MARTIGNACCO

Si riunirà lunedì alle 18.30 il consiglio comunale di Martignacco. Il sindaco Gianluca Casali affronterà l'assestamento di bilancio con il recepimento del Patto territoriale fatto con la Regione, con cui si è deciso che il Comune otterrà oltre 1.170.000 euro per la realizzazione di tre opere. Risponderà poi all'interrogazione presentata dai consiglieri d'opposizione Nocent, Pagnutti, Roiatti e Riva sulla spesa annua riservata all'indennità dei componenti della giunta. Tra i punti all'ordine del giorno ci sono anche: l'aggiornamento del documento unico di programmazione 2018/2020, l'approvazione del programma degli incarichi di collaborazione autonoma per l'anno 2018 e del Regolamento per l'utilizzo dei profili social istituzionali del Comune. —

M.T.

GEMONA

Stasera il rito del giuramento

Aspettando "Tempus est Jocundum", arriva l'anteprima con "Gemona... Immagina Tempus". Stasera alle 21 sul sagrato del duomo si svolgerà il "Rito del giuramento" delle borgate partecipanti al palio del Niederlech, alle 21. 15 lo spettacolo del gruppo Retroscena e alle 21. 45 Magnificat.

DIGNANO

In marcia per Nadia tre giorni di eventi a un anno dalla morte

Domani a Vidulis la camminata sul Tagliamento e il torneo
Martedì la manifestazione a Muzzana con le candele accese

Maristella Cescutti / DIGNANO

È passato un anno dalla tragica morte di Nadia Orlando e la comunità di Dignano si appresta a ricordarla con una serie di iniziative per non dimenticare gli tre ultimi giorni della sua vita. Familiari, amici, l'amministrazione comunale e la Pro loco di Vidulis hanno organizzato per domani la prima iniziativa di "Con il Cuore sul fiume Tagliamento". Una marcia non competitiva di 7 e 14 km.

La partenza è al parco festeggiamenti di Vidulis con iscrizione possibile fin dalle ore otto dalle ore 8.30 alle 9.30. La giornata continuerà con un torneo di Grean Volley sempre come memorial dedicato a Nadia Orlando. L'incasso ottenuto dalle iscrizioni sarà devoluto al centro Risorsa donna di San Daniele del Friuli "Il sorriso di Nadia. Martedì giorno dell'omicidio alle ore 20 nella Pieve di San Pietro e Paolo viene celebrata una messa in suffragio di Nadia. Nel frattempo sempre a Muzzana alle 21.30 davanti alla chiesa Giuseppe Melillo e gli amici di Nadia manifesteranno con candele accese verso il municipio e poi vicino alla casa di Mazzega dove alle 22 in punto (l'orario della morte ufficialmente) le candele saranno spente a significare la fine della vita di Nadia.

Era il 31 luglio del 2017 quando la ragazza è stata uccisa dal suo fidanzato Francesco Mazzega. Dopo aver vagato tutta la notte con il corpo di lei accanto costituendosi al mattino del 1° agosto alla Polizia stradale di Palmanova. Dopo 57 giorni di carcere il 36enne di Muzzana è stato posto agli arresti domiciliari nella casa dei genitori. Il ricorso in Cassazione da parte della Procura di Udine contro tale provvedimento del Tribunale del Riesame di Trieste non ha avuto esito positivo. Mazzega rimane ai domiciliari e lo è ancora anche dopo la condanna a 30 anni di reclusione perché riconosciuto colpevole del reato. Giuseppe Melillo e gli amici manifesteranno oggi alle 10 a Muzzana del Turgnano vicino alla casa di Mazzega per dire no alla violenza di genere e ai femminicidi e per non ricorrere a ulteriori cavilli giuridici per ridurre la condanna. —

Una manifestazione organizzata per ricordare Nadia Orlando

SAN DANIELE

Nuovo Oscar del design per Claudio Papa

SAN DANIELE

«Ricevere un riconoscimento importante nella carriera di un professionista è un gran risultato ma confermarsi anche l'anno successivo è qualcosa che va oltre le aspettative». Il sandanielese Claudio Papa anche nel 2018 si è confermato sul podio dello European product design award ai vertici del design per il settore arredo bagno con una nuova serie di sanitari progettata per l'azienda turca Ege Vitrifiye. Il designer, siciliano d'origine e sandanielese d'adozione dopo diversi anni di assenza ha riottenuto l'incarico di seguire la progettazione dei prodotti della Abatros srl, storica azienda di Spilimbergo operante nel settore wellness. A Papa Albatros ha affidato per i prossimi anni il design dei prodotti. —

A.C.

SAN DANIELE

Uno spazio espositivo per le donne digitali

SAN DANIELE

Dopo il successo dell'apertura del negozio durante Aria di Festa 2018, il gruppo Donne digitali per lo sviluppo riapre le porte dell'Extemporary Corner al numero 57 di via Umberto I. Si tratta di uno spazio espositivo che presenta i prodotti nati dalla creatività del collettivo di artigiane e imprenditrici di San Daniele e dintorni, che si occupano, oltre che di artigianato, di attività ricettive, aziende agricole, associazioni e servizi. Donne digitali per lo sviluppo è un'iniziativa avviata a inizio 2018 e promossa dal Comune e dalla Commissione pari opportunità. Lo spazio espositivo, messo a disposizione dalla famiglia Leonarduzzi, rimarrà aperto fino a primavera 2019 il venerdì e il sabato dalle 10 alle 13 e dalle 16 alle 20, e la domenica dalle 10 alle 18. —

A.C.

POVOLETTO

Il vicesindaco Bertolutti lascia: «Poca chiarezza sui profughi»

L'annuncio delle dimissioni da vicesindaco e assessore durante il consiglio «Grave mancanza di comunicazione ai cittadini sull'arrivo di dieci migranti»

Il vicesindaco Claudio Bertolutti ha annunciato di volersi dimettere nell'ultima seduta del consiglio

Barbara Cimbaro / POVOLETTO

Claudio Bertolutti, nell'ultima seduta consiliare, ha annunciato che si dimetterà da vicesindaco e assessore al bilancio e finanze, patrimonio, polizia municipale e sicurezza. «Passo – ha dichiarato – per me non più rimandabile visti gli avvenimenti ultimi accaduti e le dinamiche che si sono sviluppate all'interno della maggioranza: mi riferisco alla poca chiarezza nella gestione di una proposta di modifica al piano regolatore generale e alla grave mancanza di comunicazione ai nostri concittadini sul caso dell'accoglienza di una decina di migranti a Marsure». «Non ho nulla contro i richiedenti asilo – ha continuato – che, a mio parere, sono vittime di un sistema privo di un progetto di reale integrazione e privo di protocolli d'intesa con i soggetti rappresentativi delle comunità, e a cui spetta anche l'ingrato compito di mediazione tra istituzione e cittadini, e cioè le amministrazioni comunali. Sono convinto che i processi di integrazione debbano necessariamente passare attraverso il mondo del lavoro, privilegiando i concetti di dignità, rispetto reciproco, sacrificio e meritocrazia. Una giusta e corretta integrazione non può passare solo attraverso attività ludiche e di lavoro occasionale, magari "coperto" da forme assicurative pagate una tantum e magari pagate dal sistema pubblico». E aggiunge: «Dopo la flessibilità che ho dimostrato in vari momenti, non dimentico l'adesione all'Uti, cui mi sono adeguato per spirito di gruppo anche se contrario nel principio delle stesse e alle modalità di attuazione, mi sono sentito non coinvolto nel processo amministrativo, politico e decisionale».

Il riferimento è alla politica sovracomunale e alla riforma degli enti locali «che ha lacerato – ha rimarcato – la coesione istituzionale e territoriale della regione. Se il vice non sente più la fiducia del suo sindaco è giusto faccia un passo indietro» . Bertolutti, che ha rimarcato di lasciare un bilancio sotto controllo, ha assicurato disponibilità al supporto tecnico, da consigliere, per le future incombenze contabili. Il sindaco Andrea Romito ha dichiarato di comprendere la posizione di Bertolutti, in relazione all'area politica di riferimento. –

IL SINDACO ROMITO

«Massimo confronto, mi auguro che ci ripensi»

Il sindaco di Povoletto Andrea Romito ha affermato, dopo l'annuncio del suo vice e assessore Claudio Bertolutti di dimettersi al consiglio comunale, di essersi sempre confrontato con lui e di auspicarne un ripensamento.

CIVIDALE

Inter Club, con 220 soci è il più grande del Fvg Iscritti pure dal Canada

Lucia Aviani / CIVIDALE

C'è un primato cividalese di cui davvero in pochi, oltre la cerchia dei diretti interessati, sono a conoscenza. Ha a che fare col mondo del calcio e spalanca una curiosa finestra sui "vanti" (perché come tale viene catalogato) della cittadina longobarda e dintorni: l'Inter Club locale, sede in località Ponte San Quirino (al bar Al Ponte), è il primo, per numero di associati, fra i circa 25 del Fvg. Quest'anno, anzi, ha toccato la cifra record dei 220 iscritti, con un boom inaspettato che dopo una ventennale fase di stazionamento a quota 180, ha fatto registrare una «straordinaria impennata di adesioni». Gongolano, dal direttivo: la passione per la squadra del cuore e la dedizione con cui organizzano iniziative correlate giustificano ampiamente l'esultanza.

E se già prima del salto il sodalizio si distingueva, su scala regionale, per popolosità, adesso domina incontrastato. Da cosa dipenderà mai il successone? Giovanni Moreale, titolare del bar Al Ponte e neo presidente del direttivo (l'avvicendamento con il predecessore, Claudio Carnevali, è avvenuto di recente), non ha dubbi: «Tutto nasce dal fatto che siamo molto attivi – motiva –. Organizziamo trasferte, otto quelle a San Siro proposte la scorsa stagione, e poi incontri tematici e occasioni di ritrovo. La gente cerca questo». Tra le adesioni, dieci arrivano da Vancouver, Canada. Fondato nel 1967, lo scorso anno l'Inter Club di Cividale è stato premiato per il 50esimo di attività dall'Inter, prima del derby con il Milan. —

TAIPANA

Colta da malore in casa ma il telefono non va

TAIPANA

Aumentano, nel Taipanese, lo scontento e il disagio per i problemi della telefonia fissa. Ha suscitato molta solidarietà il caso di un'anziana di Prossenicco, le cui condizioni di salute in questi giorni hanno richiesto il suo trasporto in ospedale. I famigliari si sono trovati però, in quelle fasi già delicate, in seria difficoltà per chiamare l'ambulanza, poiché il telefono fisso non funzionava e, in quel momento e in quell'area, non è stato possibile, per chi cercava di chiamare, nemmeno utilizzare la rete mobile dell'operatore scelto. Alla fine la donna è stata accompagnata in ospedale in auto dai parenti.

Il problema alla telefonia fissa dura ormai da una decina di giorni circa e coinvolge quasi tutte le utenze di Prossenicco. Il sindaco Alan Cecutti ha interessato anche la protezione civile, facendo un appello trovare una soluzione. –

B. C.

TAVAGNACCO

Fanno un picnic al parco e vanno via senza pulire Il sindaco: gesto incivile

L'immondizia lasciata sul tavolo al parco di villa Tinin

Margherita Terasso
TAVAGNACCO

Bottiglie vuote abbandonate sul tavolo, cocci di vetro, contenitori della pizza per asporto e bicchieri di plastica buttati a terra. Una desolante immagine di inciviltà.

È il sindaco di Tavagnacco, Gianluca Maiarelli, a denunciare l'accaduto. «Ringraziamo i poco educati ragazzi o adulti che ieri (giovedì per chi legge) dopo una festicciola hanno lasciato in queste condizioni un'area del parco di villa Tinin. Grazie alla gentile e sensibile cittadina che questa mattina ci ha segnalato la vergogna» ha scritto il primo cittadino ieri su Facebook. Lo spiacevole episodio si è verificato, molto probabilmente, nella serata di giovedì all'interno del grande prato che colora la piazza di Feletto Umberto, vicino alla chiesa. Un parco frequentato da famiglie, giovani e, naturalmente, bambini. Dopo la cenetta all'aperto, alcuni soggetti - di cui non si conosce né il nome né l'età - se ne sono andati via lasciando una tavolata indecente.

Una donna, ieri mattina, passando per il centro della frazione ha notato il degrado e avvertito immediatamente il primo cittadino. A differenza di quei maleducati, «una persona che tiene alla pulizia e al rispetto del senso civico» commenta ancora Maiarelli. Poi l'avvertimento: «Il Comune farà le necessarie verifiche sulle telecamere presenti nel territorio per capire se è possibile individuare i responsabili». –

L'INIZIATIVA

Nuova Codroipo c'è: alla ricerca di adesioni tra i commercianti

Si è svolto un primo incontro per costituire l'associazione
L'obiettivo è rilanciare il centro attraverso varie iniziative

Viviana Zamarian / CODROIPO

Un primo passo. Ma necessario per la costituzione di una nuova associazione dei commercianti nel capoluogo del Medio Friuli. Per rilanciare il centro, per coordinare gli eventi, per gestirne, assieme, l'organizzazione. Si vuole così contribuire e mettersi al lavoro per una "Nuova Codroipo". È infatti proprio "Nuova Codroipo c'è" potrebbe essere il nome del sodalizio che si punta a costituire in tempi brevi.

Un gruppo di negozianti si è riunito in sala consiliare per discuterne. «Le prime adesioni sono già arrivate – riferisce il referente dei commercianti Roberto Annarella – ma ne vorremmo molte di più in maniera tale che le varie vie del commercio fossero tutte rappresentate al meglio».

Alcune bancarelle in centro a Codroipo durante il mercato

«Inoltre – aggiunge – confidiamo in una collaborazione con il Comune attraverso cui ci possa essere anche un coinvolgimento delle Pro loco nelle varie manifestazioni da organizzare». Sottolinea che l'amministrazione farà la sua parte l'assessore alle attività produttive Graziano Ganzit. «Troveremo delle risorse dal bilancio – spiega – da destinare a investimenti con cui poter abbellire il centro e renderlo così più attrattivo. Vogliamo avere un centro più bello con nuovi elementi di arredo, più pulito e accogliente. Speriamo che questa iniziativa venga accolta con grande entusiasmo dagli operatori, entusiasmo che serve ed è necessario per rilanciare Codroipo».

Si punta, dunque, a costituire una nuova associazione di imprenditori, esercenti e commercianti per farla diventare un punto di riferimento per tutte le attività commerciali del comune e per le iniziative future. Affinché si inizi a fare squadra tra privato e pubblico. Un'occasione anche per programmare i numerosi eventi durante la tradizionale fiera di San Simone in autunno e poi nell'intero periodo natalizio. In modo da poter avere il tempo necessario per presentare un cartellone ricco di appuntamenti e iniziative di richiamo. —

BASILIANO

Del Negro: Olivo impari come funziona l'Ente

BASILIANO

«Il consigliere Marco Olivo dimostra una volta di più di non conoscere il funzionamento di un Comune anche se è in consiglio comunale da 25 anni». Lo afferma il sindaco Del Negro in risposta al capogruppo di opposizione che aveva chiesto di spostare le risorse per alcune opere pubbliche sulla manutenzione ordinaria. Continua Del Negro: «Dovrebbe sapere che non si possono usare risorse destinate a investimenti per spese correnti quali personale, manutenzioni, pulizie, sfalci e simili». «Come il consigliere di minoranza – conclude – sa che le risorse per la manutenzione sono limitate. Tuttavia, il diserbo e gli sfalci sulle vie comunali sono ripresi gli scorsi giorni, sulle strade è intensificata la pulizia tramite A&T2000». —

P.B.

BASILIANO

Con i dolci del mondo fondi per due scuole

BASILIANO

Con i dolci dal mondo fondi per la scuola. Durante i festeggiamenti del Luglio Varianese, i genitori dei bambini delle scuole primarie di Basiliano e di Blessano hanno gestito lo stand "dolci dal mondo" dove si potevano assaggiare varie specialità. Le offerte raccolte sono state assegnate alle due scuole e serviranno per l'acquisto di materiale didattico, strumenti di insegnamento e finanziare in parte le gite d'istruzione. I rappresentanti di classe colgono l'occasione per ringraziare chi ha contribuito economicamente, la presidente della ProLoco di Variano Barbara Vincenti per aver accolto l'iniziativa, tutti i genitori, nonni e i simpatizzanti che hanno partecipato con le loro preparazioni e con il tempo dedicato alla loro distribuzione. —

A.D.A

WOMEN
MOUNTAIN
SALE
Offerte speciali
per le amanti
della montagna
DESIGNED FOR WOMEN
Dal 27/07/2018 negli SPORTLER store
e su sportler.com
SPORTLER
BEST IN THE ALPS

~~€99,95~~
€69,97
-30%

Exploration Convertible Pant – The North Face

Pantalone Zip Off donna idrorepellente per camminate e trekking. In nylon elasticizzato con finitura DWR – tasche laterali e posteriori – protezione solare UV50.

online: 2068243

~~€30,00~~
€18,00
-40%

Sporty B 3 Dry W S/S Tee – Salewa

T-shirt trekking per donna perfetta anche come strato base. In Dry'ton leggero e traspirante – trattamento wiking per migliore comfort – maniche raglan per mobilità ottimale.

online: 2111868

WOMEN MOUNTAIN SALE

Le donne hanno dovuto far fronte a convenzioni e pregiudizi ostinati e conquistare con fatica la loro strada verso le vette. Così anche, per esempio, nella selezione della loro attrezzatura da montagna, dove per molto tempo hanno dovuto accontentarsi di capi di abbigliamento e accessori da montagna maschili.

Le donne sono semplicemente uniche. Per questo ci stanno a cuore.

SPORTLER ha da sempre avuto un'attenzione particolare per la donna. Da noi inizi a sognare e a progettare mete nuove e, mentre la fantasia corre, respiri già l'aria della libertà.

DESIGNED FOR WOMEN

KARPOS

~~€149,00~~
€89,40
-40%

Rock Fly W Pant – Karpos

Pantaloni lunghi montagna da donna traspiranti e a rapida asciugatura. Due differenti tipi di K-Stretch – doppio strato di materiale bi-elastico – tessuto Ripstop con finitura DWR.

online: 2070469

me°ru'
THE ORIGIN OF NATURE

~~€99,95~~
€59,97
-40%

Jacket Women – Meru

Giacca da trekking donna sobria e confortevole. Cappuccio fisso – 2 tasche laterali con cerniera – zip frontale a tutta lunghezza con collo alto – polsini elasticizzati.

online: 2105154

SALEWA

~~€90,00~~
€63,00
-30%

Plose S.A. PL W FZ – Salewa

Giacca in pile da donna perfetta per i trekking e le escursioni in vetta. Realizzata in caldo e morbido Polarlite – collo alto con protezione mento – tasche laterali aperte – trattamento anti-pilling.

online: 2086792

SALEWA

~~€80,00~~
€48,00
-40%

Talvena DST W Shorts – Salewa

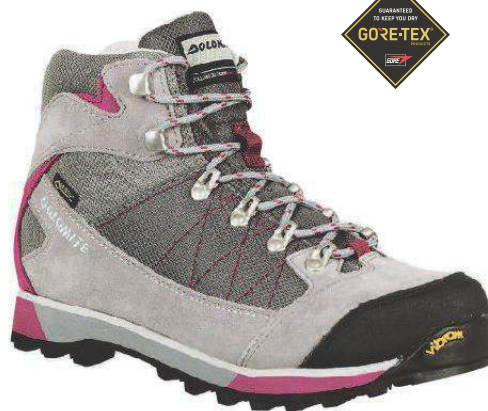
Pantaloni corti trekking in tessuto resistente anti-abrasione. Proteggono da vento e sono perfetti per le giornate più calde – in Durastretch elastico a 4 direzioni resistente e robusto – vestibilità Slim Fit; larghezza gamba straight.

online: 2111908

€130,00
€39,00
-70%

WS Speed Ascent – Salewa

Scarpa per camminatrici veloci dotata di suola con profilo Rocker. Avampiede sollevato (tecnologia Take-Off) – linguella sovrapposta per massima precisione di calzata – allacciatura su due file – soletta estraibile.

online: 2042975

€169,00
€118,00
-30%

Marmolada GTX Wom – DOLOMITE

Scarpe da trekking donna impermeabili e protettive. Membrana in GORE-TEX Performance Comfort che mantiene i piedi sempre asciutti – suola in Vibram reattiva e ammortizzata – intersuola in EVA.

online: 2094269

€149,00
€104,30
-40%

Arcalo 2 GTX Wom – Salomon

Scarpe da escursionismo donna perfette per ogni terreno. Membrana GORE-TEX antivento e traspirante – suola Contagrip per migliore aderenza – soletta OrthoLite per massimo comfort.

online: 2116694

€199,00
€99,50
-50%

Core High Woman GTX – La Sportiva

Scarpa da trekking donna ideale per escursioni veloci. Costruzione con Nano-Cells traspiranti – tecnologia GORE-TEX Surround – soletta Ortholite – suola Vibram con Impact Brake System.

online: 2138755

€99,95
€59,97
-40%

Toronto – Meru

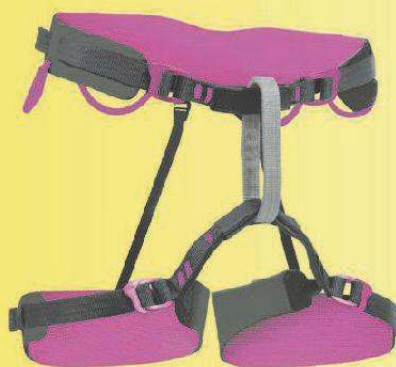
Scarpe da trekking donna perfette per camminate su qualsiasi tipo di terreno. Suola Vibram con ottimo grip – Climbing Zone per stabilità e sicurezza – rinforzi nella zona del tallone e della punta.

online: 2120641

€54,95
€32,97
-40%

Dedalo W – Beal

Leggero casco da donna ideale per l'arrampicata e per le vie ferrate. Perfettamente regolabile tramite rotella micrometrica – chiusura magnetica del cinturino sottogola – aperture di ventilazione.

online: 2125325

€69,95
€41,97
-40%

Xenia – Beal

Imbrago da donna con una perfetta ripartizione del carico e grande comfort. Cinghia larga, leggera e sottile la cui forma viene creata al laser – laminata con materiali protettivi – 4 passanti per materiale.

online: 2125320

Set price € 109,00

€69,95
€41,97
-40%

Vortex – Camp

Set via ferrata leggero e di alto livello. Assorbitore di energia a lacerazione Vortex – 2 moschettoni Nomad con ampia apertura – 2 bracci a Y in robusta fettuccia di poliestere da 20 mm.

online: 2121311

€74,95
€44,97
-40%

Feedom 20 – Deuter

Zaino per escursioni e trekking di una giornata. Con sistema dorsale Aircomfort – fissaggio per bastoncini da trekking – coprizaino antipioggia integrato e staccabile.

online: 2121581

€140,00
€84,00
-40%

Fanes 32 SL – Deuter

Zaino per trekking ed escursioni anche di più giorni. Sviluppato per la morfologia femminile – regolazione della cinghia ventrale Pull Forward – fissaggio per bastoncini e piccozza – raincover inclusa.

online: 2121584

Offerte valide dal 27/07/2018. I prezzi sono comprensivi di IVA e valgono fino ad esaurimento scorte. Non si risponde di eventuali errori di stampa.Foto: fornitori, SPORTLER. Redazione: SPORTLER Marketing. Flagship Store Treviso, Affi, Calalzo, Padova, Pordenone, Trieste, Udine, Verona e Vicenza.

Una donna come noi, sopra e sotto quota 8.000

Intervista con Tamara Lunger (31 anni), una delle donne più celebri al mondo nel settore dell'alpinismo e della montagna. L'alpinista altoatesina ci racconta alcuni aspetti della sua vita e incoraggia le donne ad avere fiducia in se stesse. Ecco un breve estratto: "Quello che mi regala emozioni uniche è pensare a dove possiamo arrivare con le nostre gambe e a tutto quello che riusciamo a vedere. Questo mi affascina, perché si vive la natura in modo ancora più intenso."

Trova l'articolo intero su **my.sportler.com.**

PORPETTO

Terza corsia dell'A4: entro l'anno i rimborsi per tutti gli espropri

L'annuncio della Regione l'altra sera al consiglio comunale
L'intervento durerà meno: la tratta conclusa nel 2020

L'abbattimento di un cavalcavia sulla tratta Latisana-Palmanova, in comune di Porpetto

Francesca Artico / PORPETTO

Autovie Venete rassicura: entro l'anno tutti gli espropriati per i lavori relativi alla terza corsia della A4, saranno pagati. Non solo: per "l'uso" dei terreni verrà assegnata una indennità di occupazione dell'8,33%. Annunciata inoltre l'anticipazione della chiusura dei lavori entro luglio 2020, per la quale il consorzio Tiliaventum otterrà un premio economico.

La società ha rassicurato anche il sindaco di Porpetto e i cittadini: alla fine dei lavori le strade saranno migliori che in passato. Nel contempo, si eseguiranno interventi per ridurre il pericolo dovuto all'usura del manto, delle stesse e si vigilerà sulla velocità dei mezzi di cantiere e sui rifiuti che produce.

Questo in sintesi quanto è emerso nel corso del consiglio comunale aperto indetto dai sindaco di Porpetto Andrea Dri, al quale era presente l'assessore regionale alle Infrastrutture Graziano Pizzimenti, oltre a tutto lo staff di Autovie, per fare chiarezza sullo stato di avanzamento dei lavori per la terza corsia della A4 (tratto Alvisopoli- Gonars) essendo Porpetto sede di cantiere. Pizzimenti è stato categorico: «Spero i lavori finiscano quanto prima: entro l'estate 2020».

Sulla grave problematica legata al traffico che si riversa sulla viabilità ordinaria, Pizzimenti ha rimarcato che «è una situazione che non si risolverà mai: possiamo solo intervenire con azioni tampone, come quelle in fase di attuazione, vedi riduzione della velocità in autostrada, la messa a disposizione di fondi per l'assunzione di ausiliari da posizionare nei punti critici della Sp80, Ss14, Napoleonica, Pontebbana. Voglio ricorda che l'aumento consistente dei flussi di traffico pesante e leggero (questo per il periodo estivo) aggrava la situazione».

Infine entro il 2019 verranno ultimati i cavalcavia che collegano Pampaluna a Corgnolo, Corgnolo a Porpetto, Castello a Porpetto e il sottopasso ciclopedonale.

Sempre nel corso dell'incontro, il direttore unico dei lavori (Rup) Enrico Razzini ha annunciato che querelerà per diffamazione nei confronti dei suoi collaboratori l'ambientalista Aldevis Tibaldi, che a sua volta ha presentato un esposto alla Guardia di Finanza di San Giorgio accusando Autovie di aver scaricato materiali all'interno di una olla. —

L'INIZIATIVA

Un depliant per gli alberghi al mare Così Autovie informa sui lavori

Uno slogan semplice #Laterzacorsiasifastrada# per raccontare a turisti e ospiti del Friuli Venezia Giulia, ma anche delle spiagge venete, cosa sta accadendo sull'autostrada A4. L'idea è di Autovie Venete che ha avviato una vera e propria campagna pubblicitaria e informativa sui lavori della terza corsia, attraverso un pieghevole, stampato in italiano, inglese e tedesco e distribuito alle strutture alberghiere di Lignano Sabbiadoro, Grado, Bibione, Caorle e Jesolo. E poi utilizzando i canali social (facebook, instagram, twitter e youtube) con una decina di video e altrettante clip per fornire ai turisti in arrivo nella Riviera dell'alto Adriatico gli strumenti utili per conoscere la situazione del traffico e le eventuali chiusure dell'autostrada, per incidenti o per lavori, per non trovarsi impreparati ad affrontare emergenze e code chilometriche. —

P.M.

PALMANOVA

Le città Unesco e Grado: un vertice con Bini

Monica Del Mondo
PALMANOVA

Le amministrazioni di Palmanova, Grado, Aquileia, Cividale chiederanno un incontro congiunto dall'assessore regionale alle attività produttive Sergio Bini.

La proposta è stata avanzata dal sindaco della città stellata, Francesco Martines, in occasione della presentazione dei prodotti che promuovono le tre città Unesco e la località balneare attraverso la realtà virtuale (nei quattro infopoint della Regione è possibile "indossare" un Visore Vr per immergersi nelle località).

Presenti all'evento l'assessore di Grado Matteo Polo e di Aquileia Alviano Scarel, nonché la vicesindaco di Cividale Daniela Bernardi, soddisfatti per quest'iniziativa che costituisce la prima realizzazione concreta del protocollo sottoscritto dai quattro Comuni nel 2013 e poi riconfermato con l'allora assessore Bolzonello nel 2017.

«Questo territorio – aggiunge Martines – offre una grande varietà d'itinerari tematici, di tesori da visitare, ma anche importanti specialità in campo enogastronomico ed eventi di prestigio come rievocazioni, festival, concerti che hanno tutte le carte in regola per convincere il visitatore a prolungare la propria permanenza, aumentando i vantaggi per le nostre realtà economiche e per quelle dei comuni limitrofi. Centrare quest'obiettivo significa passare attraverso la messa in rete delle proprie potenzialità e la collaborazione sinergica».

Da qui l'idea di coinvolgere da subito il neo assessore Bini nell'obiettivo di una promozione coordinata dell'intero asse turistico costituito da questi quattro centri. —

CERVIGNANO

Un premio a Tommaso campione di Vortex

Elisa Michellut / CERVIGNANO

Un altro giovane sportivo di Cervignano si è laureato campione italiano in una disciplina ancora poco conosciuta. Si tratta di Tommaso Bruniera, neo campione italiano di Vortex con la misura di 52,30 metri, nuovo recupero personale. Tommaso ha cominciato, nel mese di dicembre, a praticare sport con la società "Gruppo sportivo dilettantistico Giuliano Schultz", e, in breve tempo, ha iniziato a fare allenamenti anche per l'atletica. «Viste le sue notevoli capacità nel Vortex (che precede il più famoso lancio del giavellotto) – racconta chi lo conosce bene - il suo allenatore, Luciano De Mitri, ha deciso di portarlo ai campionati italiani di atletica leggera Fisdir. Pur essendo alla sua prima esperienza, Tommaso ha vinto la medaglia d'oro con 52.8 metri nel lancio del Vortex e nella stessa sezione ha vinto la medaglia di bronzo nella specialità "palla getto" da un chilo, con 12.81 metri».

Tommaso Bruniera

L'assessore comunale allo sport, Andrea Zampar, ha rivolto un plauso al cervignanese. «Come già accaduto per altri giovani atleti, abbiamo deciso di consegnare un riconoscimento anche a Tommaso, per fargli sapere che i suoi concittadini sono al suo fianco e fanno il tifo per lui». —

LIGNANO

"Color Run" oggi al via Si punta al record: oltre 20 mila corridori

Questa sera alle 18 la partenza sul lungomare Kechler
Tante novità lungo il percorso di 5 km. Modifiche alla viabilità

Viviana Zamarian / LIGNANO

Una corsa al tramonto. Ma soprattutto una festa. Per tutti. Per la città, per chi partecipa, per chi la guarda. Oggi Lignano si "vestirà" di mille colori e sfumature diverse. Perché alle 18, sul lungomare Kechler, partirà la The Color Run. L'anno scorso erano stati in 17 mila, per l'edizione 2018 si punta a superare quota 20 mila.

IL PERCORSO

Oltre ai 5 punti colore e al punto schiuma, lungo il percorso di 5 chilometri dei quali una parte in spiaggia, sono stati aggiunti il punto bolle e un chiringuito itinerante che darà diritto, per ogni consumazione, anche a una bustina colore omaggio. Il tutto a ritmo di musica. Infine, un'area bimbi, con la presenza della mascotte ufficiale Runicorn nonché una corsia riservata ai più piccoli e ai loro accompagnatori.

Il percorso della nuova edizione della Color Run a Lignano

QUARTIER GENERALE

Cuore pulsante della manifestazione, organizzata in Italia da Rcs Sport – Rcs Active Team, sarà Lignano Pineta con piazza Marcello D'Olivo dove sarà allestito il Color Village, ricco di attività e intrattenimento. Si inizia alle 15 fino alle 23 circa. La festa, per chi lo desidera, continua dopo le 23 al Kursaal e al Mr. Charlie. Il check in per la distribuzione pettorali e dei race kit sarà attivo dalle 10. Testimonial d'eccezione, la campionessa veneta di karate Sara Cardin.

MODIFICHE ALLA VIABILITÀ

Vie off-limits al traffico. Strade chiuse con divieto di sosta fino alle 12 di domani in piazza Marcello D'Olivo, viale a Mare (da Arco del Grecale a via lungomare Kechler), via lungomare Kechler (da Raggio dei Canestrei a Raggio del Bisato), parcheggio nell'ex distributore. Chiusura fino alle 9 di domani in Raggio di Levante nel tratto tra Arco del Maestrale e il lungomare Kechler.

SICUREZZA

Il sindaco Luca Fanotto ha emesso un'ordinanza con cui, dalle 12 alle 24, vieta, nell'area interessata dalla manifestazione, la vendita di bevande in contenitori di vetro o in lattina. —

LATISANA

Lo scuolabus per Gorgo cambia tragitto per gli alunni dell'asilo

Paola Mauro / LATISANA

Due nuove fermate per lo scuolabus diretto alla scuola dell'infanzia comunale di Gorgo, per raccogliere anche nella frazione di Latisanotta (in via Viola e in località Crosere) i bambini iscritti o che vorranno iscriversi all'asilo pubblico.

Lo ha deciso la scorsa settimana la giunta comunale approvando un documento che modifica non solo il tragitto dello scuolabus, ma anche l'orario di uscita dalla scuola dell'infanzia di Gorgo e di Pertegada (rispettivamente 16.20 e 15.50) proprio per permettere l'inserimento delle due nuove fermate nel tragitto del pulmino senza sforare l'orario di servizio previsto per il personale che si trova alla guida.

Lo scorso mese di aprile le mamme dei bambini che frequentano la scuola dell'infanzia di Gorgo, residenti a Latisanotta e Crosere, chiedevano di aggiungere alcune fermate per agevolare l'accesso al servizio scuolabus ai residenti delle vie Gorizia, Arco dell'Ortene, Trieste, Canova e Annia, altrimenti costretti a raggiungere con mezzi propri le fermate dello scuolabus più vicine, ovvero a Latisana (a fianco della scuola primaria) e in via Tisanella a Paludo. A quel punto però – segnalavano le famiglie – tanto vale portare i bambini a Gorgo direttamente in macchina.

Rispetto allo scorso anno, nonostante la soppressione del servizio scuolabus per l'asilo di Latisanotta - scrive la giunta nella delibera - gli orari non possono essere modificati per effettuare allungamenti degli attuali tragitti; da qui la decisione di anticipare l'uscita degli asili per permettere le nuove fermate.

Nessun problema per istituire anche una fermata davanti alla scuola primaria di Latisanotta: la raccolta dei bambini iscritti all'asilo di Gorgo avverrà dopo la discesa degli alunni della primaria, dal momento che lo scuolabus che effettua il servizio alla primaria di Latisanotta e lo stesso che poi è diretto a Gorgo. —

*"Coloro che amiamo e che abbiamo perduto,
non sono più dove erano,
ma sono ovunque noi siamo"*
Sant'Agostino

ROSANNA GATTESCO

Danno il triste annuncio le sorelle Aurora e Maria, i fratelli Ferruccio, Fiorenzo e Adriano, i cognati, le cognate, i nipoti, gli amici e i parenti tutti.

I funerali avranno luogo oggi sabato 28 luglio alle ore 16.00 nella chiesa di Mortegliano, partendo dall'ospedale di Udine.

Mortegliano, 28 luglio 2018

O.F. Gori Mortegliano tel. 0432 768201

PRIMO ANNIVERSARIO

Dalla scomparsa di

ALMERINA LOMBARDO GORI

E' passato un anno da quando nostra madre ci ha lasciati. La ricordiamo sempre con infinito rimpianto.

I figli Gianvincenzo e Patrizia.

Una Messa sarà celebrata il giorno 28 luglio alle ore 18:00 nella Chiesa della Casa della Missione in via Marangoni n.105 a Udine.

Udine, 28 luglio 2018

O.F. Gori

Laura, Tullia e Silvia Lombardo ricordano con immutato affetto

ALMERINA LOMBARDO GORI

Udine, 28 luglio 2018

La ditta Lombardo Spa onora la memoria del suo Presidente

ALMERINA LOMBARDO GORI

ad un anno dalla sua scomparsa.

Mortegliano, 28 luglio 2018

VIII ANNIVERSARIO

ALFONSO DE LUCA

Ti ricorderemo con una santa messa domenica 29 luglio, alle ore 11, nella chiesa parrocchiale di Ciseriis.

I tuoi cari.

Tarcento, 28 luglio 2018

*Benedetto - Casa Funeraria Pompe Funebri
Tarcento, tel. 0432 791385
www.benedetto.com*

ANNIVERSARIO

30-07-2016 30-07-2018

MARGHERITA MICHELIZZA DEL NEGRO

Il tuo ricordo è sempre vivo nei nostri cuori.

I tuoi cari.

Una S. Messa sarà celebrata domenica 29 luglio alle ore 9,30 nella Chiesa di Montegnacco.

Montegnacco, 28 luglio 2018

O.F. Mansutti Tricesimo

Confortata dall'affetto dei familiari, ci ha lasciati

LIANA DORIGO

Lo annunciano, con profondo dolore le nipoti Silva con Stefano, Gianna con Andrea e il piccolo Stefano, i parenti tutti e l'affezionata Giulia.

I funerali avranno luogo lunedì 30 luglio alle ore 17.00 nella Chiesa parrocchiale di Roveredo di Varmo.

Roveredo di Varmo, 28 luglio 2018

*www.dilucaeserra.it 0431/50064
Latisana/San Giorgio di
Nogaro/Cervignano*

Maria Baschirotto Cantarutti

Maestra, ha lasciato un segno indelebile in tutti noi (e nei nostri genitori), non la scorderemo mai! educandato uccellis elementari - classe 1988.

Udine, 28 luglio 2018

---

*"Sarò sempre con voi,
cercatemi negli occhi dei bambini."*

Ci ha lasciati

GILDA PITTINO in NODALE

di anni 59

Addolorati lo annunciano il marito Orazio, il figlio Gabriele con Anita e gli adorati nipotini Luca e Sara, la sorella Paola con Franco, suocera, cognati, le nipoti Ester e Monica, zii, cugini e parenti tutti.

I funerali avranno luogo oggi sabato alle ore 14,30 a Sutrio partendo dall'ospedale di Tolmezzo.

Si ringraziano quanti vorranno ricordarla.

Un particolare ringraziamento ai reparti di Medicina e Ortopedia dell'ospedale di Tolmezzo.

Sutrio, 28 luglio 2018

of piazza

Partecipano al lutto:
- Martin e famiglia

E' mancato all'affetto dei suoi cari

GINO GRANZINI

di 96 anni

Ne danno il triste annuncio i figli Adriano e Giuliano unitamente ai parenti tutti.

I Funerali saranno celebrati lunedì 30 luglio alle ore 15.00 nel Santuario di Rosa Mistica in Cormons, muovendo dalla Cappella del locale Ospedale Civile.

Si ringraziano fin d'ora quanti vorranno onorarne la cara memoria.

Cormons, 28 luglio 2018

*On. Funebri R. Preschern
Viale Venezia Giulia, 57
Cormons 0481.630420*

"Nel cielo ora c'è un'altra stella."

I familiari di

GABRIELLA CECCHINI

di 56 anni

annunciano che i funerali avranno luogo lunedì 30 luglio alle ore 16 nella chiesa di Porpetto, partendo dall'ospedale civile di Latisana.

Seguirà la cremazione.

Porpetto, 28 luglio 2018

*O.F. Mucelli & Camponi
Palmanova-Porpetto-Mortegliano-Manzano
Tel. 0432/928362
www.onoranzefunebripalmanova.com*

E' mancata

ERMINIA PASSONE ved. COVASSI

di 96 anni

Lo annunciano i figli, nuore, nipoti e pronipoti.

I funerali avranno luogo oggi sabato 28 luglio alle ore 17.00 nella chiesa di Lumignacco, partendo dal Policlinico Città di Udine.

Lumignacco, 28 luglio 2018

O.F. Gori Palmanova - Castions di Strada Tel. 0432 768201

LE IDEE

I PICCOLI INVISIBILI CONDANNATI DALLA LEGGE A NON ESISTERE

GIULIANA CATANESE

Parlando in questi giorni con una amica , mi sono resa che anche in Italia abbiamo i "desaparecidos" di triste sud-americana memoria. E il "peccato originale" in questo caso non è del ministro Matteo Salvini ma di precedenti governi di altro colore politico.

Obnubilata dal travagliato iter, mai concluso, della famosa legge dello "jus soli", non avevo realizzato che una farraginosa sequenza di leggi prima la "Turco-Napolitano" poi modificata dal "pacchetto sicurezza" ha portato alla situazione che soltanto genitori con regolare permesso di soggiorno possono denunciare la nascita dei loro figli.

Ci sono bambini, che non hanno la cittadinanza italiana, ma neppure quella dei loro genitori, perché la loro nascita non è mai stata denunciata per paura di una sicura espulsione: sono invisibili, per la società civile non esistono e pertanto non godono nemmeno dei più elementari diritti (identità, cittadinanza, famiglia, salute, istruzione...)

Tutto ciò oltre ad andare contro ogni regola di buon senso e oltre le più elementari forme di umanità è stato messo in evidenza anche dal Terzo Rapporto delle Nazioni Unite sul monitoraggio della Convenzione sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza in Italia (novembre 2017. cap.3.1) che dice "di intraprendere una campagna di sensibilizzazione sul diritto di tutti i bambini a essere registrati alla nascita, indipendentemente dall'estrazione sociale ed etnica e dallo status soggiornante dei genitori".

Cosciente fin dall'inizio dell'inghippo l'allora ministro Roberto Maroni si coprì dal rischio di penalizzazioni internazionali con una circolare (n.19 del 7 agosto 2009).

La circolare, definita interpretativa, recita: "per lo svolgimento delle attività riguardanti le dichiarazioni di nascita e di riconoscimento di filiazione (registro di nascita - dello stato civile) non devono essere esibiti documenti inerenti al soggiorno trattandosi di dichiarazioni rese, anche a tutela del minore, nell'interesse pubblico della certezza delle situazioni di fatto".

La circolare afferma ciò che la legge nega, il diritto di ogni nato in Italia al certificato di nascita che deve essere assicurato senza eccezione alcuna. Purtroppo la legge non è stata modificata e oggi questo diritto è affidato a uno strumento debole, quale una circolare nei confronti di una legge.

Mi consta che il Comune di Udine rispetti la circolare, in altri comuni non so...

Non si parla di dare la cittadinanza italiana (in Italia vige lo "ius sanguinis") ma di riconoscere a ogni nuovo nato il diritto di esistere di fronte alla legge avendo la cittadinanza dei genitori.

Non c'è da sperare che l'ingiustizia venga sanata in breve tempo perché bambini che non esistono e genitori che non votano non interessano l'opinione pubblica e perciò il parlamento può tranquillamente ignorarli e non modificare la legge.

Come io non avevo capito quanto drammatica fosse la situazione, penso altri siano nella medesima situazione e perciò mi sembra giusto comunicarlo a chi lo volesse apprendere. —

DITELO AL MESSAGGERO VENETO

Nessun motivo è valido per strumentalizzare il crocifisso

NOTERELLE DEL NOSTRO TEMPO

SERGIO GERVASUTTI

Il ministro dell'interno Matteo Salvini ha proposto la reintroduzione del crocifisso nei luoghi pubblici. Invece di fare salti di gioia, padre Spadaro, il cardinale Marx (Baviera) e altri prelati, hanno sdegnosamente bocciato l"iniziativa.

Il ragionamento è il medesimo refrain degli atei: il crocifisso ha un significato di fede e non un significato identitario. Dargli un significato identitario significherebbe sminuirlo. Ed escluderebbe chi cristiano non è, perché ateo o appartenente ad altra religione.

Argomento fallace. Se non ci sono dubbi sul fatto che per qualunque fedele il crocifisso è innanzitutto un simbolo di fede, è altrettanto vero che, secondariamente per gli stessi fedeli, e primariamente per i non fedeli, è un simbolo identitario. Il simbolo stesso della nostra cultura e della nostra storia, almeno fino alla modernità laica e agnostica. E una cosa non contraddice l'altra.

È di pochi giorni fa la notizia che nei Paesi sempre più scristianizzati del Nord Europa una grande quantità di chiese viene chiusa e venduta, oppure anche demolita. Il Paese dove il fenomeno, oggi, è particolarmente acuto è l'Olanda, per il fatto che il numero di coloro che frequentano le chiese, sia cattoliche sia protestanti, è in forte drammatica diminuzione. Appare del tutto lapalissiano che se il prototipo medio dell'uomo di chiesa è colui che proibisce l'ostentazione del crocifisso o che riduce la carità cristiana a generica filantropia e accoglienza profughi, il risultato non può che essere lo svuotamento delle chiese.

Gianni Toffali

In materia di fede religiosa ciascuno ha le proprie idee, che influenzano i comportamenti e caratterizzano l'identità morale delle persone. Non è semplice indurre un popolo a seguire i canoni che ne scaturiscono.

E, anzi, nell'evoluzione costante delle componenti sociali sono scoppiate addirittura guerre di religione, con effetti destinati a perpetuarsi.

Ovviamente queste brevi e ovvie osservazioni non si riferiscono ai casi verificatisi in questi giorni in varie parti del mondo.

Il signor Gianni Toffali fa riferimento ad alcuni prelati in disaccordo con il ministro Matteo Salvini che intende ripristinare la presenza del crocifisso nelle luoghi pubblici: pazienza, sono convinzioni personali, l'importante è il comportamento che ne deriva.

Certo sono deplorevoli coloro che per sostenere le loro idee strumentalizzano il crocefisso e addirittura arrivano alla demolizione delle chiese. —

LE LETTERE

Malignani

Quell'aria pulita alla festa di fine anno

Egregio direttore, partecipare alla festa dell'istituto industriale udinese Arturo Malignani di fine anno scolastico è una cosa che fa bene. Perché si passano tre ore in un ambiente sano, insieme a studenti che son lì per ritirare l'attestato di merito.

L'orgoglio è il sentimento predominante: del corpo docente per la guida, dei ragazzi per le fatiche dei loro studi e naturalmente dei genitori.

In apertura, oltre all'inno nazionale, si ascoltano quello europeo e quello friulano.

C'è il momento commovente ricordando le persone scomparse e quest'anno uno studente è stato veramente coraggioso nel ricordare davanti a tutti la figura della madre insegnante con una compostezza toccante.

Ci sono le centinaia di ragazzi nominati uno a uno che sfilano sul palco soddisfatti, il tutto condito dalla verve dello speaker che sa essere anche molto divertente.

Insomma, si dimenticano i mali della nostra società: le violenze in genere, i femminicidi, i giovani che si buttano via o che bighellonano per le strade annoiati e stanchi. Qui non c'è niente di tutto questo; si respira un'aria pulita che riempie il cuore.

Vien voglia di partecipare anche senza avere nessun studente parente da applaudire.

Unico neo, della cerimonia, le persone che stavano in piedi al di fuori della platea e che, parlando durante gli interventi, hanno finito per disturbare moltissimo. Una mancanza di rispetto assoluta proprio nel luogo deputato all'educazione: che contrasto stridente.

Parlo anche di genitori e nonni che, in teoria, dovrebbero dare il buon esempio.

Meglio allora pensare ai ragazzi meritevoli, così possiamo senz'altro affermare che la festa del Malignani è un'oasi.

Catja Straulino. Sutrio

LA FOTO DEI LETTORI

L'ESCURSIONE IN AUSTRIA

I ciclisti di Variano si godono la "valle verde"

A Variano il ciclismo è storia e tradizione, lo dimostrano anche le varie e continue escursioni amatoriali. Quest'anno il gruppo di 14 ciclisti amatoriali guidati dal capogruppo Roberto Botter ha voluto uscire dal confine Italiano e ha affrontato un itinerario alla portata di tutti, famiglie e bambini: la ciclabile della Drava Dobbiaco - Lienz in val Pusteria, la cosiddetta "valle verde"

IL COMMENTO

BEPI AGOSTINIS

La necessitât di vê une istituzion che a tuteli la sô lenghe, lis sôs lidrîs

La idee no je mê, ma le ai ereditade dal gno mestri e amì Nico Pepe, che za tal 1979 al à creât la "Civiche Scuele di recitazion pal Teatri furlan", cu la idee di formâ ae fin dal trieni, une compagnie stabil, ma i timps no jerin madûrs. Tal prin an ae mê iscrizion ae scuele (1981), daspò trê mês al mi à volût come so assistent; da chi e je nassude une fuarte amicizie e une grande passion pal teatri furlan. Viers de sô fin , lui mi a dite: "Bepi,, dome lui al podarà continuâ cheste bataie", e de sô muart (1987) o ai continuât su cheste strade.

Tal imprin da sempliç citadin e je stade grivie. Dome tal 1998, cuant che o soi stât elet Conseîr Comunâl a Udin cu la prime zonte Cecot, o soi stât plui scoltât, de bande dai Conseîrs Regjonâi sedi di çampe che di drete, ma di chê volte fi ae ultime legjislature tantis promessis ma mai mantignudis.

Tal 2006 o ai tirât sù cuntune petizion popolâr cuasi 4500 firmis, comprendudis chês dai trê Presidents des Provinciis furlanis e dal retôr de universitât, consegnadis daspò tal 2007 al president dal Consei Regjonâl e tal jugn dal stes an, o ai presentât une mê relazion ae Comission Culture, simpri in lenghe furlane, consegnant la traduzion par talian. Al è stâ dut dibant. O vuei ricuardâ che graciis al ex President de Provincie di Udin Pieri Fontanin, a son stâts realizâts par doi agns (2012-2013) cun dai professioniscj spetacui in lenghe furlane, cjapâts dentri tal cartelon dal Teatri Zuan di Udin.

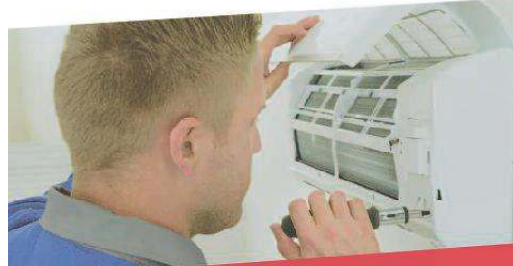
Un teritori tant che il nestri, cu lis sôs lidrîs, tradizions e la sô lenghe, al à la necessitât di vê une Istituzion che a tuteli dut chest, e un Teatri Stabil in lenghe furlane al podarès jessi un pont di riferiment. Ma scusait, se a Triest al è di agns che il dialet triestin al ven valorizât, justementri, dal Teatri Stabil "la Contrada", parcè no furlans no podino vê il stes dirit?

Di persone o ai fiducie, almancul lu speri, in cheste legjislature, parcè che il President Fedriga ae conference OCSE dal 16 di Lui 2018, al à confermât che lis minorancis a son une ricjece e che a varan di jessi valorizadis. Cheste sô declarazion mi fâs ben sperâ.

Soredut il sostegn vût dal Sindic Fontanin, l'unic politic che in chescj ultins agns al à simpri sostignût cun ustinazion cheste mê richieste e vint cumò in Regjon la sô stesse curint politiche, al podarà di sigûr vê un valit sostegn par chest impuartant progjet pe nestre lenghe e par valorizâle al miôr.

Ma la robe che mi preocupe ancje, a son i nestris teatrants, sedi professioniscj che filodramatics, lôr a an pôre che cu la nassite di un Teatri Stabil furlan, lôr a varan mancul contribûts, duncje a pensin al lôr ortut. Ma cheste gnove entitât a varà di vê un so belanç, regjonâl, ma o speri che in doi, trê agns al puedi jessi ricognossût dal Ministeri a Rome, e jentrà tal belanç dal ministeri dal Spetacul e cussì doprâ mancul risorsis de Regjon.

Ma soredut o varìn un Stabil che al podarà puartâ cu la nestre lenghe spetacui ancje fûr dal Friûl, e vê rapuarts cu lis altris lenghis minoritariis, e pandi e fâ cognossi la nestre culture teatrâl,. come che al sucêt za cu la musiche (viôt Suns Europe Festival).

Se i politics di vuê, a cjaparan a cûr la robe, prime de fin de legjislature, ancje il Friûl al podarà, finalmentri, daspò 30 agns che o scombat, vê un so Teatri Stabil. —

CULTURA & SPETTACOLI

L'anniversario

Un museo in cammino verso il futuro Aquileia rinnova la sua casa della storia

A distanza di 136 anni dalla fondazione, il sito dedicato all'archeologia romana si prepara a mostrare la nuova veste

ELISA MICHELLUT

Il Mibac presenta il "nuovo" Museo Archeologico Nazionale di Aquileia. Il 3 agosto 1882, nella villa neoclassica appartenuta ai conti Cassis Faraone, il Governo austro-ungarico aprì al pubblico l'Imperial Regio Museo dello Stato, per raccogliere ed esporre le antichità di Aquileia, l'antica città romana celebrata come "moenibus et portu celeberrima".

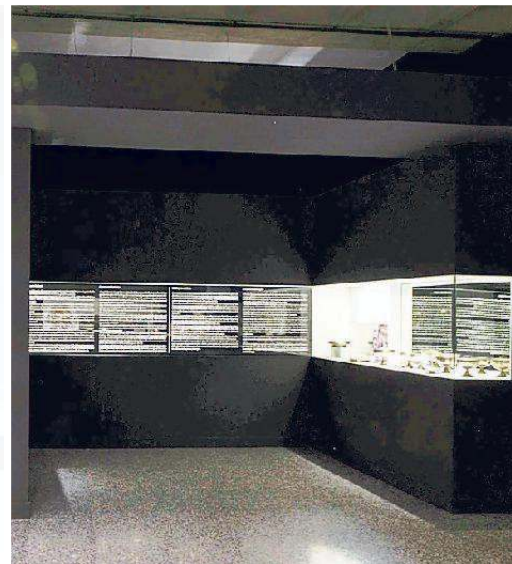
A distanza di 136 anni, il 3 agosto, il Museo Archeologico Nazionale di Aquileia, tra le maggiori istituzioni dedicate all'archeologia romana, celebrerà l'anniversario presentando il nuovo allestimento, che mette in risalto la ricchezza delle collezioni e i nuovi reperti, restaurati grazie al sostegno economico di privati. L'inaugurazione si terrà alle 17, preceduta da una conferenza stampa. Dalle 18, ingresso libero per tutti.

Parteciperanno il ministro per i Beni e le Attività Culturali, Alberto Bonisoli, l'assessore regionale alla Cultura, Tiziana Gibelli, il sindaco di Aquileia, Gabriele Spanghero, il presidente della Fondazione Aquileia, Antonio Zanardi Landi, il direttore del Polo Museale regionale, Luca Caburlotto, e il direttore del museo, Marta Novello.

Sono dunque terminati i lavori di adeguamento funzionale. Sono state effettuate modifiche di carattere architettonico e impiantistico e il riallestimento della collezione museale. Il progetto, suddiviso in quattro lotti, è nato da un finanziamento straordinario erogato dal ministero, in relazione al "Piano strategico grandi progetti beni culturali", destinato al completamento di alcuni musei di rilevante interesse nazionale. Il finanziamento (1 milione e 500 mila euro), ha coperto il primo lotto d'intervento, che ha previsto la ristrutturazione dell'edificio centrale con l'adeguamento funzionale (norme di sicurezza, aggiornamento dei sistemi e degli impianti tecnologici e riallestimento della collezione). È stato anche creato un nuovo corpo esterno dedicato ai servizi di accoglienza e al bookshop, parallelo all'attuale vialetto d'ingresso, che costituirà anche la nuova via d'accesso. Si tratta di un impegno significativo, anche per la complessità tecnica e scientifica sviluppata dal progetto, che intende proporsi ai visitatori mediante nuove letture, adeguate ai più moderni sistemi espositivi. Per la prima volta, dopo la grande ristrutturazione degli anni '50 del secolo scorso, si sono ricreati i presupposti per una riorganizzazione dell'intero complesso. Per i successivi lotti era stato già richiesto un ulteriore finanziamento al Mibac: il secondo e terzo lotto hanno riguardato il restauro e la riorganizzazione delle Gallerie Lapidarie, dei magazzini e dei giardini, con la realizzazione di spazi espositivi per mostre temporanee e di uno spazio dedicato al servizio ristorazione. Il quarto lotto, invece, ha interessato la ristrutturazione e l'adeguamento funzionale del corpo direzione-uffici. Nel progetto, anche importanti restauri, riguardanti alcune delle più rilevanti opere della collezione permanente. —

L'INAUGURAZIONE

Il 3 agosto la cerimonia alla presenza del ministro

Il museo di Aquileia è tra le maggiori istituzioni dedicate all'archeologia romana: all'inaugurazione delle rinnovate sale, il 3 agosto sarà presente il ministro per i Beni e le Attività Culturali

LIBRI NEL BOSCO

«Le nostre storie di montagna parlano direttamente al cuore»

Dopo averla cantata adesso Luigi Maieron racconta la sua Carnia nelle pagine del romanzo "Te lo giuro sul cielo"

PAOLO MEDEOSSI

La Carnia, nelle parole di Luigi Maieron (che dopo averla cantata adesso la racconta), è un pianeta sincero e misterioso perché avanza con il suo passo lento, paziente, cercando storie con un buon finale e, quando ciò non avviene, se ne dispiace "perché non è stato fatto tutto come si doveva". È questo il sentimento che emerge nelle pagine di "Te lo giuro sul cielo", il romanzo di Maieron, edito da Chiarelettere, che in termini friulani è il fenomeno letterario del momento.

Per la prima volta, dopo "Essere di paese" di Gina Marpillero, risalente a trent'anni fa, la Carnia ridiventa protagonista dando voce e volto alle sue donne abituate a essere tenaci e pazienti, a vincere le battaglie senza azioni vistose, anche imbracciando una fisarmonica come faceva Cecilia, la mamma di Gigi.

Maieron è impegnato in un tour di presentazioni e oggi, alle 18, sarà a Spin di Ovaro, per la rassegna "Libri nel bosco" organizzata dall'Albergo diffuso Zoncolan.

Maieron, c'è tanta musica nel romanzo...

«Il cantastorie era una figura che per mestiere e passione cantava nei nostri paesi, tra vie e piazze, nelle sagre, accompagnandosi con uno strumento. Figura molto vicina al musicante. La Carnia contava e conta ancora un numero altissimo di musicanti. È un lungo elenco, da vallata a vallata. Alcuni sono diventati leggende. Penso a Cecilia, a Pakai, a Genesio. Ero affascinato dalla loro abilità, dalla giocosità, dal fare coinvolgente e stravagante e così mi ritrovo a emularli, a continuare quanto loro hanno cominciato».

Il popolo carnico è nel profondo musicale e allegro, ma passa per essere ruvido e chiuso.

«Siamo gente solida, che non ha avuto vita facile. Adesso nell'aria noto una certa stanchezza che ci ha fatto perdere un po' la "braure di jessi cjargnei", ma dobbiamo pensare a quante promesse non mantenute si sono dovute "gloti", mandare giù... È vero: siamo ruvidi e chiusi. È il risultato di privazioni e isolamento, ma basta poco per arrivare al cuore del carnico e stabilire rapporti di sincera vicinanza».

L'artista sarà oggi ospite a Spin di Ovaro dove alle 18 presenterà il suo ultimo lavoro

Il successo di questo romanzo è arrivato dopo quello, clamoroso, di un anno fa con il libro scritto assieme a Mauro Corona. Si avverte insomma nella gente gran voglia di montagna, di natura, di una filosofia di vita genuina. Come mai?

«Forse perché è ora di finirla di scaricare mucchi di parole inutili. La comunità si restringe sempre più nell'io, nel privato, e il senso dell'insieme è lasciato alla memoria. Serve un linguaggio con contenuti utili. Cosa te ne fai di un concetto alto se è privo di concretezza e verità, se non raggiunge i sentimenti e i bisogni delle persone. Le nostre storie di montagna parlano al cuore, sempre, sollevando la polvere di un mondo antico come faceva Cecilia». —

ESTATE

LA NOVITÀ

Tutti in carrozza: la Sacile-Gemona domani riprende il suo viaggio

**La corsa inaugurale sarà composta da sei carrozze trainate da una vaporiera
Poi altri 13 appuntamenti fino al prossimo dicembre**

Maura Delle Case / GEMONA

Sei anni fa nessuno ci avrebbe scommesso un centesimo sulla riapertura della linea ferroviaria Sacile-Gemona. Investita da una frana, era buona per i sogni di pochi. Privati cittadini, amanti della Pedemontana e di quella sfortunata ferrovia, determinati come solo i friulani sanno essere. Gemonesi, tanto per capire il tipo. Appeso sulla facciata del medievale palazzo Boton uno striscione che diceva "Treni Taglia rivogliamo il nostro treno", l'obiettivo di veder un giorno riaperta la linea non l'hanno più dimenticato. Ci sono volute decine di incontri, di manifestazioni, di blitz sulle orme dei vertici di Regione, Rfi e soprattutto di Fondazione Fs perché quel sogno divenisse realtà e ora, le 400 persone che hanno mandato sold out la corsa inaugurale sulla rinata Sacile-Gemona in programma domani mattina (altre 13 fino a dicembre), devono anzitutto ringraziare quel gruppo di cittadini "resistenti" se la Pedemontana ha riavuto la linea.

L'operazione è costata 20 milioni di euro per il ripristino della linea ferroviaria (finanziata da Rfi nel contratto con la Regione) più un milione e mezzo circa (da Fondazione Fs) per ripristino di materiale rotabile storico. Lo ha annunciato ieri il dg della Fondazione, Luigi Cantamessa, salutando la nuova linea storica come un'occasione da giocare per il Fvg. «Perché non è un'operazione nostalgia, ma un intervento strategico che risponde al fenomeno in crescita del turismo ferroviario slow».

Cita il trenino del Bernina Cantamessa. Un bell'augurio per il «nostro" di trenino, che domenica partirà per la prima di una serie di corse storico-turistiche». Tutte abbinate a eventi, escursioni, gite sul territorio ma che già guarda oltre. Al trasporto pubblico locale «ci stiamo già lavorando» si limita a confessare Andrea Palese, che oggi è assessore, ma sei anni fa era uno dei "ragazzi" di palazzo Boton.

La corsa inaugurale, sei carrozze trainate dalla vaporiera Gr. 728.022, partirà da Sacile alle 8 per fermarsi poi nelle stazioni di Maniago, Fanna-Cavasso, Meduno, Travesio, Pinzano al Tagliamento, Forgaria-Bagni di Anduinis, Majano (Osoppo) e Gemona, dove l'arrivo è previsto alle 12.15 e dove la festa - in centro storico - è già pronta.

«Con la riapertura della Sacile-Gemona garantiremo uno sviluppo turistico ed economico che sarà volano per le attività locali – ha concluso ieri l'assessore ai Trasporti Graziano Pizzimenti –. Per questo la Regione non si ferma qui e non farà mancare il suo sostegno al progetto anche in futuro». —

CROMASIA

LE TAPPE DEL TRENO STORICO

DATA	NOME TRENO	PERCORSO
29 luglio	Inaugurazione linea Sacile-Gemona	Da Sacile a Gemona
5 agosto	Treno Motus et Tempus express	Da Sacile a Gemona
11 agosto	Il treno del folklore	Da Treviso a Travesio
19 agosto	Treno tweet express	Da Udine a Sacile via Gemona
26 agosto	Il treno dei sapori e della natura	Da Udine a Montereale Valcellina e Cornino via Sacile
2 settembre	Il treno dell'arte "Alla scoperta di Pordenone"	Da Pordenone a Pinzano al Tagliamento
9 settembre	Il treno del jazz	Da Udine ad Osoppo
16 settembre	Il treno dello sport	Da Pordenone a Fanna/Cavasso
23 settembre	Il treno La Grande Guerra	Da Trieste a Redipuglia
7 ottobre	Il treno dei sapori d'autunno	Da Treviso a Pinzano al Tagliamento
14 ottobre	Il treno delle mele antiche	Da Udine a Meduno
14 ottobre	Treno Barcolana express	Da Udine a Trieste
21 ottobre	Treno I luoghi di Pasolini	Da Trieste a Pordenone
28 ottobre	Il treno della Zucca	Da Trieste a Venzone
4 novembre	Il treno della Grande Guerra	Da Udine e Gemona a Sacile
11 novembre	Il treno degli Alpini	Da Treviso a Gemona
8 dicembre	Il treno dei Mercatini di Natale	Da Gemona a Sacile

NOTE E PAROLE IN RIFUGIO

Somaglino a Forni Avoltri porta in scena D'Annunzio

Oggi alle 18, a Collina di Forni Avoltri, allo Staipo da Canobio, è in programma "Tutto fu ambito, e tutto fu tentato – fenomenologia di Gabriele D'Annunzio". La pièce, parte di "Note e parole in rifugio", ripercorre la sua esistenza nell'arte, nella comunicazione e autopromozione, nella propaganda bellicista e nell'impresa di Fiume, sino agli anni del Vittoriale. Con citazioni musicate da Francesco Paolo Tosti, lo spettacolo è interpretato da Massimo Somaglino, Marzia Postogna, Veronica Vascotto e Cristina Santin. Ingresso libero.

ADEGLIACCO

Alla scoperta degli antichi mulini tra macine e macchinari

Le vie dell'acqua raccontano la storia del paesaggio. Saranno le rogge le protagoniste del sabato sera al Mulino di Adegliacco. L'appuntamento è oggi in via dei Molini 32, alle 21. Adulti e bambini (a partire dagli 8 anni) avranno modo di esplorare l'antico mulino, osservando da vicino le macine e i macchinari originali un tempo utilizzati per trasformare i cereali in farina. Il costo dell'attività è di 7 euro a partecipante. I posti sono limitati. È consigliata l'iscrizione tramite form online su: bit. ly/Mulino_SerataRogge.

JAZZ A GORIZIA

Il parco di villa Coronini Cronberg ospita il chitarrista Jan Sturiale

Volge al termine l'ottava edizione del Blue Notte Gorizia Festival, che oggi arriva al Parco ottocentesco di villa Coronini Cronberg. Alle 19 il pubblico è atteso per una visita guidata alla Villa e il concerto alle 21.30, tutto a ingresso libero. Protagonista del concerto è il chitarrista, compositore e produttore Jan Sturiale che presenta il progetto "Roadmaps" , insieme a una band di grande respiro: con lui Jure Pukl al sassofono, Marko Churnchetz al pianoforte e al Fender Rhodes, Miha Koren al basso e Klemens Marktl alla batteria.

IL FESTIVAL

No Borders alza il volume con i dj Kruder & Dorfmeister E domani c'è Goran Bregovic

TARVISIO

Entra nel vivo la 23ª edizione del No Borders Music Festival, lo storico festival organizzato dal Consorzio di Promozione Turistica del Tarvisiano con l'obiettivo di valorizzare la musica come forma culturale e mezzo di comunicazione in grado di essere compreso da tutti oltre i confini etnici, linguisti, sociali e geografici.

Goran Bregovic

Nel weekend sono attesi due grandi nomi della panorama musicale internazionale che faranno ballare il pubblico atteso in piazza Unità a Tarvisio.

Oggi sarà la volta di Kruder & Dorfmeister, i due produttori austriaci considerati tra i nomi più importanti della scena elettronica, mentre domani toccherà a Goran Bregovic, l'icona mondiale della musica balkan.

Entrambi i concerti prenderanno il via alle 21.15 e saranno a ingresso libero.

Universalmente noti per lo straordinarie produzioni e remix d'avanguardia (hanno remixato per Depeche Mode, Madonna e tantissime altre star), Kruder & Dorfmeister festeggeranno il loro 25esimo anniversario di "G-Stoned", prima pubblicazione ufficiale e primo Ep del duo che divenne poi una leggendaria pietra miliare, con uno speciale DJ-set spalla a spalla, come agli esordi, supportati dai visual di "lichterloh tv", il sofisticato team di video-arte del duo elettronico austriaco Hvob.

Goran Bregovic, accompagnato dalla storica The Wedding and Funeral Band, suonerà dal vivo i grandi classici del suo repertorio e le indimenticabili colonne sonore che hanno lo reso celebre in tutto il mondo, assieme ad alcuni brani dell'ultimo album "Three Letters from Sarajevo", una nuova produzione che è proprio incentrata sul tema della diversità religiosa e della coesistenza pacifica. —

A SAURIS

Talenti dalla Russia a Carniarmonie: c'è lo spettacolo dedicato alla fisarmonica

SAURIS

È ormai un appuntamento fisso che si celebra ogni anno a Sauris e coniuga panorami ineguagliati con i talenti altrettanto ineguagliati della fisarmonica. Anche in questa edizione, Carniarmonie non rinuncia alle stelle internazionali dello strumento aerofono tra i più amati, dedicando un concerto sempre più richiesto che quest'anno concentra le attenzioni sulle "Armonie russe", come recita il titolo. Provengono dalla Russia i musicisti ospiti stasera alle 20.45 nella sala Gradoni Kursaal di Sauris. Sono Viacheslav Semionov, compositore e fisarmonicista di chiara fama ricordato anche come il fondatore della scuola moderna di bayan, sua moglie Nataliya Semionova alla domra, strumento cordofono antesignano della più nota balalaika, e il nuovo prodigio del mantice, il giovane Lev Lavrov, pupillo dei più famosi docenti che si dedicano a questo strumento e vincitore di diversi concorsi mondiali. —

> L'appuntamento è fissato per stasera all'interno della sala Gradoni Kursaal

GLI APPUNTAMENTI

NEI SUONI DEI LUOGHI

Beatles e Queen interpretati dagli archi a villa Pighin

Domenico Modugno, Beatles, Metallica, Queen e Guns n'Roses: il rock e la musica moderna si fonderanno con l'eleganza del suono di un quartetto d'archi nell'appuntamento proposto oggi alle 20. 45 a villa Pighin di Pavia di Udine (in caso di maltempo nel Centro di aggregazione giovanile di Lumignacco) dal festival internazionale di musica "Nei Suoni dei Luoghi". A creare l'inedito e accattivante mix tra rock, pop, jazz in chiave quartettistica – ma senza far mancare l'energia e il ritmo – sarà l'ArTime String Quartet con Sabina Bakholdina e Erica Fassetta al violino, Alessandra Commisso alla viola ed Elena Borgo al violoncello

SAPPADA

Festa del fieno fino a domani nel piazzale del Palazzetto

Il Festival del Fieno, nella sua 7ª edizione, sarà il grande protagonista fino a domenica sera a Sappada, nel piazzale del Palazzetto dello Sport. Oggi lo stand gastronomico aprirà alle 10: trionferanno i piatti tipici come i "Gepischta Kropfn", i ravioli ripieni fatti con l'impasto degli gnocchi e molte altre prelibatezze. Nel pomeriggio ci si potrà divertire con i giochi a tema. Attesissimo il super ospite Mauro Corona che con il suo amico Tita Dal Casel presenterà "Memoria di un tempo andato": uno spettacolo/talk show. Dalle 21 la musica country dei Litttle Wickers e, dopo, quella dance del dj Paolo Conte di Radio Studio Nord.

TOUR ESTIVO

Mirko Casadei e Orchestra in concerto ad Aquileia

Continua il tour estivo di Mirko Casadei con l'Orchestra Casadei, che quest'anno festeggia 90 anni di storia. Oggi alle 21 il musicista romagnolo sarà in concerto ad Aquileia al Parco Festeggiamenti (via Minut), nell'ambito della Festa dell'Unità, per regalare al pubblico un spettacolo trasversale che intreccia suoni e sapori di generi musicali pop-folk di svariate provenienze (liscio, reggae, ska e taranta). Saranno proiettate immagini e videoclip sulla storia e sulle tradizioni del liscio. Sul palco sarà accompagnato da Simona Rae, Stefano Giugliarelli, Manuel Petti, Marco Lazzarini, Gil Da Silva, Giuseppe Zanca ed Enrico Montanaro.

L'EVENTO

Harmony Gospel Singers in festa per i 15 anni

Quindici anni: è il traguardo raggiunto dagli Harmony Gospel Singers di Codroipo. Fondato da Stefania Mauro, nata a Londra da genitori friulani e diplomatasi alla Royal School of Music, il coro ha all'attivo più di 400 concerti. È il coro gospel italiano più conosciuto a livello internazionale grazie ai suoi tour europei. Dopo le due tournée in Francia e le due in Inghilterra, , ad aprile di quest'anno gli Harmony hanno tenuto tre concerti in Scozia, a Dunoon, a Glasgow e a Edimburgo, nella prestigiosa cattedrale di Saint John. Il coro festeggerà il quindicinale di fondazione con un concerto a Rivolto, nella Chiesa parrocchiale oggi alle 20.30.

IL CONCERTO

C'è "Giais on the Rock" ad Aviano oggi protagonisti Roy Paci & Aretuska

Appuntamento oggi ad Aviano con Roy Paci & Aretuska, che faranno tappa al festival Giais on the Rock (al campo sportivo "Le Piargoles") con il loro "Valelapena Tour".

Nato nel 1997, il progetto Aretuska inizia a muovere i suoi passi con un repertorio strumentale composto da cover di gruppi storici della scena ska e rocksteady, affiancate ai più conosciuti standard jazz.

È del 2001 il loro primo album "Baciamo le mani" che pone le basi per un sound che la band esporterà in tutta Italia e nel resto del mondo, e vede Roy Paci per la prima volta ricoprire il ruolo di crooner. Un potente mix di rocksteady, ska, soul, funk e melodie mediterranee, che in venti anni di attività e sei album, arriva a toccare le vette di "SuoNoGlobal" - l'album dal quale è stato estratto il singolo "Toda Joia Toda Beleza" con la partecipazione di Manu Chao - riuscendo a non perdere mai di vista la tradizione, senza rinunciare a un continuo rinnovamento.

SPORT

E-Mail sport@messaggeroveneto.it

Il media day bianconero

Mandragora stregato dal pianeta Udinese «Sono certo di aver fatto la scelta giusta»

Con 20 milioni è il calciatore più costoso dell'era Pozzo: «Un motivo d'orgoglio, farò di tutto per ripagare tanta fiducia»

Stefano Martorano / SANKT VEIT

La maglia dorata con cui si è presentato in conferenza gli si addice e soprattutto ne simboleggia il valore in termine di potenzialità, attese e spesa economica. Rolando Mandragora sa di essere il giocatore più pagato nella storia dell'Udinese, ma bastano pochi concetti per capire che il ventunenne napoletano di belle speranze ha la testa sulle spalle, il che significa saper gestire aspettative e relative pressioni. «Dovevo fare una scelta importante per la mia carriera e sono rimasto estasiato dal mondo Udinese, una scelta importante. Per me è motivo di grande orgoglio essere l'acquisto più oneroso e farò di tutto per ripagare l'investimento».

Bel concetto quel «fare di tutto», in piena simbiosi con lo sforzo economico a cui si è prestata anche la società (20 i milioni spesi con Juventus potrà esercitare, al termine della stagione 2019-'20, il diritto di opzione per riacquistarlo a titolo definitivo, sborsando 26 milioni), per arrivare a uno dei giovani più promettenti, come confermato dall'esordio con la Nazionale di Mancini a giugno e dalle parole del "ds" Pradè, che ha influito non poco in quest'operazione. «Lo volevo prendere già in passato e sinceramente non ci credevo che ci riuscissimo, ma da parte sua c'è stata la massima disponibilità e ringrazio anche il papà che ci ha dato una mano».

Già, perché in questa scelta hanno influito più persone, in particolar modo papà Giustino. «Abbiamo visto che il mondo Udinese in Italia esiste in poche piazze, con lo stadio di proprietà e una società solida, e sono rimasto estasiato da questa società e che lavora in modo competente», ha detto Rolando, già calatosi nella sua nuova realtà con la prospettiva di esserne un vero protagonista, agendo da regista nel 4-2-3-1 di Velazquez. «É un ruolo di responsabilità, io mi trovo bene nei due a centrocampo e stiamo adottando questo sistema di gioco. Ho giocato con Fofana e Barak, che sono più portati all'attacco e mi trovo a essere play, ma io adatto al sistema di gioco. L'importante è che stiamo mettendo basi importanti per una stagione che ci porti al raggiungimento dei nostri obiettivi e speriamo di ottenere i risultati. Io sono giovane e spero che possa essere la consacrazione in serie A, perché ho voglia di dimostrare qualcosa».

Poi, un pensiero e una parola a chi Udine l'ha già vissuta. «Oddo l'ho avuto al Genoa, ma non ho avuto modo di sentirlo, anche se mi sono tenuto spesso in contatto, c'è un ottimo rapporto. Faraoni? Mi ha parlato bene di Udine e anche lui ha influito sulla mia scelta». Che potrebbe lanciare Mandragora in Nazionale. A proposito: «Io penso alla Nazionale, che sia Under 21 o maggiore, ma non spetta a me decidere. Io devo fare bene qui e quello dirà ciò che merito». —

A SANKT VEIT

Un giorno in Austria per testare la rinascita

Nelle foto Petrussi tre momenti del Media Day. In alto, la conferenza stampa di presentazione di Rolando Mandragora; a fianco, mister Velazquez mentre segue gli esercizi di stretching dei suoi calciatori.

LA SECONDA DIVISA

Tutta dorata: è questa la scelta della Macron

É color oro la seconda maglia dell'Udinese targata Macron, con collo alla coreana bordato di nero e allacciatura con tre bottoni. Nella divisa "away" c'è anche del bianconero sui bordi delle maniche e sul fondo della maglia, che sul davanti è caratterizzata da un rigato verticale tono su tono. Dorati pure i pantaloncini.

LA CURIOSITÁ

Dopo due anni è tornato il professore d'italiano

SANKT VEIT

É tornato all'Udinese dopo due stagioni di lontananza, Giorgio Alafogiannis, il professore di italiano che la società ha messo a disposizione di squadra e staff. «L'obiettivo è quello di mettere in pratica ciò che desidera l'allenatore, cioè che tutti conoscano l'italiano allo stesso livello – ha detto Alafogiannis –, perché è fondamentale per un gruppo che conta 17 nazionalità diverse».

Le lezioni del prof si svolgono prima e dopo i pasti e hanno la durata di circa 30 minuti. Sono individuali, ma continuano anche in campo dove tutti si sforzano di parlare italiano. Sono avvantaggiati i giocatori di lingua spagnola, quello più in ritardo al momento è Opoku. Nuytinck e Ingelsson, infine, stanno perfezionando un italiano già buono. —

S.D'E.

PILLOLE DAL RITIRO

La famiglia di Rolando

Alla presentazione di Mandragora erano presenti i genitori Giustino e Flora, che hanno avuto un ruolo importante sulla decisione del figlio di scegliere l'Udinese.

Tifosi in trasferta

Sono pronti a raggiungere Klagenfurt i tifosi bianconeri. In partenza ci sono due pullman (club di Villa Vicentina, Roveredo e Spilimbergo), molte auto e pulmini.

La stampa austriaca

La presenza dell'Udinese in Carinzia ha suscitato l'interesse anche della stampa austriaca, che ha partecipato al media day per conoscere la realtà bianconera.

Ufficializzati i numeri di maglia dei bianconeri: tra i vecchi cambiano solo Behrami e Pezzella

Musso avrà l'uno Pussetto opta per il 23 Opoku si mette il 4

SANKT VEIT

Hanno scelto il proprio numero di maglia i giocatori dell'Udinese, tra cifre confermate e novità legate a questioni affettive o a vecchie passioni. Dettata dal cuore, per esempio, è stata la decisione di legarsi al 38 di Mandragora: era il numero che portava nel giorno del suo esordio in serie A con il Genoa. Molti dei suoi famigliari se lo sono persino tatuato. Per lui, quindi, scelta semplice. Ha deciso per l'1, invece, tradizionale cifra da portieri, il nuovo estremo difensore Musso, mentre Samir ha confermato il 3. Opoku si è accaparrato il 4, mentre il 5 è rimasto a Danilo, come il 6 a Fofana. Badu si è ripreso l'8 e De Paul si è tenuto stretto il tanto ambito 10 che è stato di Di Natale e Zico. Il nuovo attaccante Vizeu ha scelto un altro numero tradizionale, il 9 che lo scorso anno era di Baijc, tra i "vecchi" cambiano Pezzella che ha scelto il 7 e Behrami che lascia l'85 per l'11 che porta abitualmente in nazionale.

Lasagna è rimasto fedele al suo 15, come Nuytinck non ha lasciato il 17 in barba alla scaramanzia. Il 18 sarà portato dal nuovo Ter Avest e il 16 da Machis. Hanno confermato il 20 Hallfredsson e il 53 Alì Adnan, mentre Heurtaux si è ripreso il 75 che aveva lasciato lo scorso anno. Anche Barak non ha mollato il suo 72, come Balic non ha lasciato il 99, mentre il 98 è stato prescelto da Coulibaly. Un altro volto nuovo, Pussetto, ha deciso per il 23. I giovani Gasparini e Pizzignacco hanno chiesto e ottenuto il 40 e il 41, Scuffet il 22 che era già suo. Il 14 di Jankto è andato a Micin, il 16 a Machis. Nessuno ha voluto il 12. —

S.D'E.

Mandragora è affezionato al 38

I NUMERI DEI BENIAMINI

N.	Giocatore	N.	Giocatore	N.	Giocatore
1	Musso	11	Behrami	22	Scuffet
2	Wague	13	Ingelsson	23	Pussetto
3	Samir	14	Micin	38	Mandragora
4	Opoku	15	Lasagna	40	Gasparini
5	Danilo	16	Machis	41	Pizzignacco
6	Fofana	17	Nuytinck	53	Adnan
7	Pezzella	18	Ter Avest	72	Barak
8	Badu	19	Stryger Larsen	75	Heurtaux
9	Vizeu	20	Hallfredsson	98	Coulibaly
10	De Paul	21	Pontisso	99	Balic

IL PUNTO SULLA CAMPAGNA

Tagliata quota 6.500 Meglio abbonarsi in fretta i biglietti aumenteranno

L'appello del direttore generale Franco Collavino a una tifoseria che sta comunque rispondendo bene alla politica del club che non ha aumentato i prezzi

Simonetta D'Este / SANKT VEIT

Sono 6500 gli abbonamenti che finora sono stati sottoscritti per la prossima stagione dell'Udinese. Si tratta di vecchi tesserati che hanno rinnovato fiducia, ma anche di 2000 supporters che hanno aderito al pacchetto Family andato esaurito in poche ore. Un numero, questo, maggiore di quanto stabilito inizialmente. «Abbiamo deciso di accettare anche le 300 richieste che ci sono arrivate in più – ha spiegato il dg Franco Collavino ieri dal ritiro di Sankt Veit –, perché abbiamo visto l'entusiasmo con cui le famiglie hanno risposto. Ricordiamo, però, che sono attive anche le promozioni per gli studenti universitari e per gli sportivi della nostra regione»

Collavino ha voluto sottolineare quanto sia vantaggioso sottoscrivere la tessera annuale per il campionato che sta per iniziare e che vedrà tutte le big arrivare allo stadio Friuli nel girone d'andata. «La stagione che ci aspetta sarà di grande interesse. Abbiamo mantenuto i costi invariati per i nostri abbonati proprio per favorirli, perché i prezzi dei biglietti per le singole partite saranno più alti. È difficile ora specificare di quanto sarà il rincaro, ma posso già affermare che i ticket costeranno molto di più». Insomma, l'abbonamento è un'opportunità anche per chi lo dovrà sottoscrivere ex novo. E poi nel ritiro austriaco c'è aria positiva anche pensando alla risposta dei tifosi. «Che l'entusiasmo sia tornato lo stiamo percependo e ne abbiamo tutti i segnali – ha concluso Collavino –. Pensare di superare il numero di abbonati dello scorso anno? Difficile dire se sia possibile, ma anche un solo abbonato in più sarà importante per noi».

Per chi vuole sottoscrivere la tessera sono attive tutte le rivendite ListTicket, ma anche l'Udinese Point che è stato ricavato negli spazi della Curva Nord dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 19 e il sabato dalle 9 alle 13. Anche i vecchi abbonati potranno accedere ai pacchetti per 16 gare aderendo alle promozioni per gli studenti universitari e per gli sportivi del Fvg tesserati con il Coni. La prima fase, che prevede la prelazione del posto, terminerà mercoledì 1 agosto, mentre dal 2 al 4 agosto sarà possibile effettuare il cambio di settore e seggiolino. Dal 7 al 17 agosto, invece, è prevista la vendita libera. —

Pradè e Collavino durante la conferenza stampa FOTO PETRUSSI

IL PREPARATORE ATLETICO

Il "benzinaio" di Velazquez: «Il lavoro che facciamo è legato al sistema di gioco»

SANKT VEIT

Una preparazione atletica finalizzata e settata sul modulo di gioco da adottare, vale a dire sui movimenti che i bianconeri andranno a ricercare con costanza dalla prima all'ultima partita della stagione. È questa la linea guida adottata da Marc Huguet, il preparatore atletico spagnolo che lavora a stretto contatto con Julio Velazquez, a cui ieri è stato riservato un intervento all'interno del Media Day. «Noi partiamo sempre dal sistema di gioco e da quello lavoriamo sulla condizione atletica, ma anche sull'aspetto psicologico e socio-affettivo, perché il giocatore va considerato nella sua interezza», ha detto Huguet, che dunque spiega un concetto importante e alquanto innovativo, almeno ai profani, riguardo al livello raggiunto dalle metodologie di lavoro in ambito atletico. «Noi rispettiamo tutti i parametri della condizione atletica, però lavoriamo per poter giocare tutte le gare in intensità e abbiamo una preparazione individuale per ogni atleta».

Nulla di nuovo in quest'ultima informazione, ma se volete un esempio del concetto applicato, basta guardare alla palestra presente a Sankt Veit. Entrandoci, ci si trovano tutte le macchine e le attrezzature della palestra presente al Bruseschi, smontate a Udine e caricate su due camion per un lavoro di logistica di primo livello. La finalità è quella di garantire continuità al lavoro personalizzato e settato sulle macchine per ciascun giocatore che ha cominciato il suo percorso a Udine, prima di salire in ritiro.

«Adesso i ragazzi sono in una fase di transizione – conclude Huguet –, e rispettiamo il lavoro fatto lo scorso anno, ma stiamo lavorando molto bene». —

S.M.

Il preparatore Marc Huguet

OGGI ALLE 15

Profuma d'Europa il test di Klagenfurt col Leicester

SANKT VEIT

Profuma d'Europa la sfida al Leicester City, il test che l'Udinese affronterà oggi, alle 15, a Klagenfurt. Inutile dire che delle quattro amichevoli fin qui affrontate, quella odierna si presenta come banco di prova superiore. Il livello si alza, contro gli inglesi campioni in Premier appena due anni fa, ma per Julio Velazquez, il test mantiene comunque una valenza relativa rispetto agli obiettivi primari.

«L'amichevole è fatta per giocare e guardare al lavoro, provare e vedere i moduli, come è stato contro il Nova Gorica o l'Ufa. Quello che conta è lavorare in vista della prima partita ufficiale». Tra gli indisponibili ci saranno il portiere Musso, il difensore olandese Ter Avest, e i centrocampisti Badu e Ingelsson. —

S.M.

IL MERCATO DELL'UDINESE

Pradè: «Ancora due acquisti per non dare alibi al mister»

Il responsabile dell'area tecnica fa il punto della situazione sulle trattative
Favilli obiettivo caldissimo, il nome nuovo per la difesa è quello di Van Beek

Daniele Pradè durante la diretta Facebook con il Messaggero Veneto FOTO PETRUSSI

Stefano Martorano / SANKT VEIT

«Siccome vogliamo fare contento il nostro allenatore, non vogliamo dargli nessun alibi». La battuta **Daniele Pradè** la piazza al termine del suo approfondimento relativo al mercato, all'interno del Media Day, ma basta un secondo per capire che porta con sé una grande verità. L'Udinese vuole fare le cose per bene e non ha fretta sul mercato.

La fretta non è una buona consigliera, dunque meglio mettersi ad aspettare per centrare gli obiettivi prefissi. «Ci manca ancora qualcosina e ci confrontiamo con la quotidianità – spiega il responsabile dell'area tecnica, che poi specifica –. Cosa cerchiamo? Un difensore centrale e una punta che abbia caratteristiche da seconda punta o da esterno d'attacco, ma come dico sempre al mio allenatore guardiamo bene a quello che succede sul mercato, piano piano e poco a poco». Parole che trovano conferma in una fissa dal nome **Andrea Favilli**. Insistiamo, come da giorni stiamo facendo, perché il passaggio dell'attaccante juventino al Genoa è tutto fuorché ai dettagli e i contatti tra Udinese e Juventus sono rimasti intensi anche ieri. Insomma, l'Udinese non ha mollato l'osso e Favilli potrebbe davvero essere la ciliegina sulla torta, anche perché Pradè è stato categorico sui nomi rimbalzati ieri. «Caprari? No, e non penso che la Sampdoria lo venda, comunque le caratteristiche del giocatore che vogliamo prendere sono quelle».

Poi, ecco il focus sul difensore, con tanto di ultimo nome sparato da radio mercato, quel **Sven Van Beek**, ventitrenne del Feyenoord, accostato all'Udinese con una forbice di due milioni di euro tra la domanda e l'offerta. «Noi vogliamo un altro difensore centrale che garantisca qualità, uno forte», ribadisce Pradè, che non ha fatto accenno al greco **Dimitros Nikolau**, che dalla Grecia continuano a vedere molto vicino all'Udinese.

Ieri c'è stato tempo anche per affrontare il delicato tema delle uscite, con giocatori da piazzare. «Danilo? È una situazione che affronterò con lui e per quanto riguarda Scuffet, la sua richiesta è ben precisa e speriamo di trovare la situazione migliore». Per inciso, i due appena citati stanno valutando l'opzione Frosinone, che nel pacchetto vorrebbe inserire anche l'esperto **Hallfredsson**.

Il portiere **Nicolas** ha sostenuto le visite mediche e già oggi potrebbe salire in ritiro con i suoi nuovi compagni. Infine, va registrato che **Angella**, rimasto ad allenarsi a Udine, sta trattando con il Chievo squadra alla quale il difensore segnò una memorabile doppietta nel 2012. Possibile accordo tra **Ewandro** e l'Austria Vienna. Dopo **Evangelista** un altro talento brasiliano è dunque sul piede di partenza, a testimonianza che la società ha già fatto le sue valutazioni in merito. Servono altre caratteristiche. —

LA POLEMICA

All'inquieto Rodrigo dice: «Cambia procuratore»

Daniele Pradè mette in riga il procuratore di Rodrigo De Paul: «Io conosco solo un Bruno Conti e non so da quanto faccia il procuratore, ma questo Bruno Conti afferma cose non vere. Non abbiamo promesso niente a nessuno ed è falso che alziamo la richiesta ogni volta di 1 milione. Il giocatore non è sul mercato e gli consiglio di farsi rappresentare pubblicamente in maniera più consona».

PARLA L'EX

La "conversione" di Jankto

Jakub Jankto tornerà al Friuli da avversario il 26 agosto con la Samp e il ceco ha teso la mano ai suoi vecchi colori: «All'Udinese sono stato bene – ha detto a Sky Sport –, giocavo sempre, ho avuto compagni fantastici e buoni tifosi. Com'è giusto in quella gara darò tutto e cercherò di segnare».

GLI ALTRI AFFARI

Caldara-Bonucci si tratta Il Parma pensa a Cassano

MILANO

Nuovo contatto tra Juventus e Milan per la trattativa che dovrebbe portare **Bonucci** alla Juve e **Caldara** al Milan. Il ds bianconero Paratici ha incontrato Leonardo a conferma che la volontà di chiudere lo scambio ci sia. La Juve vorrebbe inserire nell'affare il diritto di recompra, il Milan non ci sta.

Anche **Higuain** pare più vicino al club rossonero che al Chelsea visto che il club inglese sembra intenzionato a tenere **Morata**. A Londra, invece, dovrebbe finire il difensore **Rugani**: oggi a Montecarlo l'incontro decisivo tra le due parti. Restando in Francia sembra arrivata ai titoli di coda la storia tra **Balotelli** e il Nizza. L'attaccante della nazionale sembra prossimo al trasferimento al Marsiglia. Un ex compagno in azzurro di Balotelli, **Cassano**, dopo un anno di stop potrebbe trovare una sistemazione: sul barese avrebbe fatto un pensierino il Parma, club nel quale Fantanonio giocò dal 2013 al 2015. —

CICLISMO

Oro al Mondiale sugli sci di Tarvisio, adesso Roglic vola al Tour de France

L'ex saltatore sloveno vince e sorpassa Froome: è terzo
Oggi c'è la crono, la sua specialità. Thomas tranquillo in giallo

Pimoz Roglic (Lotto Jumbo), 28 anni sloveno: è terzo a 2'24'' da Thomas che ha 2'05'' su Dumoulin

Antonio Simeoli

Andate sulla salita di Valle, versante da Canal di Grivò sopra Faedis, quello affrontato dal Giro d'Italia nel 2016. Troverete, ancora in evidenza nonostante il passare del tempo, inequivocabili scritte con la vernice bianca: "Rogla" Rogla".

Anche ieri i tifosi di "Rogla", **Primoz Roglic**, 29 anni in ottobre, sloveno di Trbovlje sono letteralmente impazziti incollati davanti alla tv o sulle strade del Tourde France per il loro beniamino, sempre più rivelazione della Grande Boucle dei fumogeni, dei lacrimogeni, dei tifosi che fanno cadere i campioni (**Nibali**), dei gendarmi che fanno cadere i campioni (**Froome**), dell'inglese che ormai ha la maglia gialla in cassaforte (**Thomas**), della maglia verde che ammaccata evita il tempo massimo con l'orgoglio (ieri **Sagan**).

Lui, Roglic, fino al 2011 era una promessa nel salto con gli sci. Del resto, il paesino della Slovenia ha dato i natali a due vincitori del mitico Quattro trampolini, il Tour del salto.

A 17 anni vinse l'oro ai Mondiali juniores 2007 di Tarvisio con il quartetto sloveno. Poi l'infortunio al ginocchio e il consiglio dei medici: pedala per recuperare meglio.

Detto, fatto. Roglic, come molti ragazzi sloveni della sua età, pedala e forte. Ci prende gusto. Quattro anni dopo decide di dedicarsi al ciclismo. Passa professionista nel 2013 con l'Adria Mobil, si fa vedere anche da queste parti, poi nel 2016 sbarca nel World Tour con la Lotto-Jumbo. È l'anno delle scritte sulla salita di Valle. Roglic in quel Giro perse per 1" la maglia rosa da **Tom Dumoulin** nel prologo in Olanda, due settimane dopo vinse la crono del Chianti sbucando dalla nube d'acqua. Un anno fa, al Tour de Frabce, si fece notare vincendo il tappone del Galibier. Quest'anno vince una tappa alla Tirreno, domina ai Paesi Baschi, vince i Giri di Romandia e di Slovenia.

Ieri dopo il Tourmalet ha attaccato sull'Aubisque (**Quintana** a 7' al traguardo), mettendo in croce le gambe di Froome che lo precedeva sul terzo gradino del podio, attaccando in discesa e vincendo a Laruns. Tra i 18" presi sulla strada e i 10" di abbuono ecco confezionato il sorpasso su re Chris, che ora segue a 13". Dumoulin è lì davanti a 31". È il campione del mondo a crono Tom, un anno fa lo battè ai Mondiali di Bergen di 57". Ma questo Roglic oggi contro il tempo a Espelette sui 31 km volerà. Thomas? Ha 2'05" su Dumoulin: è inattaccabile. È stato il più forte, vincerà il Tour. —

FORMULA UNO

Vettel davanti alle Red Bull ma le Mercedes si nascondono

Sebastian Vettel si prende la scena nel venerdì dell'Hungaroring. È del tedesco il miglior tempo al termine della seconda sessione di libere, ma alle spalle della sua FS71H non troviamo le Mercedes bensì le Red Bull. La conferma del feeling tra le due monoposto di Milton Keynes e il circuito di Budapest, dal momento che il migliore, al mattino, è stato Daniel Ricciardo, davanti a Vettel. Al pomeriggio il ferrarista ha fermato il cronometro su 1'16.834, con gomma ultrasoft. Secondo Max Verstappen a 74 millesimi, il già citato Ricciardo ha chiuso con un distacco di 227 millesimi. I due hanno le carte in regola per provare a puntare al podio inserendosi nel duello Ferrari-Mercedes. Quarto Kimi Raikkonen sull'altra Rossa, a 319 millesimi da Vettel. Seguono quindi le due Mercedes, che hanno scelto di nascondersi. Hamilton sesto a 753 millesimi e davanti a Bottas. (+1.034). —

SCHERMA

Mara in Friuli Tripudio a Ronchi per la star

Mara Navarria è tornata nella sua Carlino. Giovedì è atterrata a Ronchi, dove è stata accolta da familiari e amici. Ieri si è dedicata principalmente al piccolo Samuele, che non vedeva l'ora di riabbracciarla. Guardate nella foto di Katia Bonaventura come il piccolo corre incontro alla madre. «In Friuli mi sento protetta», ha detto la neocampionessa mondiale di spada. M.T.

SCHERMA

Fioretto a squadre d'oro Per l'Italia Mondiali da urlo

WUXI

Sembrava una sorta di mission impossible. D'altronde, gli Stati Uniti venivano da cinque vittorie di fila in Coppa del Mondo e non perdevano proprio da Lipsia 2017, messi ko proprio dagli azzurri. Che, guarda caso, li avevano castigati anche a Mosca 2015. Quando c'è di mezzo un Mondiale c'è poco da fare: la squadra azzurra di fioretto ha sempre qualcosa in più degli Usa.

La festa sul podio mondiale

Il teorema è stato applicato anche a Wuxi, nell'ultima gara del programma: nonostante l'infortunio alla caviglia rimediato da Giorgio Avola durante il riscaldamento, il poker tricolore ha ribadito la propria supremazia mondiale battendo i rivali a stelle e strisce per 45-34. Il neo campione iridato Alessio Foconi, il campione olimpico di Rio Daniele Garozzo e Andrea Cassarà non hanno fatto sconti e hanno implementato il bottino dell'Italscherma in Cina: alla fine le medaglie azzurre sono sette, dopo gli ori di Mara Navarria (spada), Alice Volpi (fioretto) e Alessio Foconi (fioretto), gli argenti della squadra maschile di sciabola e di quella femminile di fioretto, e il bronzo di Arianna Errigo (fioretto). —

IN BREVE

Pallanuoto

Settebello e Setterosa: la strada è sbarrata

L'Italia è sconfitta nella semifinale degli Europei di Pallanuoto contro la Spagna. A Barcellona finisce 8-7 per gli iberici (1-1, 3-2, 1-3, 3-1). Grandi polemiche nel finale per una "gol fantasma" di Figlioli non concesso dagli arbitri. Al Settebello di Campagna resta la finalina per il 3-4 posto contro la Croazia mentre la Spagna giocherà per l'oro contro la Serbia. Setterosa sesto: battuto dalla Russia per 14-8 (3-3, 5-3, 5-1, 1-1).

Roma 2022

Europei di atletica, nuoto e beach volley: si può

«Stiamo lavorando per costruire un dossier da presentare al Governo». Così il presidente del Coni, Giovanni Malagò, sulla possibile candidatura dell'Italia a ospitare gli Europei 2022 di nuoto, atletica e beach volley a Roma al Foro Italico. Si tratterebbe della prima edizione della rassegna continentale "multisport", dopo il prologo di quest'anno con le manifestazioni di nuoto e atletica in contemporanea, ma in due città diverse, Glasgow e Berlino.

Tennis

Berrettini a Gstaad sulle orme di Fognini

Prima semifinale in carriera per Matteo Berrettini, approdato al penultimo atto del torneo di Gstaad, in Svizzera. Nei quarti del torneo vinto nel 2018 da Fognini, il 22enne romano, numero 84 del ranking, ha battuto 6-4 6-3, lo spagnolo Lopez, n° 66 Atp. «È incredibile. Lui è un gran giocatore e sono davvero soddisfatto per come ho giocato oggi. L'altitudine mi agevola e sono contento del mio tennis» ha detto dopo l'incontro. Oggi incontra l'estone Zopp.

VOLLEY

Pordenone a Udine? Si farà e forse non solo per qualche partita

La nuova società di B1 ha indicato il Benedetti come campo Poi si punta al trasloco oltre il Tagliamento ma serve tempo

Monica Tortul / UDINE

La Pallavolo Pordenone potrebbe giocare in provincia di Udine. Sembra fantavolley, ma non lo è. Il campo di gara indicato al momento dell'iscrizione al campionato- iscrizione effettuata dalla Pav Udine che formalmente detiene i diritti della categoria, avendoli acquisiti dalla Pallavolo Maglie- è il Benedetti di Udine. Per spostare il campo di gara in provincia di Pordenone, dove di fatto ha preso vita il nuovo progetto, la Pav Udine ha bisogno dell'approvazione del Consiglio Federale. Quest'ultimo è l'unico titolato a prendere una decisione, ma, nel farlo, terrà conto del parere dei comitati di Udine e di Pordenone e del comitato Fipav Fvg. Il Comitato di Udine, presieduto da Amerigo Pozzatello, ha preso tempo per riflettere su alcune criticità e non ha ancora comunicato ufficialmente la propria decisione a Roma. Insomma, lo spostamento del campo di gara in provincia di Pordenone non si preannuncia proprio scontato. Intanto ieri Pordenone ha ufficializzato l'arrivo di Giulia Mignano.

ISCRIZIONE AL CAMPIONATO

Essendo una società neocostituita, la Pallavolo Pordenone non aveva l'esperienza necessaria per richiedere l'iscrizione in B1 femminile. I diritti sono stati acquisiti dalla società leccese Pallavolo Maglie in collaborazione con la Pav Udine. È stata dunque la società del presidente Marcello Gianardi a presentare domanda di ammissione al campionato di B1.

CAMPO DI GIOCO

Il campo di gioco indicato è il Benedetti di Udine, perché al momento dell'iscrizione la Pav Udine non aveva ricevuto il parere favorevole da parte di entrambi i comitati territoriali a spostare il campo di gara in provincia di Pordenone. Il comitato di Udine ha manifestato la necessità di avere più tempo a disposizione per approfondire alcuni punti. Nei giorni scorsi si è riunito ed è in realtà già arrivato alla formulazione di un parere, che il presidente Pozzatello non ha però ritenuto corretto anticiparci, visto che non è stato ancora ufficialmente trasmesso a Roma. Il consiglio federale si riunirà a settembre. Nel caso in cui dovesse esprimere parere negativo sullo spostamento, la Pallavolo Pordenone avrebbe una bella matassa da sbrigliare, visto che il progetto ha raccolto il consenso di sponsor interessati a dare visibilità al Pordenonese. —

Anche se provvisoriamente il volley di serie B1 potrebbe tornare al Marangoni dopo l'addio dell'Atomat

L'OMAGGIO

Premio al mitico bar Da Bruno

In una delle prime partite dell'Europeo U18 femminile verrà consegnato un premio ai gestori del bar "Da Bruno", storico punto di incontro per i cestisti udinesi in via Marangoni, che lo scorso maggio ha chiuso dopo 50 anni. Un luogo "sacro" per gli appassionati della palla a spicchi friulana. — M.T.

BASKET

Il grande basket giovanile è ancora di casa in Friuli: tocca all'Europeo under 18

CAMPOFORMIDO

Una settimana e poi anche il campionato Europeo U18 femminile avrà inizio. Dopo le esperienze degli anni passati, l'event manager Davide Micalich e la sua macchina organizzativa sono pronti per alzare il sipario su quella che ormai è la quinta manifestazione Fiba a livello giovanile, ospitata in regione. Dal 4 al 12 agosto, il palasport Carnera e il PalaBenedetti si faranno teatro di ben 56 partite di basket femminile; e ieri mattina, proprio per aprire ufficialmente le danze, al BH Pub di Campoformido si è svolta la conferenza di presentazione. Dopo i saluti del vicesindaco di Udine Loris Michelini, sono state illustrate le diverse tappe dell'evento. Venerdì è prevista la sfilata delle 16 squadre in centro: partenza dal PalaBenedetti e arrivo in Piazza Libertà per la cerimonia inaugurale. Da sabato la parola passerà al campo e l'Italia, che è inserita nel girone A, esordirà alle 21 contro la Croazia al Carnera; seguiranno le sfide con Svezia (domenica 5) e con le campionesse uscenti del Belgio (lunedì 6). Nel primo giorno di pausa (martedì 7), come da tradizione, si svolgerà la cena di gala sotto la Loggia del Lionello, «per far veder a tutti - ha sottolineato Micalich - quante bellezze si possano trovare a Udine». La città si riempirà di tifosi da tutta Europa e ancora una volta potrà prendere parte attivamente all'evento e replicare, come ha auspicato il presidente della Fip Fvg Giovanni Adami, il coinvolgimento che si era creato due anni fa in occasione dell'Europeo U16 femminile, quando le azzurrine agguantarono il quarto posto grazie anche alla spinta degli appassionati udinesi. Alla sua terza estate nel capoluogo friulano, il capitano della nazionale U18 Elena Vella, che nella prossima stagione giocherà proprio a Udine nella Delser, ha fatto un appello: «Invito tutte le persone che ci hanno sostenute gli scorsi anni a tornare e a supportarci anche in questo nuovo impegno. Noi non ce la metteremo tutta». —

Michela Trotta

L'appello di Elena Vella

CICLISMO

Ritorno in grande stile: anche la Nazionale flirta col Giro under 23

Presentata la corsa rinata con la Libertas Ceresetto Sul Matajur le prove generali per il Mondiale di Innsbruck?

Francesco Tonizzo / FAGAGNA

Non potevano che essere Dino ed Edi Orioli a tenere a battesimo, ieri nella sede della Pratic a Fagagna, il 54° Giro Ciclistico della Regione Friuli Venezia Giulia che dal 6 all'8 settembre prossimo vedrà in gara under 23 ed élite sulle strade del Friuli.

I titolari della ditta friulana, sportivi nel sangue e, soprattutto, legati da più di 40 anni alla Libertas Ceresetto, il sodalizio che s'è preso carico di organizzare la corsa, hanno ospitato la presentazione della manifestazione. Il Giro Fvg è stato illustrato da Andrea Cecchini, Christian Murro e lo staff ceresettese, alle istituzioni sportive, ai sindaci dei territori interessati dalle tre tappe: la Fagagna - Spilimbergo del 6 settembre, in onore al "Paron" Bruno Orioli, la Feletto Umberto - Monte Matajur di venerdì 7, a rievocare la sfida Pantani - Simoni del 1991, e la conclusiva Lignano - Gorizia, dell'8 settembre prossimo, in onore al Centenario della fine della Grande Guerra.

«Abbiamo stretto sinergie e trovato importante supporto da sponsor e istituzioni - ha confermato Andrea Cecchini, presidente della Libertas Ceresetto -, l'interesse manifestato da tante squadre, italiane e straniere, pronte a partecipare alla corsa, ci fa immaginare che sarà un Giro di alti contenuti tecnici». Interessante, tra gli interventi, quello di Enzo Cainero che ha consigliato di sviluppare proprio il monte Matajur come tratto distintivo del Giro U23 ed élite, un po' come lo Zoncolan è un riferimento per il Giro d'Italia. Presente in sala anche Bernardino Ceccarelli, presidente del Comitato Organizzatore e pure presidente della Libertas Fvg, la realtà che diede vita alla corsa, nel 1962, quando vinse De Franceschi. L'edizione 2018, riportando in auge una corsa che negli ultimi due anni non si era disputata, vuole essere per il Ceresetto la "numero zero", quella di una nuova partenza, verso un livello tecnico e di interesse mediatico importante. La chiosa è stata di Dino Persello, che ha illustrato gli eventi collaterali che coinvolgeranno soprattutto Fagagna, San Pietro al Natisone e Gorizia. La novità dell'ultima ora potrebbe essere rappresentata dalla presenza della Nazionale italiana under 23 del Ct Amadori, in preparazione ai successivi Mondiali di Innbruck: sarebbe la ciliegina di una torta già succosa. —

Andrea Cecchini presenta il Giro Fvg nella sede dello storico sponsor Orioli

CICLOTURISTI

Ancora due gare per decidere il vincitore del Criterium Fvg

Si correranno tra domani e domenica prossima le ultime due prove del Criterium Cicloturistico del Friuli Venezia Giulia, che andranno a definire la classifica finale della manifestazione 2018. Domani, la società Risorgive di Talmassons organizza la "Gonars-Grado e ritorno", di 78 chilometri, con partenza (ore 8.30) e conclusione nel parco festeggiamenti di Gonars e sviluppo attraverso Torviscosa, Cervignano, Aquileia rientrando successivamente per San Giorgio di Nogaro, Porpetto, Bagnaria Arsa e Fauglis. Domenica prossima sarà la volta della 80ª edizione della coppa Luigi Maniago, a Castions di Zoppola, che decreterà la squadra campione Fvg 2018. Al momento, la classifica è comandata dal neonato FriulTeam 18, che sta strizzando l'occhio al successo. —F.T.

TENNIS

Un ex numero 5 del ranking Atp e l'azzurro Lorenzi Che nomi a in Friuli

Presentata a Cordenons la quindicesima edizione del Challanger Acqua Dolomia, il più importante torneo in regione

CORDENONS

Un ex numero 5 del mondo e il ritorno di Paolo Lorenzi. Sono queste le portate principali degli Internazionali di tennis del Friuli Venezia Giulia, il Challenger Acqua Dolomia Tennis Cup del circuito Atp giunto alla sua 15ª edizione consecutiva, che si terra dall'11 al 19 agosto e che è stato presentato ieri in mattinata all'Eurosporting Club di Cordenons, che ospiterà la competizione.

Una presentazione alla quale hanno partecipato le maggiori cariche politiche e sportive del territorio e dell'organizzazione del torneo come l'assessore allo sport regionale Tiziana Gibelli e il presidente della Federtennis Fvg Antonio De Benedettis, il sindaco di Cordenons Andrea Delle Vedove, l'amministratore delegato di acqua Dolomia, main sponsor del torneo, Gilberto Zaina e, ovviamente, la presidentessa dell'associazione Yvette Diana e l'organizzatrice Serena Raffin.

«È un torneo molto importante dal punto di vista sportivo e culturale – ha detto l'assessore Gibelli –, come recitano meglio di me sia i suoi numeri che la sua storia, ma allo stesso tempo altrettanto importante dal punto di vista economico, essendo un evento in grado di portare un gran numero di turisti a Cordenons, che si spostano ad hoc proprio per questa manifestazione».

Un pensiero riproposto anche dal presidente della Federtennis regionale Fvg De Benedettis. «Devo ringraziare prima di tutto l'organizzazione, che ogni anno fa crescere questo torneo grazie all'ottimo lavoro svolto. Una competizione che è per noi motivo di orgoglio ed è, sia a livello di montepremi, che corrisponde a 64 mila euro, che di prestigio, il secondo torneo in Italia dopo gli Internazionali di Roma».

La presidentessa dell'associazione Yvette Diana si è dichiarata «felice ed emozionata nel vedere così tante persone accorse alla presentazione e fiduciosa della buona riuscita della manifestazione». —

La cavalcata di Luca Braidot

Per vincere l'oro a Graz, Luca Braidot è partito come primo staffettista, sotto la pioggia, prendendo un vantaggio gestito da Marika Tovo e Filippo Fontana. Chiara Teocchi e Juri Zanotti, gli ultimi due, hanno portato in trionfo il "team relay" azzurro.

AGLI EUROPEI DI GRAZ

Anche il canevino Fontana fa felice il ct Celestino

GRAZ

C'è molto made in Friuli nella medaglia d'oro che la Nazionale Italiana ha centrato ieri nella prima giornata dei Campionati Europei di mountain bike. Il caprivese Luca Braidot, assieme al fregonese Filippo Fontana, tesserato per la Gottardo Giochi Caneva, e agli altri tre azzurri Marika Tovo, Chiara Teocchi e Juri Zanotti, hanno conquistato il successo nella prova a staffetta, davanti a Svizzera, battuta con un distacco di 14 secondi, e Danimarca. Soddisfatto il Commissario Tecnico Mirko Celestino: «Siamo partiti con la convinzione di conquistare un podio, poi è arrivato l'oro, che è veramente una grandissima soddisfazione. Sono molto contento, non solo per questa medaglia di spessore, ma anche per la grande sintonia in squadra». —

F.T.

BOCCE

La Quadrifoglio a Spilimbergo cerca di conquistare il titolo di Terza

Samuel Zanier, il 18enne di terzo d'Aquileia trascorrerà il week-end in Piemonte per l'assalto al tricolore di tiro di precisione

Oggi alle 15 nel Palabocce di Spilimbergo, si disputa la finale regionale del campionato di società della 3ª categoria. Le squadre che si contendono il titolo regionale in una finale secca, ognuna delle quali vincente la propria fase provinciale, sono la pordenonese Violis Maniago e la udinese Quadrifoglio Fagagna. L'incontro prevede quattro prove in contemporanea: individuale, due coppie e una terna. La futura campionessa regionale otterrà il pass per la fase nazionale.

Samuel Zanier, il diciottenne di Terzo d'Aquileia (Villaraspa), trascorrerà il weekend a Buronzo (Vc) per l'assalto all'ultimo campionato italiano stagionale della sua categoria: il tiro di precisione. Già vice campione europeo in marzo, vuole indossare il tricolore.

RISULTATI GARE

La Società Gradisca d'Isonzo si laurea campione regionale nel campionato di 2ª categoria. Nella finale a tre disputata al Palabocce Udinese, ha avuto la meglio contro la pordenonese Graphistudio (8-2) e la udinese Rivignano (6-4). Ora gli spetta la finale nazionale l'1-2 settembre a Sassari.

A Pasian di Prato, con l'organizzazione della Maxim, è Paolo Tam a coronare il suo sesto successo stagionale questa volta accompagnato da Daniele Gigante. Il 1° Memorial "Lorenzo Quaiattini" e il 22esimo Memorial "Luciano Ciani" messi in palio per le 54 coppie partecipanti, sono andati alla formazione di Codroipo dopo aver vinto la finale per 11-5 contro Onorio Sartor e Samuel Zanier (Villaraspa). Stop in semifinale per Laura Camilletti e Stefano Travain (Villaraspa) assieme a Andrea Alto e Loreno Lamo (Cussignacco).

APPUNTAMENTI SUI CAMPI

Domani (ore 8,30) a Manzano (Manzanese) gara triveneta a coppie di categoria AC-BB. In notturna a San Martino al Tagliamento, gara a terne con abbinamento Lui, Lei, L'altro. —

Giuliano Banelli

Scelti per voi

aggiornamenti su www.tvzap.it

Amiche in Arena
CANALE 5, ORE 21.25
Proposto in replica, l'evento musicale contro il femminicidio e la violenza sulle donne ideato da **Loredana Bertè** con la direzione artistica di Fiorella Mannoia. Tante le big della canzone salite sul palco dell'Arena di Verona.

Ti sposo ma non troppo
RAI 1, ORE 21.25
Il fisioterapista Luca si finge psicologo per sedurre Andrea (**Vanessa Incontrada**), che è stata da poco abbandonata. Le loro vite si incrociano con...

Mai fidarti della tua ex
RAI 2, ORE 21.05
Durante una riunione di ex compagni di classe, Gary incontra la sua sensuale ex Valerie (**Natasha Henstridge**) e i due si baciano. La donna, però, scopre che lui è sposato.

Master & Commander Sfida ai confini...
RAI 3, ORE 21.30
Il capitano (**Russell Crowe**) della nave britannica Surprise si lancia all'inseguimento della ben più potente fregata napoleonica Acheron.

Transporter: The Series
RETE 4, ORE 21.25
Frank Martin (**Chris Vance**), trasportatore di pacchi "speciali", deve impedire la distruzione del prototipo di un'automobile rivoluzionaria.

RAI 1
8.25 Passaggio a Nord Ovest
9.00 Tg1 / Tg1 L.I.S.
9.35 Passaggio a Nord Ovest DOC
9.55 Un cane in famiglia Rubrica
10.25 Quark Atlante - Immagini dal pianeta Doc.
10.50 Buongiorno benessere
11.35 Dreams Road Story Reportage
12.20 Linea verde va in città
13.30 Telegiornale
14.00 Linea blu Rubrica
15.30 Passaggio a Nord Ovest Rubrica di cultura
16.25 A Sua immagine Rubrica
17.00 Tg1
17.15 Un'estate in Polonia Film Tv sentimentale ('15)
18.45 Reazione a catena Quiz
20.00 Telegiornale
20.35 TecheTecheTè
21.25 Ti sposo ma non troppo Film commedia ('14)
23.20 Petrolio Attualità
0.40 Tg1 - Notte
0.55 Mille e un libro-Scrittori in tv
1.55 Moonrise Kingdom - Una fuga d'amore Film ('12)

RAI 2
7.10 Guardia costiera Serie Tv
8.35 Sulla via di Damasco Rubrica
9.05 Un amore sul lago di Garda Serie Tv
11.20 Un ciclone in convento Serie Tv
13.00 Tg2 Giorno
13.25 Sereno variabile estate
14.00 Scorpion Serie Tv
15.30 Squadra speciale Colonia Serie Tv
16.15 Squadra speciale Stoccarda Serie Tv
17.00 Il commissario Voss Serie Tv
18.00 Tg2 Flash L.I.S.
18.05 Wisdom of the Crowd Nella rete del crimine Serie Tv
18.45 Squadra speciale Cobra 11 Serie Tv
20.30 Tg2 20.30
21.05 Mai fidarti della tua ex (1ª Tv) Film Tv thriller ('16)
22.45 Blue Bloods Serie Tv
23.35 Tg2 Dossier Rubrica
0.20 Tg2 Storie: I racconti della settimana Rubrica
1.00 Tg2 Mizar Rubrica

RAI 3
6.00 RaiNews24
8.00 Gli esami non finiscono mai Teatro
10.50 Mi manda Raitre In +
11.45 Caro marziano Reportage
12.00 Tg3
12.15 Nero Wolfe Miniserie
14.00 Tg Regione / Tg3
14.45 Tg3 Pixel Estate Rubrica
14.50 Tg3 LIS
14.55 Ciclismo: 20a tappa: Saint-Pee Sur-Nivelle - Espelette (cronometro individuale) Tour de France
17.15 Processo al Tour
18.10 Non ho l'età Attualità
19.00 Tg3 / Tg Regione
20.00 Blob Videoframmenti
20.30 Brunori Sa Attualità
21.30 Master & Commander Sfida ai confini del mare Film avventura ('03)
23.45 Tg3 nel Mondo Estate
0.05 Tg Regione
0.10 Amore criminale DocuFiction
2.15 Tg3 Agenda del mondo estate Rubrica
2.35 Fuori orario

RETE 4
6.40 Tg4 Night News
7.30 Renegade Serie Tv
8.35 I delitti del cuoco Serie Tv
10.40 Ricette all'italiana Rubrica
11.30 Tg4 - Telegiornale
12.00 Parola di Pollice verde Rubrica
13.00 The Mysteries of Laura Serie Tv
14.00 Lo sportello di Forum Court Show
15.30 Flikken - Coppia in giallo Serie Tv
16.40 Poirot - Macabro quiz Film Tv giallo ('08)
18.50 Tg4 - Telegiornale
19.30 Mini Show Varietà
19.50 Tempesta d'amore Telenovela
20.30 Stasera Italia Attualità
21.25 Transporter: The Series Serie Tv
23.10 L'insegnante viene a casa Film commedia ('78)
1.10 Tg4 Night News
1.45 Festivalbar 1995 La finale Musicale
4.30 La soldatessa alla visita militare Film comico ('77)

CANALE 5
6.00 Prima pagina Tg5
7.55 Traffico
8.00 Tg5 Mattina
9.05 Super partes Rubrica
10.25 Planet Documentario
11.00 Forum Court Show
13.00 Tg5
13.40 Giffoni Film Festival Rubrica
13.45 Cenerentola in passerella Film commedia ('15)
16.30 Un paradiso per due Film Tv commedia ('10)
18.45 Il segreto Telenovela
20.00 Tg5
20.40 Paperissima Sprint Estate Show
21.25 Amiche in Arena Musicale
0.35 Tg5 Notte
1.10 Paperissima Sprint Estate Show
1.40 Giffoni Film Festival Rubrica
1.45 Il bello delle donne 3 Serie Tv
5.15 Tg5

ITALIA 1
7.45 Zig & Sharko Cartoni
7.50 Tazmania Cartoni
8.15 Le nuove avventure di Scooby-Doo Cartoni
9.05 The Flintstone Cartoni
9.35 Supergirl Serie Tv
10.30 Arrow Serie Tv
12.15 Giffoni Film Festival
12.25 Studio Aperto
13.00 Sport Mediaset Rubrica
13.45 Futurama Cartoni
14.35 Significant Mother Sitcom
15.10 The Good Place Sitcom
16.00 Suburgatory Serie Tv
17.00 Mike & Molly Sitcom
18.15 Tom & Jerry Cartoni
18.30 Studio Aperto
19.00 Scuola di polizia Film comico ('84)
21.10 Godzilla Film fantascienza ('14)
23.35 Arctic Predator Terrore tra i ghiacci Film Tv azione ('10)
1.10 Studio Aperto-La giornata
1.25 Sport Mediaset Rubrica di sport
2.05 Revolution Serie Tv

LA 7
6.00 Meteo / Traffico Oroscopo
7.00 Omnibus News Attualità
7.30 Tg La7
7.55 Meteo Rubrica
8.00 Omnibus dibattito Attualità
9.40 Coffee Break Attualità
11.00 In Onda Attualità
11.40 L'aria che tira estate Diario Attualità
12.40 Sfera Doc.
13.30 Tg La7
14.15 Dove osano le aquile Film guerra ('69)
17.05 The District Serie Tv
18.05 L'ispettore Barnaby Serie Tv
20.00 Tg La7
20.35 In Onda Attualità
21.15 Little Murders by Agatha Christie Serie Tv
0.50 Tg La7
1.00 In Onda Attualità
1.45 L'aria che tira estate Diario Attualità
2.50 Omnibus dibattito Attualità
4.40 Coffee Break Attualità

TV8
14.30 Una vita quasi perfetta Film sentimentale ('02)
16.30 Baciati dalla sfortuna Film commedia ('06)
18.15 Studio F1 Rubrica
20.00 Automobilismo: GP Ungheria (Qualifiche) F1
21.00 Studio F1 Rubrica
21.15 Calcio: Benfica - Juventus International Ch. Cup
23.15 Delitti Real Crime
1.15 Vite di plastica-Operazione Thailandia DocuReality

NOVE
13.45 I fratelli Grimm e l'incantevole strega Film fantastico ('05)
15.45 Fantozzi subisce ancora Film comico ('83)
17.45 Nuclear Shark Doc.
18.45 Jungle Shark Doc.
19.45 Fratelli di Crozza Best of Summer Show
21.25 Trappola criminale Film thriller ('00)
23.30 Hitler Doc.

20 (20)
6.55 Maratona: The Last Kingdom Serie Tv
15.10 Maratona: Allegiance Serie Tv
19.10 The Last Kingdom Serie Tv
21.00 Arma letale 3 Film azione ('92)
23.15 Proof Serie Tv
0.05 Animal House Film commedia ('78)
2.10 Hannibal Serie Tv
2.50 Cult Serie Tv
3.30 Parenthood Serie Tv

RAI 4 (21)
6.35 C'era una volta Serie Tv
9.35 Criminal Minds Serie Tv
13.20 The Amazing Spider-Man 2 Film fantastico ('14)
15.40 Speciale Tomorrowland 2018 Rubrica
16.05 Marvel's Agent Carter Serie Tv
19.10 The Americans Serie Tv
21.15 APB Serie Tv
23.30 Humandroid Film fantascienza ('15)
1.30 Robocop Film ('87)

IRIS (22)
11.45 I tre giorni del Condor Film spionaggio ('75)
14.00 Mi faccio la barca Film ('80)
17.00 Com'è dura l'avventura Film commedia ('87)
18.35 Adesso cinema! Rubrica
18.50 Giffoni Film Festival
19.05 La fame e la sete Film commedia ('99)
21.00 L'ultima missione Film poliziesco ('08)
23.30 Giffoni Film Festival
23.40 L'impero dei lupi Film azione ('05)

RAI 5 (23)
13.15 Un romanzo, tante storie
13.45 Human Planet Rubrica
14.40 Antartide Doc.
15.35 Galà des étoiles Danza
18.25 Le vie dell'amicizia Musica
20.05 Libri come - Jennifer Egan
20.35 Variazioni su tema Rubrica
20.45 Oikumene Rubrica
21.15 Tra mito e modernità: Spoleto Doc.
22.15 Passati col rosso digitale Teatro
0.10 Foo Fighters - Sonic Highways Doc.

RAI MOVIE (24)
14.10 Starbuck - 533 figli e... non sapevo! Film ('11)
16.00 Una notte in giallo Film commedia ('14)
17.35 2061 - Un anno eccezionale Film commedia ('07)
19.30 Zum zum zum n° 2 - Sarà capitato anche a voi Film musicale ('69)
21.10 Una vedova allegra... ma non troppo Film commedia ('88)
23.00 Non dico altro Film commedia ('13)

RAI PREMIUM (25)
6.15 La cittadella Miniserie
8.30 Uniche Lifestyle
9.05 Il paradiso delle signore Serie Tv
13.55 Un passo dal cielo 4 Serie Tv
16.10 Provaci ancora Prof! 4 Miniserie
21.20 La Bibbia: Geremia Film Tv biblico ('98)
23.10 Rossella Serie Tv
0.55 Villa Arzilla Sitcom
2.05 Diritto di difesa Miniserie

CIELO (26)
8.00 Case in rendita Doc.
10.15 Marito e moglie in affari DocuReality
13.15 Tiny House DocuReality
14.15 Transamerica Film drammatico ('05)
16.15 Becoming Jane Film ('07)
18.15 Fratelli in affari Doc.
19.15 Affari al buio - Texas Doc.
20.15 Affari di famiglia Doc.
21.15 Le novizie Film comm. ('70)
23.15 X Rated - I più grandi film per adulti di tutti i tempi Film Tv documentario ('15)

PARAMOUNT (27)
9.10 La casa nella prateria Serie Tv
13.10 La rivincita delle damigelle Film commedia ('10)
15.10 Le ragazze del Coyote Ugly Film commedia ('00)
17.10 Abbronzatissimi Film comico ('91)
19.10 Abbronzatissimi 2 Un anno dopo Film ('93)
21.10 Nightmare 3 - I guerrieri del sogno Film hor. ('87)
23.10 Nightmare 4 - Il non risveglio Film horror ('89)

TV2000 (28)
15.20 Sulla Strada Religione
16.00 Stellina Telenovela
17.30 Ritratti di Coraggio Reportage
18.00 Rosario da Lourdes
19.00 Nel mezzo del cammin
20.00 Rosario a Maria che scioglie i nodi Religione
20.30 Tg 2000
20.45 Dapprincipio Rubrica
21.15 Illustri conosciuti Rubrica
22.45 Fotografi Doc.
23.20 Indagine ai confini del sacro Religione

LA7 D (29)
6.10 The Dr. Oz Show
9.20 I menù di Benedetta
11.20 Gustibus estate Rubrica
12.00 Cambio cuoco
13.35 I menù di Benedetta Cooking Show
14.40 Grey's Anatomy Serie Tv
16.25 Private Practice Serie Tv
18.15 Tg La7
18.25 I menù di Benedetta
21.30 Wallis - L'amore senza corona Film biogr. ('17)
23.25 Viaggio in Inghilterra Film drammatico ('93)

LA 5 (30)
7.00 Beautiful - L'album dei ricordi Soap Opera
7.20 Il segreto Telenovela
9.30 Tempesta d'amore Soap
10.50 Beautiful Soap Opera
12.45 Il segreto Telenovela
13.55 The Originals Serie Tv
15.40 Giffoni Film Festival
15.50 Wind Summer Festival Musicale
19.50 Friends Sitcom
21.10 L'intervista Talk Show
24.00 Saturno contro Film drammatico ('07)

REAL TIME (31)
6.00 Alta infedeltà DocuReality
8.50 Malati di risparmio DocuReality
12.20 Malati di pulito DocuReality
14.15 Ma come ti vesti?! DocuReality
17.00 Il boss delle cerimonie DocuReality
19.30 Vite al limite DocuReality
21.10 Vite al limite: e poi DocuReality
23.05 La clinica per rinascere: Obesity Center Caserta

GIALLO (38)
6.00 Sulle orme dell'assassino Real Crime
7.56 Josy Klick Serie Tv
10.45 Fast Forward Serie Tv
12.35 L'ispettore Barnaby Serie Tv
14.30 Lie to Me Serie Tv
17.20 Law & Order Serie Tv
21.10 I misteri di Brokenwood Serie Tv
23.00 Hinterland Serie Tv
0.56 Sulle orme dell'assassino Real Crime
2.50 Sulle tracce del crimine

TOP CRIME (39)
7.25 Murder in the First Serie Tv
11.20 Law & Order: Unità speciale Serie Tv
15.50 Bones Serie Tv
17.30 Major Crimes Serie Tv
19.20 The Mentalist Serie Tv
21.10 CSI New York Serie Tv
22.50 Bones Serie Tv
0.35 The Mentalist Serie Tv
2.05 Law & Order: Unità speciale Serie Tv
5.25 Bones Serie Tv

DMAX (52)
11.25 Big Cats: felini XXL Doc.
12.15 L'oro dei coccodrilli Real Tv
14.10 Te l'avevo detto Real Tv
16.00 Baywatch Australia Doc.
17.50 Ultima fermata: Alaska DocuReality
18.45 Ultima fermata: Australia DocuReality
19.35 Airport Security Doc.
20.30 Guardia costiera: Alaska DocuReality
21.25 Reati di viaggio Doc.
23.25 Camionisti in trattoria Real Tv

RAI SPORT HD (57)
14.55 Calcio: Semifinale B Europei Under 19
17.05 Pallanuoto: Finale 1°/2° posto Europei femminili
18.35 Beach Volley: 3a tappa (Cesenatico) Summer Tour
20.20 Pallanuoto: Finale 3°/4° posto Europei maschili
21.50 Pallanuoto: Finalissima 1°/2° posto Europei maschili
23.30 Ciclismo: 20a tappa: Saint-Pee Sur-Nivelle - Espelette (cronometro)

RADIO

RADIO 1
13.25 Sciarada
15.55 Speciale Formula 1 Gran Premio d'Ungheria
17.00 Sulle strade del Tour
21.00 Ascolta, si fa sera
23.35 Il pescatore di perle

DEEJAY
15.00 30 Songs
17.00 Megajay
20.00 Ciao Sabato
21.00 One Two One Two Fresh
22.00 Deejay Summertime Weekend

RADIO 2
18.00 Gli sbandati di Radio2
19.45 Ettore
21.00 Bella davvero
22.00 Let's dance
23.30 Babylon
0.30 Radio2 in the mix

CAPITAL
15.00 Black or white
17.00 I Love the Weekend
20.00 Funkytown
21.00 Capital Party Italo Disco
22.00 Capita Party Classic
23.00 Capital Party Nu Disco

RADIO 3
18.00 Body and Soul
19.00 Fahrenheit Party
20.30 Radio3 Suite - Festival dei Festival - Panorama
22.30 Radio3 Suite
24.00 Battiti

M20
18.00 ElectroZone
19.00 Slave to the Rhythm
20.00 GDC - Girls' Dj Club
21.00 m2o Club Chart
22.00 To the Club live
24.00 Stardust Club

SKY-PREMIUM

SKY CINEMA
21.15 The Circle Film Sky Cinema Uno
21.15 Equals Film Sky Cinema Hits
21.00 Un Natale al Sud Film Sky Cinema Comedy
21.00 The Young Black Stallion Film Sky Cinema Family

PREMIUM CINEMA
21.15 Le avventure di Spirou & Fantasio Film Cinema
21.15 Benvenuti al Nord Film Cinema Comedy
21.15 La preda perfetta Film Cinema Energy
21.15 Bad Words Film Cinema Emotion

RADIO LOCALI

RADIO 1
07.18 Gr FVG alla fine Onda verde regionale
11.06 Presentazione programmi
11.07 Trasmissioni in lingua friulana
11.30 Il concerto che vorrei
12.30 Gr FVG
14.30 Gr FVG
18.30 Gr FVG

RADIO REGIONALE
Radio Spazio, la voce del Friuli: GR naz. ogni ora dalle **7** alle **19** Vaticana **8** e **19.30.** GR loc. Ogni ora dalle **7.30** alle **18.30.** Meteo Sempre dopo GR loc. Rass. stampa naz. **7.40, 8.40, 9.40** Traffico **7.45, 8.45, 9.45** Rass. Stampa loc. **7.46, 8.46, 9.46** Sotto la lente **5.05, 9.05, 14.05, 19.05,** Gjal e copasse: ma-sa **10.00** diretta, **15** e **00.20** R Cjargne: lu **10** diretta, **15** e **00.20** Spazio aperto: lu-ve **11** diretta, **24** R Glesie e int: lu-ve **13** e **16** Spazio cultura: **7.15, 11.45, 14.45, 17.45, 18.45** Locandina: **6.10, 7.10, 8.20, 11.40, 14.40, 17.40, 18.40** Piazza in Blu: lu-sa **12** Effetto notte: lu-ve **22** e **01** radiospazio.it
Radio Onde Furlane 9 Ator Ator - A torzeon sui 90 Mhz: **10** Rutas Argentinas - Mario Debat; **11** Gerovinyl 55/80 - Agnul Tomasin; **12** Internazionâl - Pauli Cantarut; **13** School's Out - Lavinia Siardi; **14** Lis Pensions - Giorgio Tulisso; **14.30** Consumadôr ocjo - La Vôs dai camilitâts; **15** Sister Blister - Pinde; **16** SunsSurs - Mojra Bearzot; **17** Le ore dal Te - Leturis e musiche; **18** Mutations - Dario Francescutto; **19** Ti plâs che robe li - Di Lak; **20** Interviste musicâl - Varies par cure di Mauro Missana; **20.30** Panzsilecta - Dj Panz; **22** Tunnel - Giorgio Cantoni; **23** Not only noise! - Non Project.

CANALI LOCALI

TELEFRIULI
08.00 Edicola Friuli
08.15 Un pinsir par vué
08.30 Telefruts, c.a.
09.00 Meteoweekend
09.15 Sentieri natura
10.15 Telefruts, c.a.
11.15 Forchette stellari
12.00 Ritratti
12.15 Focus Pordenone
13.00 Una finestra sul mare
13.45 Saluti e bici
14.00 Marrakcheff express
14.30 Meteoweekend
14.45 Sentieri natura
15.30 Isonzo news
17.30 Settimana Friuli
18.45 Start
19.00 Telegiornale Fvg
19.15 Tg Italpress
19.30 Le peraule de domenie
19.45 Sentieri natura
20.15 Camminando per il Fvg
20.30 Pit stop - Motori Fvg
21.00 Telefriuli estate
22.15 Telegiornale Fvg
22.30 Tg Italpress
22.45 Saluti e bici
23.15 Forchette stellari

UDINEWS TV
07.00 Buongiorno Friuli (D)
08.05 Videonews Tg
08.30 Buongiorno Friuli
09.35 Videonews Tg
10.00 Eurodinese
10.30 Buongiorno Friuli
13.00 The Boat Show
13.30 Tg Udinews (D)
13.50 Safe drive
14.30 Udinese - Leicester (D)
17.30 Oltremare
18.00 Esteticamente
18.30 32 anni di Pozzo e Udinese
19.00 Tg Udinews (D)
20.05 Fvg news
20.25 Tg Udinews sera
21.00 Village 2018
21.30 Udinese - Leicester
00.15 Fvg news
00.30 Udinese Media Day

TELEPN
06.00 Superpass
07.05 Il Tg del Nord Est
09.00 Vacanze a Bibione
09.20 Le risorgive, doc.
12.20 Cartoni animati
13.00 Musica e spettacolo
16.00 Mix di salute
19.00 Il Tg del Nord Est
21.10 Civico 37
22.00 Prendimi con te
23.40 Il Tg del Nord Est

IL 13TV
07.30 Il13 News
08.30 Pordenone a canestro
09.00 Salute news
09.30 Beker Bbq
19.00 Il13 News
21.00 Il film del sabato: Luna il grande spirito
22.30 Il13 in pillole Telegiornale

Il Meteo

Previsioni meteo a cura dell'Osmer

sereno · poco nuvoloso · variabile · nuvoloso · coperto · sole-nebbia · pioggia debole · pioggia moderata · pioggia abbondante · pioggia intensa · pioggia molto intensa · temporale · neve debole · neve moderata · neve abbondante · nebbia · foschia · brezza · vento moderato · vento forte · vento molto forte

OGGI IN FVG

Su pianura e costa cielo sereno o poco nuvoloso, sui monti da poco nuvoloso a temporaneamente variabile con la possibilità di qualche isolato rovescio o temporale pomeridiano.

TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	19/22	22/25
massima	32/34	29/31
media a 1000 m	20	
media a 2000 m	13	

DOMANI IN FVG

Cielo in genere poco nuvoloso o velato e non si esclude qualche isolato rovescio o temporale pomeridiano in montagna. Farà decisamente caldo, specie di pomeriggio ed in pianura.

Tendenza per lunedì: cielo sereno o poco nuvoloso su pianura e costa, poco nuvoloso o variabile con possibili isolati temporali pomeridiani sui monti. Farà molto caldo.

TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	20/23	24/26
massima	33/36	29/31
media a 1000 m	22	
media a 2000 m	15	

TEMPERATURE IN REGIONE

CITTÀ	MIN	MAX	UMIDITÀ	VENTO
Trieste	24,9	29,2	52%	60 km/h
Monfalcone	19,8	32,4	56%	n.p.
Gorizia	19,8	32,4	56%	n.p.
Udine	17,2	30,2	71%	22 km/h
Grado	23,1	31,7	63%	n.p.
Cervignano	17,8	32,4	65%	n.p.
Pordenone	18,1	31,0	59%	24 km/h
Tarvisio	10,6	27,1	64%	23 km/h
Lignano	214,5	26,2	63%	26 km/h
Gemona	19,3	29,7	61%	39 km/h
Tolmezzo	16	29	52%	8 km/h
Forni di Sopra	19,8	30,3	59%	32 km/h

IL MARE

CITTÀ	STATO	GRADI	ALTEZZA ONDA
Trieste	poco mosso	24,2	0,20m
Monfalcone	poco mosso	24,2	0,20 m
Grado	quasi calmo	26,5	0,10 m
Pirano	poco mosso	27	0,20 m

EUROPA

CITTÀ	MIN	MAX
Amsterdam	23	36
Atene	23	31
Barcellona	27	29
Belgrado	20	30
Berlino	21	31
Bruxelles	22	35
Budapest	23	34
Copenaghen	21	25
Francoforte	22	34
Ginevra	19	34
Helsinki	19	30
Klagenfurt	16	29
Lisbona	18	25
Londra	20	30
Lubiana	15	28
Madrid	21	37
Malta	23	33
P. di Monaco	25	27
Mosca	22	28
Oslo	14	32
Parigi	24	35
Praga	16	28
Salisburgo	16	29
Stoccolma	18	32
Varsavia	20	30
Vienna	17	29
Zagabria	18	31
Zurigo	15	31

ITALIA

CITTÀ	MIN	MAX
Alghero	22	32
Ancona	21	28
Aosta	19	31
Bari	24	29
Bergamo	20	30
Bologna	21	33
Bolzano	18	33
Brescia	20	31
Cagliari	22	31
Campobasso	18	28
Catania	23	31
Firenze	20	34
Genova	24	29
L'Aquila	16	29
Messina	24	29
Milano	21	31
Napoli	23	29
Palermo	23	29
Perugia	19	31
Pescara	23	29
Pisa	21	32
R. Calabria	24	31
Roma	22	32
Taranto	23	32
Torino	20	31
Treviso	18	32
Venezia	21	30
Verona	18	32

OGGI IN ITALIA

OGGI

Nord: soleggiato al mattino, sera con qualche temporale su Alpi occidentali e Appennino emiliano, localmente sulle vicine pianure.
Centro: tempo stabile e in prevalenza soleggiato.
Sud: soleggiato, ma con la formazione di qualche temporale pomeridiano.

DOMANI

Nord: giornata nel complesso soleggiata pur senza escludere nelle ore serali la formazione di qualche isolato temporale sulle Alpi.
Centro: bel tempo, pur senza escludere la possibilità di qualche isolato temporale pomeridiano.
Sud: soleggiato salvo disturbi sulla Calabria con qualche temporale pomeridiano a ridosso della catena appenninica.

DOMANI IN ITALIA

Messaggero Veneto

Direttore responsabile: Omar Monestier, **Vicedirettore:** Paolo Mosanghini
Ufficio centrale: **Paolo Polverino** (responsabile), **Nicolò Bortolotti, Stefano Polzot, Alberto Lauber** (Cronaca di Udine), **Antonio Bacci** (Cronaca di Pordenone)

GEDI NEWS NETWORK S.p.A.
CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE:
Presidente: **Luigi Vanetti**
Ammministratore Delegato e Direttore Generale: **Marco Moroni**
Consigliere preposto alla divisione Nord-Est: **Fabiano Begal**
Consiglieri: **Gabriele Aquistapace, Fabiano Begal, Lorenzo Bertoli, Pierangelo Calegari, Roberto Moro, Maurizio Scanavino, Raffaele Serrao**

Quotidiani Locali
GEDI Gruppo Editoriale Spa
Direttore editoriale: **Maurizio Molinari**
ViceDirettore Editoriale: **Andrea Filippi**

Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia
Viale Palmanova 290 - 33100 Udine
Telefono 0432/5271
email: direzione@messaggeroveneto.it

ABBONAMENTI: c/c postale 22808372 - **ITALIA:** annuale: sette numeri € 290, sei numeri € 252, cinque numeri € 214; 1 numero € 56; semestrale: 7 numeri € 155, 6 numeri € 136, 5 numeri € 115; trimestrale: 7 numeri € 81, 6 numeri € 75, 5 numeri € 63 (abbonamento con spedizione postale decentrata); una copia arretrata € 2,60

ESTERO: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni).
Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Udine.
Prezzi estero: Slovenia € 1,70

Stampa:
GEDI Printing S.p.A.
34170 Gorizia, Via Gregorcic 31

Pubblicità: A. Manzoni&C. S.p.A.
Viale Palmanova, 290 - 33100 Udine
tel. 0432/246611
Via Molinari, 41 - 33170 Pordenone
tel. 0434/20432

La tiratura del 27 luglio 2018
è stata di 44.400 copie.

Certificato n. 8.402 del 21.12.2017
Registrazione Tribunale di Udine n. 4 del 23.10.1948

Codice ISSN online UD 2499-0914
Codice ISSN online PN 2499-0922

Responsabile trattamento dati D.LGS. 30-6-2003 N. 196
OMAR MONESTIER

FIEG

IL CRUCIVERBA

Le soluzioni si riferiscono al cruciverba odierno

■ **ORIZZONTALI** **1.** Commenta fatti di costume - **10.** Pesce che finisce spesso... in scatola - **11.** Coscienziosi, affidabili - **12.** Orchestrina formata dal minimo degli elementi - **14.** Il nome dell'attore Sharif - **15.** Ventiquattro in un giorno - **16.** Sono più basse delle montagne - **18.** Il contrario di sì - **19.** Mensole, scaffali - **20.** Prodotta, emessa - **22.** Il colpo non andato a buon fine - **23.** La provincia con Montesilvano (sigla) - **24.** Piccolo foulard che si porta annodato alla testa - **25.** Campeador, eroe spagnolo - **26.** Associazione Nazionale Archivistica Italiana - **27.** Una famosa cantante italiana - **28.** Il miglior amico di Ernie - **29.** Pancetta di maiale affumicata - **30.** Una zona del campo di calcio (tre parole).

■ **VERTICALI** **1.** Lega metallica inossidabile a base di rame e zinco - **2.** Ortaggio commestibile con bulbo bianco - **3.** Delfini di fiume - **4.** Nord nord ovest - **5.** Un pronome... molto personale - **6.** Appartato, solo - **7.** Segue l'aratura - **8.** Assieme a Barletta e Andria è una provincia - **9.** Anagrafe degli Italiani Residenti all'Estero - **13.** Voce dal registro più acuto - **16.** Mozzicone di sigaretta - **17.** Contenta, gaia - **19.** Reddito continuativo - **20.** Guarire una malattia - **21.** Piattaforma per schermidori - **22.** Una città dell'India nel distretto di Patna - **23.** Un vino bianco secco - **24.** Dolce al rum - **25.** Comitato Interministeriale per il Credito e il Risparmio - **27.** Famoso statista cinese - **29.** Iniziali di Pasternak.

www.imagoclick.com

Oroscopo

ARIETE 21/3 - 20/4
La vostra serenità interiore sarà un prezioso sostegno per il partner, oggi particolarmente nervoso e preoccupato per un problema finanziario. Serata piacevole e allegra.

TORO 21/4 - 20/5
Un invito vi giungerà quasi inaspettato, quando ormai stavate per rinunciare. Accettatelo per fare la conoscenza di persone interessanti e utili. Riposo e relax vi faranno bene.

GEMELLI 21/5 - 21/6
Con tatto e diplomazia potrete ottenere molto di più dal lavoro che da un'azione inutilmente aggressiva. Riuscirete a risparmiare tempo e fatica. Ma impegnatevi a fondo.

CANCRO 22/6 - 22/7
Basta una parola gentile e diplomatica per allontanare le incomprensioni nel lavoro. Concentrate i vostri sforzi verso obiettivi più ragionevoli. Non chiedete l'impossibile.

LEONE 23/7 - 23/8
Dovete fronteggiare l'influsso degli astri, che vi rende poco tranquilli. Alcune idee troveranno una facile applicazione ed un certo rendimento. Un'occasione da non perdere.

VERGINE 24/8 - 22/9
Un incontro con una persona che vi ammira vi ridarà fiducia nelle vostre possibilità di successo. Vita sociale intensa e stimolante, soprattutto se siete soli. Un invito.

BILANCIA 23/9 - 22/10
Il lavoro dei giorni scorsi vi è costato parecchi sforzi e ne dovete tenere conto nelle scelte che farete oggi. Non vi dovete affaticare. Dedicate più tempo al riposo e a voi stessi.

SCORPIONE 23/10 - 22/11
Sarete particolarmente brillanti sia sul piano della fantasia e dell'immaginazione che su quello dell'astrazione e della teoria. Tutto ciò vi renderà davvero affascinanti.

SAGITTARIO 23/11 - 21/12
In casa potranno sorgere delle complicazioni a causa della vostra disorganizzazione e della vostra superficialità nel gestire il budget familiare. Tempo per la persona amata.

CAPRICORNO 22/12 - 20/1
La giornata è foriera di tensioni. Avete dentro una notevole voglia di cambiamento: non siete nella giusta predisposizione per consolidare un rapporto. Tenete i piedi per terra.

ACQUARIO 21/1 - 19/2
Non si apre per voi uno spiraglio di buon umore nemmeno in questa giornata. Oberati di lavoro, siete troppo innervositi per valutare lucidamente la situazione.

PESCI 20/2 - 20/3
Rimarrete delusi dal comportamento poco chiaro e non corretto di una persona che consideravate amica. Siate disponibili a partecipare ad una serata in famiglia. Riposo.

FRESH FERRI SUMMER!

FRESCHE OFFERTE VALIDE FINO A FINE LUGLIO

ALFA ROMEO	LANCIA	KIA The Power to Surprise	HYUNDAI	SUBARU	INFINITI EMPOWER THE DRIVE	VOLVO
MY16 MITO 1.4 78CV S&S URBAN Bianco - im. 05/2018 List. € 14.850 **€ 11.890** -20%**	**YPSILON 1.2 69CV SILVER** Blu - imm. 03/2018 List. € 14.350 **€ 8.100* -44%**	**NEW PICANTO 1.0 67CV ACTIVE** Bianco - im. 05/18 List. € 11.700 **€ 9.350* -20%**	**i30 W 1.6 CRDI 110CV BUSINESS PRIME ED.** Grigio Sc. - im. 06/18 List. € 27.100 **€ 18.200* -33%**	**IMPREZA 1.6i AT STYLE NAVY** KM0 Bianco - im. 12/17 List. € 27.800 **€ 23.900* -14%**	**Q30 1.5D MT SPORT** Grigio - im. 01/2017 Km: 2.000 List. € 34.763 **€ 23.000* -34%**	**V40 D2 KINETIC 2.0D 120 CV** Nero - im. 05/18 List. € 28.600 **€ 20.200* -32%**
MITO 1.3 MJET 90CV NEOPATENTATI Grigio Met. - im. 12/2017 List. € 21.145 **€ 14.350*** -32%**	**NEW YPSILON 1.2 69CV ELEFANTINO** Rosso - im. 05/2018 List. € 14.150 **€ 8.750* -38%**	**VENGA 1.4 ACTIVE CVVT** Marrone - im. 05/18 List. € 15.950 **€ 12.650* -21%**	**KONA 1.0 T-GDI 120CV XPOSS. TECHNO PACK** Bianco - im. 01/18 List. € 24.500 **€ 19.650* -20%**	**FORESTER 2.0 TD STYLE** Argento List. € 33.510 **€ 27.000** -19%**	**Q30 1.5D MT BUSINESS** KM0 Grigio - im. 06/2018 List. € 30.652 **€ 23.200* -24%**	**V40 D2 KINETIC 2.0D 120 CV** Grigio - im. 06/18 List. € 28.650 **€ 20.200* -32%**
MY16 GIULIETTA 1.6 JTDM Nero - im. 07/2017 List. € 26.850 **€ 14.790* -45%**	**NEW YPSILON 1.2 69CV ELEFANTINO** Grigio - im. 05/2018 List. € 15.000 **€ 8.900* -41%**	**STONIC 1.4 MPI 100CV STYLE** Bianco - im. 05/18 List. € 18.350 **€ 15.500* -16%**	**TUCSON 1.6 GDI 2WD XPLUS EXECUTIVE** Grigio List. € 25.150 **€ 19.650** -22%**	**XV 2.0 TD UNLIMITED** Grigio sc. List. € 33.410 **€ 27.700** -17%**	**Q30 1.5D AT BUSINESS** KM0 Bianco - im. 06/2018 List. € 32.852 **€ 24.800* -25%**	**V40 D2 KINETIC 2.0D 120 CV** Blu - im. 06/18 List. € 28.550 **€ 20.200* -32%**
MY16 GIULIETTA 1.6 JTDM Bianco - im. 12/2017 List. € 27.150 **€ 14.950* -45%**	**NEW YPSILON 1.2 69CV GOLD** Rosso - im. 05/2018 List. € 15.450 **€ 9.200* -40%**	**CARENS COOL** Marrone im. 05/18 List. € 24.200 **€ 19.500* -19%**	**TUCSON 1.6 CRDI 2WD XPLUS EXECUTIVE** Bianco List. € 25.150 **€ 19.650** -22%**	**LEVORG AT** Grigio Sc. - im. 02/17 Km: 11.000 List. € 36.500 **€ 28.500* -22%**	**Q30 1.5D MT PREMIUM TECH** - Bianco im. 05/2018 - Km 5.000 List. € 38.152 **€ 24.900* -35%**	**V40 CC D2 CC 2.0D 120CV** Argento - im. 06/18 List. € 31.850 **€ 22.900* -30%**
MY16 GIULIETTA 1.6 JTDM SUPER Rosso - im. 04/2018 List. € 28.450 **€ 17.090* -40%**	**YPSILON 1.3 MJET 95CV SILVER** Rosso - im. 03/2018 List. € 16.850 **€ 9.950* -41%**	**SPORTAGE 1.6 BZ BUSINESS CLASS** Bianco - im. 07/18 List. € 24.350 **€ 19.500** -20%**	**i30 WAGON 1.6CRDI 110CV STYLE SAFETY PACK** - Bianco im. 06/18 - List. € 29.800 **€ 20.550* -31%**	**FORESTER 2.0 TD AT SPORT STYLE** Bianco List. € 36.500 **€ 29.700** -19%**	**Q30 1.5D MT SPORT** KM0 Bianco - im. 01/2018 List. € 38.000 **€ 27.900* -27%**	**V40 CC D2 CC GEARTR. 2.0D 120CV** Argento - im. 06/18 List. € 32.900 **€ 23.900* -32%**
MY16 GIULIETTA 1.6 JTDM SPORT Bianco - im. 03/2018 List. € 29.400 **€ 17.650* -40%**	**NEW YPSILON 1.2 69CV GPL ELEFANTINO** Grigio - imm. 05/2018 List. € 16.800 **€ 10.750* -36%**	**SPORTAGE 1.7 CRDI 115CV BUSINESS CLASS** Bianco - im. 07/18 List. € 27.350 **€ 21.250* -22%**	**TUCSON 1.7 CRDI 2WD XPLUS EXECUTIVE** Bianco List. € 26.750 **€ 20.900** -22%**	**BRZ 2.0i 200CV** Bianco List. € 34.640 **€ 31.050** -10%**	**Q50 2.2D AT EXECUTIVE** KM0 Nero - im. 06/2018 List. € 44.443 **€ 32.900* -26%**	**V60 CC D3 B. PLUS GEARTR. 2.0D 150 CV** Grigio - im. 06/18 List. € 46.300 **€ 30.500* -35%**
GIULIA 2.2 JTD 136CV AT8 BUSINESS Blu - im. 04/2018 List. € 44.680 **€ 31.500* -29%**	**YPSILON 1.3 MJET 95CV SILVER** Grigio met. - im. 03/2018 List. € 17.800 **€ 10.950* -38%**	**NIRO HEV 1.6 GDI 141CV DCT ENERGY** Blu - im. 05/18 List. € 30.600 **€ 25.950* -15%**	**KONA 1.0 T-GDI 120CV STYLE PREMIUM PACK TETTO** Arancione im. 01/18 - List. € 27.250 **€ 22.950* -16%**	**OUTBACK 2.0 TD AT PREMIUM** Bianco List. € 45.620 **€ 38.100** -16%**	**QX30 2.2D AT AWD PREMIUM TECH** KM0 Bianco - im. 01/2018 List. € 47.352 **€ 34.800* -27%**	**V60 CC D3 BUSINESS GEARTR. 2.0D 150CV** Grigio - im. 06/18 List. € 44.100 **€ 28.500* -35%**
GIULIA 2.2 JTD 210CV AT8 VELOCE Q4 Grigio - im. 12/2017 List. € 54.915 **€ 39.650* -28%**	**NEW YPSILON 1.3 MJET 95CV GOLD** Grigio - im. 04/2018 List. € 19.200 **€ 12.300* -36%**	**SORENTO 2.2 CRDI AWD 200CV AT FEEL REBEL** Nero - im. 05/18 List. € 43.650 **€ 37.500* -14%**	**TUCSON 1.7 CRDI 2WD GO** Sabbia List. € 29.250 **€ 22.950** -22%**	**WRX STI 2.5 300CV LEGENDARY EDITION** Blu List. € 53.990 **€ 48.600** -10%**	**Q50 2.2D AT RWD SPORT TECH** KM0 Blu - im. 06/2018 List. € 56.300 **€ 39.900* -29%**	**V60 CROSS COUNTRY D3 PRO GEARTR. 2.0D 150 CV** - Argento im. 06/18 - List. € 50.450 **€ 34.000* -33%**

Scopri tutte le offerte su www.ferriauto.it/freshferrisummer

PER ALFA E LANCIA *Prezzo escluse spese passaggio di proprietà, in abbinamento a finanziamento FCA BANK. Esempio Finanziamento su Alfa Romeo Giulietta 1.6 JTDM MY 2016: prezzo bene €16.490,00, anticipo €4.490,00 - 60 mesi, 60 rate mensili di € 311,50, Importo Totale del Credito € 18.690,00 (inclusi marchiatura SavaDna €200 Polizza Pneumatici €41,43, F&I Special Top (residenza prov. UD) €1.562,84, CPI Pubblici/Non lavoratori €1.069,39, spese pratica € 300, Bolli € 16,00). TAN fisso 6,99%, TAEG 9,43%. Salvo approvazione FCA Bank. Finanziamento minimo €12.000. **Prezzo escluse spese passaggio di proprietà, in abbinamento a finanziamento FCA BANK. Esempio Finanziamento su Alfa Romeo Mito 1.4 78CV S&S: prezzo bene €12.890,00, anticipo €5.890,00 - 60 mesi, 60 rate mensili di € 199,50 . Importo Finanziato € 10.147,43 (inclusi marchiatura SavaDna €200 Polizza Pneumatici €141,87, F&I Special Top (residenza prov. UD) €1.295,56, CPI Pubblici/Non lavoratori €697,41, spese pratica € 300, Bolli € 16,00). TAN fisso 5,96%, TAEG 10,03%. Salvo approvazione FCA Bank. Finanziamento minimo €7.000. ***Escluse spese passaggio di proprietà. **PER KIA** *Prezzo escluse spese passaggio di proprietà, in abbinamento a finanziamento. Es. finanziamento: prezzo bene € 25.000,00, anticipo € 10.000,00, 47 rate mensili da € 230,50, maxirata € 10.997,18 (TAN 5,93% TAEG 6,94%). Salvo approvazione finanziaria. **Prezzo escluse spese passaggio di proprietà, con permuta/rottamazione e valido per acquisto entro il 31 luglio 2018. **PER HYUNDAI** *Escluse spese passaggio di proprietà. **Prezzo escluse spese di immatricolazione, con permuta/rottamazione in abbinamento a finanziamento iplus Gold. Esempio Finanziamento su Hyundai Tucson: prezzo bene €18.950,00, 12 rate mensili di € 322,63 , Importo Totale del Credito € 18.950,00, importo rata finale € 12.279,50. TAN fisso 5,99%, TAEG 7,35%. Salvo approvazione. **PER SUBARU** *Escluse spese passaggio di proprietà. **Escluse spese immatricolazione. **PER INFINITI** *Prezzo escluse spese passaggio di proprietà, in abbinamento a finanziamento Agos. Esempio Finanziamento: prezzo bene € 25.000,00, anticipo € 10.000,00, 47 rate mensili di € 230,50, maxirata € 10.997,18. TAN 5,93%, TAEG 6,94%. Salvo approvazione. **PER VOLVO** *Prezzo escluse spese passaggio di proprietà, in abbinamento a finanziamento. Es. finanziamento: Prezzo vettura: € 28.500 / Anticipo: € 8.500 / Spese: € 300 / Importo finanziato: € 20.300 / 41 rate / Importo rata € 302,59 (assicurazione I/F/RAP/CRISTALLI/GRANDINE/ATTI VANDALICI e CREDITO PROTETTO) / Maxirata (rata finale): € 11.400 / Totale dovuto dal consumatore: € 23.936,81 / TAN 3,95% TAEG 4,84%. Ulteriori dettagli in sede. Emissioni CO_2 da 117 a 147 g/km. Consumo da 5,2 a 6,3 l/100 km.

FERRI AUTO S.P.A. VIA IV NOVEMBRE, 102 FELETTO U. (UD) T. 0432 577711 #FERRIAUTO WWW.FERRIAUTO.IT